

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU
EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI
I.M.D INTERNATIONAL MEDICAL DEVICES S.P.A.



EURONEXT GROWTH ADVISOR E GLOBAL COORDINATOR



FINANCIAL ADVISOR



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 3 luglio 2023. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sia il 7 luglio 2023.

AVVERTENZE

Il presente documento di ammissione (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto ai fini dell’ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie di I.M.D International Medical Devices S.p.A. (“**IMD**” o “**Emittente**” o “**Società**”) sull’Euronext Growth Milan (l’“**Euronext Growth Milan**”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in conformità al regolamento emittenti Euronext Growth Milan (“**Regolamento Emittenti EGM**”).

Il presente Documento di Ammissione non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) n. 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”), del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti Consob**”).

Né il Documento di Ammissione né l’operazione nello stesso descritta costituiscono un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento Prospetto, del TUF e del Regolamento Emittenti Consob.

Le azioni ordinarie della Società (le “**Azioni Ordinarie**” o le “**Azioni**”) non sono negoziate in alcun mercato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

Le Azioni Ordinarie della Società rivenienti dall’Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti), nonché investitori diversi dagli Investitori Qualificati, in prossimità dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 della Parte seconda – Linee Guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell’ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto previsti dall’articolo 1, paragrafo 4, lettere (a) e (d), del Regolamento Prospetto.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e secondo gli schemi previsti dal regolamento delegato (UE) n. 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento relativo alla redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni Ordinarie oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, compreso il Capitolo 4, rubricato “*Fattori di Rischio*”.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro paese nel quale l’offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato a investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno Stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro paese nel quale

tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”) né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti EGM.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.imdgroup.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti EGM.

Per la diffusione delle informazioni regolamentate la Società si avvarrà del circuito “eMarket SDIR-eMarket Storage”, gestito da Teleborsa S.r.l. avente sede in Roma, Piazza di Priscilla, n. 4.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società su Euronext Growth Milan, Banca Akros S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisor (“**Regolamento Euronext Growth Advisor**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Akros S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Banca Akros S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

INDICE

INDICE	4
DEFINIZIONI.....	11
GLOSSARIO.....	17
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	20
SEZIONE PRIMA	22
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	23
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	23
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	23
1.3 Relazioni e pareri di esperti	23
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	23
2. REVISORI LEGALI.....	24
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	24
2.2 Revisore contabile per la quotazione	24
2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	24
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	25
3.1 Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.....	25
3.1.1 Informazioni economiche consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	25
3.1.2 Analisi dei ricavi e dei costi del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.....	26
3.1.3 Informazioni patrimoniali consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	32
3.1.4 Analisi dei dati patrimoniali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.....	33
3.1.5 Passività a lungo termine del Gruppo.....	38
3.1.6 Patrimonio netto del Gruppo	39
3.1.7 Indebitamento finanziario netto del Gruppo	39
3.1.8 Rendiconto finanziario del Gruppo.....	41
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019	43
3.2.1 Informazioni economiche selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019	43
3.2.2 Informazioni patrimoniali selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019	45
3.2.3 Patrimonio netto dell'Emittente.....	47
3.2.4 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente.....	47
4. FATTORI DI RISCHIO.....	49
(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	52

4.A.1	Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo	52
4.A.1.1	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	52
4.A.1.2	Rischi connessi alla concentrazione della clientela	55
4.A.1.3	Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali.....	56
4.A.1.4	Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo	57
4.A.1.5	Rischi connessi alla dipendenza da fornitori.....	58
4.A.1.6	Rischi connessi alla mancata evoluzione dei prodotti, alla loro progressiva obsolescenza e alla inefficacia dell'attività di ricerca e sviluppo	58
4.A.1.7	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi.....	59
4.A.1.8	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	60
4.A.1.9	Rischi connessi alle caratteristiche dei mercati di riferimento del Gruppo e al livello di concorrenza.....	61
4.A.1.10	Rischi connessi alle relazioni commerciali con i propri distributori.....	62
4.A.1.11	Rischi connessi alla indisponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività	63
4.A.1.12	Rischi connessi alle attività di hacking e alla sicurezza informatica.....	64
4.A.2	Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo	64
4.A.2.1	Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto	64
4.A.2.2	Rischi connessi ai crediti.....	65
4.A.2.3	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	66
4.A.2.4	Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance (IAP).....	66
4.A.3	Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance	67
4.A.3.1	Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato	67
4.A.3.2	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	68
4.A.3.3	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	68
4.A.3.4	Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.....	69
4.A.3.5	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	69
4.A.4	Rischi connessi al quadro legale e normativo	70
4.A.4.1	Rischi connessi all'applicabilità della normativa in materia di c.d. <i>Golden Power</i>	70
4.A.4.2	Rischi connessi alla normativa europea relativa alla Marcatura CE dei dispositivi medicali	71
4.A.4.3	Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale	73
4.A.4.4	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	73
4.A.4.5	Rischi connessi alla responsabilità ambientale.....	74
4.A.4.6	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	74

4.A.5	Rischi connessi al controllo interno.....	75
4.A.5.1	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno ..	75
4.A.5.2	Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	75
(B)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA E ALL’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	76
4.B.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	76
4.B.2	Rischi connessi alla non contendibilità dell’Emittente	77
4.B.3	Rischi connessi all’attività di stabilizzazione	78
4.B.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	79
4.B.5	Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni Ordinarie dell’Emittente	79
4.B.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell’Euronext Growth Advisor e Global Coordinator.....	80
4.B.7	Rischi connessi al Contratto Dornier	80
5.	INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	82
5.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	82
5.2	Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	82
5.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente	82
5.4	Sede legale e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale ed eventuale sito web dell’Emittente	82
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	83
6.1	Le principali attività	83
6.1.1	Principali prodotti e servizi	89
6.1.2	Certificazioni.....	97
6.1.3	Nuovi prodotti	97
6.1.4	Il modello di business e la catena del valore	99
6.1.5	Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo.....	101
6.2	Principali mercati.....	102
6.2.1	Mercato di riferimento	102
6.2.2	Posizione concorrenziale del Gruppo	108
6.3	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente/del Gruppo	109
6.4	Strategia e obiettivi	110
6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	111
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	111
6.7	Investimenti	112

6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022	112
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022	113
6.7.3	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	113
6.7.4	Joint venture e società partecipate	114
6.7.5	Problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	114
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	115
7.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	115
7.2	Società Controllate dall'Emittente	115
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	116
8.1	Contesto normativo in cui opera l'Emittente.....	116
8.1.1	Normativa sui dispositivi medici.....	116
8.1.2	Normativa Golden Power	125
8.1.3	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale.....	131
8.1.4	Normativa sulla responsabilità da prodotto	134
8.1.5	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro.....	135
8.1.6	Normativa europea in materia di protezione dei dati personali	135
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	136
9.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	136
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	136
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	137
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione o di sorveglianza e Alti Dirigenti	137
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	137
10.1.1.1	Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori delegati ...	142
10.1.2	Collegio Sindacale.....	148
10.1.3	Alti Dirigenti.....	152
10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti.....	152
10.2.1	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	152
10.2.2	Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	153
10.2.3	Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti	153
10.3	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati	153

10.4	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	153
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	154
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	154
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	154
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	155
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario.....	156
12.	DIPENDENTI	157
12.1	Numero dei dipendenti del Gruppo	157
12.2	Organigramma del Gruppo e numero dei dipendenti	157
12.3	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.....	158
12.4	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	158
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	159
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	159
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	159
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	159
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	159
13.5	Contratto di compravendita e patto parasociale tra Alefra, Aniello Aliberti e Dornier MedTech.....	159
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	162
14.1	Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate del Gruppo	162
14.2	Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate dell'Emittente	166
14.3	Descrizione delle principali operazioni infragruppo dell'Emittente	167
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	170
15.1	Capitale sociale	170
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	170
15.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	170
15.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da imprese figlie dell'Emittente ..	170
15.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant	170
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	170

15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	170
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	170
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	171
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	171
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti .	172
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	172
16.	PRINCIPALI CONTRATTI	174
16.1	Contratto di finanziamento tra Technix e Intesa Sanpaolo S.p.A.	174
16.2	Contratto di finanziamento tra Banco BPM S.p.A. e Intermedical	174
16.3	Contratto di finanziamento tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) e I.M.D. Generators	175
16.4	Operazioni straordinarie.....	175
SEZIONE SECONDA		176
1.	PERSONE RESPONSABILI	177
1.1.	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	177
1.2.	Dichiarazioni di responsabilità	177
1.3.	Relazioni e parere di esperti	177
1.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	177
1.5.	Autorità competente	177
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	178
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	179
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	179
3.2.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	179
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	180
4.1.	Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	180
4.2.	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi	180
4.3.	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari.....	180
4.4.	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari	180
4.5.	Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari	180
4.6.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono state o saranno emessi	180
4.7.	Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari.....	180
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli	180
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	180
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	181
4.11.	Profili fiscali.....	181

4.12.	Ulteriori impatti.....	181
4.13.	Offerente	181
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	182
5.1.	Azionista Venditore	182
5.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	182
5.3.	Accordi di Lock-Up e Accordo di Lock-Up Dornier	182
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN	186
6.1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan	186
7.	DILUIZIONE.....	187
7.1.	Valore della diluizione	187
7.1.1.	Confronto tra le partecipazioni e i diritti di voto prima e dopo l'Offerta ...	187
7.1.2.	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta	188
7.1.3.	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	188
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	189
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione	189
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	189
8.3.	Appendice.....	189

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordi di Lock-up	Gli accordi di <i>lock-up</i> sottoscritti tra il Global Coordinator, da una parte, e l'Emittente, Alefra e Aniello Aliberti, dall'altra parte, con cui questi ultimi hanno assunto gli obblighi di non emettere nuove azioni e non disporre delle Azioni di loro proprietà per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Accordo di Lock-up Dornier	L'accordo di <i>lock-up</i> sottoscritto tra il Global Coordinator, da una parte, e Dornier MedTech, dall'altra parte, con cui quest'ultima ha assunto l'obbligo di non disporre delle Azioni di sua proprietà per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Alefra	Alefra S.r.l., con sede legale in Bergamo, via Pitentino n. 4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e partita IVA 03399650161, numero REA: 375182.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea, in seduta straordinaria, in data 22 maggio 2023, a pagamento, in via scindibile, in una o più <i>tranche</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per l'importo massimo di nominali Euro 1.619.013,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 6.300.000 Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre Azioni Ordinarie in circolazione al momento della loro emissione, da offrirsi a: (i) Investitori Qualificati, nonché (iii) investitori diversi dagli Investitori Qualificati, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto previsti dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera (d), del Regolamento Prospetto.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2023, ha determinato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 2,05</p>

	<p>cadauna di cui Euro 0,612 a capitale sociale ed Euro 1,438 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 2.646.750 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni o Azioni Ordinarie	<p>Le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale e aventi godimento regolare.</p>
Bilancio Consolidato	<p>Il bilancio consolidato del Gruppo.</p>
Borsa Italiana	<p>Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.</p>
Codice Civile o c.c.	<p>Il codice civile italiano.</p>
Codice di Corporate Governance	<p>Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione di gennaio 2020.</p>
Collegio Sindacale	<p>Il collegio sindacale dell'Emittente.</p>
Collocamento o Offerta	<p>Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, Parte II, del Regolamento Emittenti EGM, per l'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto n. 2.646.750 Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto esclusivamente a: (i) Investitori Qualificati, nonché (ii) investitori diversi dagli Investitori Qualificati, effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento Prospetto, il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.</p>
Consiglio di Amministrazione	<p>Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.</p>
Consob	<p>La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.</p>
Contratto Dornier	<p>Il contratto di compravendita e patto parasociale sottoscritto in data 12 giugno 2023 tra Alefra, Aniello Aliberti e Dornier MedTech, avente ad oggetto la cessione da parte di Alefra a Dornier MedTech di un numero di Azioni corrispondente al 9,5% del capitale sociale di IMD, così come risultante alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito dell'Offerta, e talune pattuizioni parasociali aventi ad oggetto l'Emittente.</p>

	Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5, del Documento di Ammissione.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.
Dornier MedTech	Dornier MedTech GmbH, con sede legale in Argelsrieder Feld 7, 82234 Weßling (Germania).
EBIT	Il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
EBITDA	Un Indicatore Alternativo di Performance utilizzato dal <i>management</i> della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come utile/(perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la

	composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
Euronext Growth Advisor o Banca Akros	Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, via Eginardo n. 29, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. 03064920154 e P. IVA 10537050964, società del gruppo facente capo a Banco BPM S.p.A..
Euronext Growth Milan	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Emittente o Società o IMD	I.M.D. International Medical Devices S.p.A., con sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e partita IVA 02602490167, numero REA: BG-308232.
Global Coordinator	Banca Akros.
Gruppo o Gruppo IMD	L'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, alla Data del Documento di Ammissione.
IMD Generators	I.M.D. Generators S.r.l., con sede legale in Grassobbio (BG), viale Giacomo Matteotti n. 28/A, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e partita IVA 02191860135, numero REA: BG-371279.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Gli indicatori di <i>performance</i> finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria e previsti ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, generalmente mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.
Intermedical	Intermedical S.r.l., con sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e partita IVA 02854820160, numero REA: BG-328574.

Investitori Qualificati	<p>Investitori:</p> <p>(a) qualificati, come definiti dall'articolo 2, lettera e) del Regolamento Prospetto:</p> <p>(i) nell'Unione Europea;</p> <p>(ii) negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo;</p> <p>(iii) nel Regno Unito, in quanto normativa nazionale ai sensi dello <i>European Union (Withdrawal) Act</i> del 2018 (e successive modifiche);</p> <p>(b) istituzionali esteri, ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i> (come successivamente modificato), con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità.</p>
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% dell'Offerta, concessa da Alefra a favore di Banca Akros ai fini di un eventuale over-allotment nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe	L'opzione concessa da Alefra a favore di Banca Akros per l'acquisto di Azioni corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% dell'Offerta nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani	I principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, rivisti ed emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti EGM	Il regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 29 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento 11971	Il regolamento emittenti approvato in data 14 maggio 1999 ed emanato in attuazione del TUF, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il regolamento Euronext Growth Advisor da ultimo approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 2 gennaio 2014, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il regolamento (UE) n. 2017/1129.
Società Controllate	IMD Generators, Intermedical e Technix.
Società di Revisione	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 00709600159, iscritta al n. 70623 nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135 del 2016.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie.
Specialista	Banca Akros S.p.A.
Technix S.p.A.	Technix S.p.A., con sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 45, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo, codice fiscale e partita IVA 01317690160, numero REA: BG-195436.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del presente documento che, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

B2B	Acronimo dell'espressione " <i>business-to-business</i> ", utilizzata per descrivere le transazioni commerciali che intercorrono tra imprese industriali, commerciali o di servizi.
Dispositivi di classe IIb	Dispositivi medici classificati come rischio, derivante dal loro utilizzo, medio-alto. Includono i componenti e le apparecchiature a raggi X.
Dispositivi di classe III	Dispositivi medici classificati come rischio, derivante dal loro utilizzo, alto. Tra questi si possono citare protesi articolari, valvole cardiache e stent coronarici.
Cassetta CR	Dispositivo che consente di ottenere immagini mediche digitali da raggi X, pronte per la diagnosi, utilizzando appositi fosfori a memoria, che vengono cancellati e riutilizzati per un grande numero di volte.
Densitometria ossea	Tecnica diagnostica che misura la quantità di calcio presente nelle ossa (densità della massa ossea). Si tratta di un esame fondamentale per accertare l'osteoporosi e controllarne l'evoluzione nel tempo.
Flat Panel Detector (FPD)	Classe di dispositivi per radiografia digitale a raggi X allo stato solido simili in linea di principio ai sensori di immagine utilizzati nella fotografia digitale e nel video. Sono utilizzati sia nella radiografia di proiezione che come alternativa agli intensificatori di immagine a raggi X nelle apparecchiature per fluoroscopia.
Fluoroscopia	La fluoroscopia è una tecnica radiologica per ottenere immagini in tempo reale dell'anatomia interna di un paziente, attraverso l'uso di un fluoroscopio. Nella sua forma più semplice, un fluoroscopio è composto di una sorgente di raggi X ed uno schermo fluorescente, tra i quali è posizionato il paziente. I fluoroscopi moderni accoppiano lo schermo ad un detettore di immagine e ad una videocamera digitale, permettendo di registrare e riprodurre su monitor le immagini ottenute.
Generatore e inverter	Specifici componenti elettronici necessari alla fornitura di energia e al controllo delle sorgenti radiogene.

Mammografia	La mammografia è un esame della mammella umana effettuato tramite una bassa dose di raggi X. Viene utilizzato come strumento diagnostico per identificare tumori e cisti.
Marchatura CE	Il marchio di conformità europea, rappresentato da un simbolo grafico (logotipo) specifico che garantisce al consumatore la conformità del prodotto a tutte le disposizioni dell'Unione Europea che prevedono il suo utilizzo dalla progettazione, alla fabbricazione, all'immissione sul mercato, alla messa in servizio del prodotto fino allo smaltimento.
MedTech	Il settore delle tecnologie mediche e biomediche
Monoblocco	Sistema compatto per la generazione di raggi X, le cui caratteristiche chiave sono quelle di non necessitare di cavi ad alta tensione né di grandi generatori, che nella pratica si traducono in un'emissione di raggi X più limitata rispetto a quella garantita dalle cuffie radiogene ma garantendo un ingombro ridotto della componentistica.
OEM	L'attività di produzione di sistemi o componenti destinati a essere utilizzati per la realizzazione, e personalizzazione, del prodotto finale destinato a soggetti o produttori terzi.
Portatili/Mobiles	Dispositivi mobili radiologici tradizionali, caratterizzati dal fatto che possono essere movimentati, manualmente o con l'ausilio di motorizzazioni, per raggiungere agevolmente l'area di utilizzo (corsia, sala operatoria, ecc.).
Rad room	Sala radiologica, si tratta di una stanza attrezzata in modo da potervi effettuare una radiografia.
Radiografia	La radiografia è una tecnica che fa uso di radiazioni ionizzanti per avere una visuale interna di un oggetto. Tale tecnica si basa sull'interazione tra un fascio di raggi X diretti da una sorgente a un recettore, e la materia interposta. Gli atomi di tale corpo interferente impediscono, in percentuale dipendente dal loro numero atomico, ad alcuni fotoni di raggiungere il recettore, che quindi riprodurrà un'immagine fedele del corpo "in negativo", essendo impressi sulla pellicola i fotoni che invece non vengono assorbiti.
Radiologia digitale (DR)	La radiologia digitale, o raggi x digitali, è un tipo moderno di radiografia che usa sensori digitali al posto della pellicola fotografica, come nel caso delle radiografie tradizionali. L'immagine catturata è immediatamente convertita in dati digitali ed è disponibile per essere vista in pochi secondi.

Sistemi ad arco a C	Dispositivi mobili radiologici tradizionali, progettati per effettuare indagini diagnostiche e procedure interventistiche, caratterizzati dalla presenza di un arco dalla forma a "C" su cui sono montati, alle estremità, la sorgente radiogena e il recettore.
Tavolo	Tavolo multifunzione avente caratteristiche tali per cui può essere utilizzato durante indagini radiologiche o procedure interventistiche, senza però influenzare i risultati delle rispettive immagini radiografiche o fluoroscopiche.
Tomografia computerizzata Cone Beam (CBCT)	Moderna metodologia diagnostica che consente di riprodurre sezioni (tomografia) e/o di generare un'immagine tridimensionale del cranio (o di alcune sue aree) per mezzo di radiazioni acquisite da un sensore digitale ed elaborate da un computer.
Tubo I.B.	Dispositivo che trasforma un'immagine costituita da una debole luminescenza, proveniente dai raggi X che hanno colpito una sostanza luminescente, in un'immagine con un guadagno di luminosità molto maggiore in grado di essere poi trasmessa a un monitor video.
Tubo radiogeno	Il tubo radiogeno o tubo a raggi X è una tipologia di tubo a vuoto destinata alla produzione di raggi X. A differenza dei normali tubi a vuoto, la tensione di lavoro è estremamente elevata, da 20.000 a 150.000 Volt e non amplifica nulla, ma genera radiazione X.
US FDA (US Food and Drug Administration)	Ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, dipendente dal Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti d'America.
X-Ray Generators	Componenti destinati a dispositivi a raggi X, finalizzati sia a fornire la potenza necessaria (tensione e corrente) che alla generazione di radiazioni ionizzanti (attraverso l'impiego di tubi di raggi X).
X-Ray Imaging Devices	Dispositivi a raggi X destinati a fornire immagini, su pellicola o digitali, durante procedure diagnostiche e/o interventistiche.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, nonché sul sito *internet* della Società www.imdgroup.it:

1. il Documento di Ammissione;
2. lo Statuto;
3. il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 17 aprile 2023;
4. il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Società di Revisione emessa in data 17 aprile 2023;
5. le procedure di *corporate governance*.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	19 giugno 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	28 giugno 2023
Data di Ammissione	3 luglio 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	3 luglio 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	7 luglio 2023

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

I.M.D. International Medical Devices S.p.A., con sede legale in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi n. 26, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 00709600159, iscritta al numero 70623 del registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**").

In data 30 giugno 2022, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

In data 22 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 30 giugno 2022 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico, ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti EGM.

In data 22 maggio 2023, l'Emittente ha conferito, su base volontaria, alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali consolidata al 30 giugno 2023, al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2025 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 aprile 2023.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 aprile 2023.

2.2 Revisore contabile per la quotazione

L'Emittente ha conferito alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via Meravigli n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e P.IVA 0889000509, REA MI-2055222 ed iscritta al numero 155781 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 - l'incarico, *inter alia*, di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere *comfort letter* limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti.

2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o ha espresso un giudizio con rilievi e/o modifiche sui bilanci della Società sottoposti a revisione.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo e dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal seguente documento:

- a. Bilancio Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022; e
- b. bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2023, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023 e dall'Assemblea in data 17 aprile 2023, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. Inoltre, si evidenzia che i bilanci d'esercizio dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, redatti secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un revisore, diverso da quello in carica alla Data del Documento di Ammissione, che ha emesso le proprie relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell'Emittente al 31 dicembre 2022 comprende le partecipazioni di controllo rappresentate dalle società di diritto italiano Technix (100%), Intermedical (100%) e IMD Generators (66,4%). Le controllate redigono i propri bilanci secondo i Principi Contabili Italiani.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; i suddetti bilanci sono riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, nonché sul sito web www.imdgroup.it.

3.1 Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

3.1.1 Informazioni economiche consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>				<i>Chg FY22-FY21</i>
	<i>2022</i>	<i>% (i)</i>	<i>2021 (ii)</i>	<i>% (i)</i>	
€'000					
Ricavi delle vendite	41.797	100,0%	46.201	100,0%	-9,5%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	570	1,4%	(1.071)	-2,3%	n/a
Altri ricavi e proventi	202	0,5%	653	1,4%	-69,0%
Valore della produzione	42.570	101,8%	45.783	99,1%	-7,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(25.163)	-60,2%	(25.679)	-55,6%	-2,0%

Costi per servizi	(5.473)	-13,1%	(6.403)	-13,9%	-14,5%
Costi per godimento beni di terzi	(689)	-1,6%	(682)	-1,5%	1,0%
Costi del personale	(5.269)	-12,6%	(5.093)	-11,0%	3,4%
Oneri diversi di gestione	(340)	-0,8%	(1.013)	-2,2%	-66,5%
EBITDA (iii)	5.635	13,5%	6.913	15,0%	-18,5%
<i>EBITDA Margin (sul Fatturato)</i>	13,5%		15,0%		-1,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(582)	-1,4%	(719)	-1,6%	-19,1%
Accantonamenti	(80)	-0,2%	(43)	-0,1%	88,3%
EBIT (iv)	4.973	11,9%	6.151	13,3%	-19,2%
<i>EBIT Margin (sul Fatturato)</i>	11,9%		13,3%		-1,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(75)	-0,2%	(142)	-0,3%	-47,0%
EBT	4.898	11,7%	6.010	13,0%	-18,5%
<i>EBT Margin (sul Fatturato)</i>	11,7%		13,0%		-1,3%
Imposte sul reddito	(1.667)	-4,0%	(1.612)	-3,5%	3,4%
Risultato d'esercizio	3.231	7,7%	4.397	9,5%	-26,5%
Risultato d'esercizio di Gruppo	2.931	7,0%	4.116	8,9%	-28,8%
Risultato d'esercizio di terzi	300	0,7%	281	0,6%	6,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto i Ricavi delle Vendite.

(ii) I dati consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unadited") e sono stati predisposti volontariamente dagli Amministratori al fine di garantire una migliore efficacia espositiva.

(iii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.1.2 [Analisi dei ricavi e dei costi del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021](#)

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle due linee di ricavo:

- l'Area Business "X-Ray Imaging Devices" concerne la produzione e commercializzazione dell'intera apparecchiatura medica. Tali attività sono svolte dalle società Technix e Intermedical;
- l'Area Business "X-Ray Generators" concerne la produzione e commercializzazione del monoblocco e del generatore RX dell'apparecchiatura medica. Tali attività sono svolte dalla società IMD Generators.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000					Chg		
	2022	% (i)	2021	% (i)	FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
X-Ray Imaging Devices	32.690	78,2%	39.627	85,8%	-17,5%	78,2%	85,8%
<i>di cui ricavi da mediazione</i>	146	0,4%	71	0,2%	105,6%	0,3%	0,2%
X-Ray Generators	9.086	21,7%	6.542	14,2%	38,9%	21,7%	14,2%
Altri ricavi	22	0,1%	33	0,1%	-33,3%	0,1%	0,1%
Totale	41.797	100,0%	46.201	100,0%	-9,5%	100,0%	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

I dati al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, mostrano una riduzione dei ricavi delle vendite di circa il 10% (4,4 milioni di Euro) imputabile principalmente al calo registrato nella principale Area Business X-Ray Imaging Devices (circa 39,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e circa 32,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), parzialmente compensato dall'aumento registrato nell'Area Business X-Ray Generators (circa 6,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e circa 9,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). Si evidenzia che il saldo dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2021 risulta essere influenzato dalle necessità del mercato legate alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha comportato la vendita di maggiori prodotti, più precisamente *Mobiles*, così come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione (per i periodi in analisi l'andamento dei ricavi è principalmente influenza dalla variabile "quantità"). Ne consegue comunque una importante crescita dei ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a quelli registrati nel periodo pre-Covid e più precisamente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2019 (ricavi aggregati al netto delle principali partite infragruppo pari a circa 30,4 milioni di Euro) a sostegno della forte crescita commerciale registra dal Gruppo nello stesso periodo.

I ricavi derivanti dall'Area Business *X-Ray Imaging Devices* risultano essere prodotti principalmente dalla società Technix ed in maniera residuale dalla società Intermedical; con riferimento a quelli derivanti dall'Area *Business X-Ray Generators*, questi fanno riferimento ai ricavi prodotti dalla società IMD Generators.

La voce "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" fa riferimento principalmente alla movimentazione del magazzino relativo ai prodotti finiti e semilavorati commercializzati dalle società. Gli "Altri ricavi e proventi", i cui dettaglio sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle sopravvenienze attive, ad altri ricavi, ad affitti attivi e a contributi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg		
	2022	% (i)	2021	% (i)	FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
Soprapvenienze attive	99	49,0%	357	54,7%	-72,3%	0,2%	0,8%

Altri ricavi	42	20,7%	48	7,4%	-13,0%	0,1%	0,1%
Affitti attivi	17	8,4%	15	2,3%	11,2%	0,0%	0,0%
Contributi	14	7,1%	166	25,5%	-91,4%	0,0%	0,4%
Recupero spese di trasporto su vendite	14	6,9%	6	1,0%	123,3%	0,0%	0,0%
Indennizzi e rimborsi	8	4,2%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Plusvalenze	8	3,8%	7	1,1%	3,5%	0,0%	0,0%
Ricavi da progettazione	-	0,0%	52	8,0%	-100,0%	0,0%	0,1%
Totale	202	100,0%	653	100,0%	-69,0%	0,5%	1,4%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

Al 31 dicembre

€'000	2022		2021		Chg FY22-FY21	%	
		% (i)		% (i)		% (ii)	% (ii)
Acquisto materie prime e semilavorati	(25.640)	101,9%	(26.369)	102,7%	-2,8%	-61,3%	-57,1%
Acquisto materiali di consumo diversi	(544)	2,2%	(514)	2,0%	5,8%	-1,3%	-1,1%
Costi reparto assistenza tecnica	(298)	1,2%	(350)	1,4%	-14,7%	-0,7%	-0,8%
Acquisto prodotti commercializzati	(167)	0,7%	(288)	1,1%	-42,0%	-0,4%	-0,6%
Costi per installazione e collaudo	(72)	0,3%	(11)	0,0%	552,5%	-0,2%	0,0%
Spese carburanti	(32)	0,1%	(30)	0,1%	8,7%	-0,1%	-0,1%
Altri costi per materie prime	(2)	0,0%	(1)	0,0%	233,3%	0,0%	0,0%
Variazione rimanenze	1.592	-6,3%	1.884	-7,3%	-15,5%	3,8%	4,1%
<i>Di cui svalutazione rimanenze</i>	<i>(70)</i>	<i>-4,4%</i>	<i>(54)</i>	<i>-2,9%</i>	<i>29,0%</i>	<i>-0,2%</i>	<i>-0,1%</i>
Totale	(25.163)	100,0%	(25.679)	100,0%	-2,0%	-60,2%	-55,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

Per i periodi in analisi la voce “costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze” non evidenzia scostamenti significativi.

Al fine di meglio esprimere l’andamento % dei costi rispetto al totale ricavi delle vendite per i periodi in analisi, è stato ricostruito il costo del venduto come sommatoria dei costi delle materie prime al netto della variazione delle rimanenze materie prime e della variazione delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati.

Al 31 dicembre

€'000	2022		2021		Chg FY22-FY21	%	
		% (i)		% (i)		% (ii)	% (ii)
Costi delle materie prime al netto della var. rimanenze	(25.163)	102,3%	(25.679)	96,0%	-2,0%	-60,2%	-55,6%
Variazione rim. Prodotti finiti e semilavorati	570	-2,3%	(1.071)	4,0%	n/a	1,4%	-2,3%
Totale	(24.593)	100,0%	(26.749)	100,0%	-8,1%	-58,8%	-57,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

La riduzione registrata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, è relativa principalmente ai minori acquisti, diretta conseguenza del minor fatturato generato nello stesso periodo. Inoltre, si evidenzia l’incremento di circa un punto % dell’incidenza dei costi del venduto sul totale ricavi

delle vendite; tale variazione risulta imputabile ad un incremento dei costi delle materie prime e materiali elettronici.

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle lavorazioni affidate a terzi (lavorazioni di assemblaggio e verniciatura dei componenti), ai compensi per gli amministratori, alle consulenze ricevute, alle spese di trasporto e ad altri costi per servizi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	<i>Al 31 dicembre</i>				Chg		
	2022	% (i)	2021	% (i)	FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
Lavorazioni esterne	(2.495)	45,6%	(3.138)	49,0%	-20,5%	-6,0%	-6,8%
Compensi amministratori	(896)	16,4%	(988)	15,4%	-9,3%	-2,1%	-2,1%
Consulenze	(423)	7,7%	(522)	8,1%	-19,0%	-1,0%	-1,1%
Utenze	(265)	4,8%	(202)	3,2%	31,0%	-0,6%	-0,4%
Spese di trasporto	(194)	3,5%	(236)	3,7%	-17,8%	-0,5%	-0,5%
Mostre e fiere	(150)	2,7%	-	0,0%	n/a	-0,4%	0,0%
Mediazioni	(146)	2,7%	(71)	1,1%	105,3%	-0,3%	-0,2%
Servizi per il personale	(123)	2,2%	(132)	2,1%	-7,3%	-0,3%	-0,3%
Pubblicità e marketing	(118)	2,2%	(129)	2,0%	-7,9%	-0,3%	-0,3%
Manutenzione e riparazioni	(109)	2,0%	(258)	4,0%	-57,7%	-0,3%	-0,6%
Costi di omologazione	(86)	1,6%	(54)	0,8%	59,7%	-0,2%	-0,1%
Assicurazioni	(72)	1,3%	(78)	1,2%	-7,3%	-0,2%	-0,2%
Compensi sindaci e società di revisione	(64)	1,2%	(22)	0,3%	194,0%	-0,2%	0,0%
Altri costi per servizi	(63)	1,2%	(39)	0,6%	63,6%	-0,2%	-0,1%
Canoni software	(57)	1,0%	(44)	0,7%	31,1%	-0,1%	-0,1%
Commissioni e spese bancarie	(47)	0,8%	(45)	0,7%	2,6%	-0,1%	-0,1%
Provvigioni	(44)	0,8%	(174)	2,7%	-74,9%	-0,1%	-0,4%
Assistenza	(39)	0,7%	(169)	2,6%	-77,1%	-0,1%	-0,4%
Lavoro interinale	(37)	0,7%	(57)	0,9%	-34,1%	-0,1%	-0,1%
Compensi occasionali	(22)	0,4%	(21)	0,3%	8,3%	-0,1%	0,0%
Servizi di traduzione	(13)	0,2%	(16)	0,2%	-19,4%	0,0%	0,0%
Spese di vigilanza	(11)	0,2%	(10)	0,2%	3,5%	0,0%	0,0%
Totale	(5.473)	100,0%	(6.403)	100,0%	-14,5%	-13,1%	-13,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

La voce “costi per servizi”, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a 5.473 migliaia di Euro, evidenzia un decremento di circa il 14,5% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente alle minori spese sostenute per lavorazioni affidate a terzi, diretta conseguenza della contrazione dei ricavi delle vendite registrata nello stesso periodo. La voce “consulenze” risulta essere relativa principalmente alle consulenze tecniche (per progettazione e sviluppo di soluzioni software ideali per il mondo *healthcare*, integrazione di sistemi e analisi dati radiologici) ed informatiche sostenute da IMD Generators e da Technix. Infine, nel corso dell’anno 2022, il Gruppo ha sostenuto costi per la partecipazione a mostre

e fiere per 150 migliaia di Euro circa, costo non presente nell'anno 2021 (periodo affetto dalle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19).

I costi per godimento beni di terzi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione sottoscritti con Alefra (per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14) e Immgra S.r.l. aventi ad oggetto i siti dove il Gruppo svolge la propria attività produttiva.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			
Locazioni immobili	(658)	95,4%	(650)	95,3%	1,1%	-1,6%	-1,4%
Canoni noleggio	(32)	4,6%	(32)	4,7%	0,8%	-0,1%	-0,1%
Totale	(689)	100,0%	(682)	100,0%	1,0%	-1,6%	-1,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			
Salari e stipendi	(3.477)	66,0%	(3.426)	67,3%	1,5%	-8,3%	-7,4%
Oneri sociali	(1.229)	23,3%	(1.267)	24,9%	-3,0%	-2,9%	-2,7%
Trattamento di fine rapporto	(383)	7,3%	(299)	5,9%	28,1%	-0,9%	-0,6%
Altri costi	(180)	3,4%	(101)	2,0%	78,3%	-0,4%	-0,2%
Totale	(5.269)	100,0%	(5.093)	100,0%	3,5%	-12,6%	-11,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo conta un dato medio di n. 116 dipendenti. Per i periodi in analisi si evidenzia un leggero incremento del costo del personale (non significativo), legato principalmente ad un maggior «TFR» e a maggiori «altri costi»; con riferimento a quest'ultimi, gli stessi sono relativi principalmente ai costi per lavoro interinale. Con riferimento all'incremento dell'incidenza percentuale del costo del personale sui ricavi delle vendite (12,6% al 31 dicembre 2022 e 11,0% al 31 dicembre 2021), si evidenzia che la stessa è imputabile principalmente alla contrazione del fatturato registrata nello stesso periodo.

Gli oneri diversi di gestione, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a perdite su crediti, imposte e tasse, minusvalenze e sopravvenienze passive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			

Perdite su crediti	(134)	39,5%	(697)	68,8%	-80,7%	-0,3%	-1,5%
Imposte e tasse	(114)	33,6%	(82)	8,1%	38,6%	-0,3%	-0,2%
Sopravvenienze passive	(38)	11,1%	(15)	1,5%	157,6%	-0,1%	0,0%
Altri oneri diversi di gestione	(18)	5,4%	(19)	1,9%	-4,7%	0,0%	0,0%
Contributi associativi	(14)	4,1%	(13)	1,3%	7,7%	0,0%	0,0%
Omaggi	(11)	3,2%	(17)	1,7%	-37,7%	0,0%	0,0%
Sanzioni e ammende	(8)	2,3%	(1)	0,1%	811,5%	0,0%	0,0%
Minusvalenze da alienazioni	(3)	0,8%	(68)	6,7%	-96,2%	0,0%	-0,1%
Donazioni	-	0,0%	(100)	9,9%	-100,0%	0,0%	-0,2%
Totale	(340)	100,0%	(1.013)	100,0%	-66,4%	-0,8%	-2,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

La variazione registrata nella voce “Oneri diversi di gestione” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, è relativa principalmente alle minori perdite su crediti, minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti e donazioni (donazione a favore dell’Università slovena “Na Primorske”, effettuata a fini istituzionali e di eventuali futuri sviluppi commerciali).

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21	% (ii)	% (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			
Avviamento	(213)	86,6%	(213)	77,0%	0,0%	-0,5%	-0,5%
Costi di impianto e ampliamento	(2)	0,8%	(2)	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi di sviluppo	-	0,0%	(31)	11,2%	-100,0%	0,0%	-0,1%
Concessioni, licenze, marchi, etc.	(20)	8,1%	(20)	7,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Diritti di brevetto	-	0,0%	(2)	0,9%	-100,0%	0,0%	0,0%
Altre imm.ni immateriali	(11)	4,5%	(8)	3,0%	31,0%	0,0%	0,0%
Totale ammortamenti immateriali	(246)	42,3%	(277)	38,5%	-11,1%	-0,6%	-0,6%
Terreni e fabbricati	(13)	2,2%	(13)	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Impianti e macchinario	(41)	7,0%	(37)	5,1%	10,8%	-0,1%	-0,1%
Attrezzature industriali e commerciali	(62)	10,7%	(59)	8,2%	5,1%	-0,1%	-0,1%
Altre imm.ni materiali	(125)	21,5%	(84)	11,7%	48,4%	-0,3%	-0,2%
Totale ammortamenti materiali	(241)	41,5%	(193)	26,9%	24,8%	-0,6%	-0,4%
Accantonamento fondo svalutazione crediti	(95)	16,3%	(249)	34,6%	-61,9%	-0,2%	-0,5%
Totale	(582)	100,0%	(719)	100,0%	-19,0%	-1,4%	-1,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto i ricavi delle vendite.

La variazione registrata nei periodi in analisi risulta essere relativa principalmente ai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente. Con riferimento alla voce “avviamento” si evidenzia che la stessa è relativa all’avviamento generato dalle scritture di consolidamento e più precisamente dall’elisione della partecipazione in Technix (detenuta da IMD) rispetto al suo patrimonio netto alla data di acquisizione.

Gli “Accantonamenti”, pari a 43 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e ad 80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, sono relativi principalmente al fondo rischi per garanzie prodotti, il quale accoglie la stima degli oneri che potranno essere sostenuti dal Gruppo per la gestione della garanzia sulla vendita delle apparecchiature nel corso dell’esercizio successivo. L’incremento registrato risulta relativo alla prima rilevazione di tale fondo in Technix.

La variazione registrata nella voce “Proventi e (Oneri) finanziari”, per i periodi in analisi (-75 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e -142 migliaia di Euro per il periodo precedente), è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Technix Cina (società fondata nel 2016) per circa 100 migliaia di Euro, avvenuta al 31 dicembre 2021. Si evidenzia che la stessa non ha mai iniziato la propria attività ed è stata cancellata in data 7 marzo 2022.

3.1.3 [Informazioni patrimoniali consolidate selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021](#)

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>		<i>Chg FY22-FY21</i>
	<i>2022</i>	<i>2021 (i)</i>	
€'000			
Immobilizzazioni immateriali	350	498	-29,6%
Immobilizzazioni materiali	1.265	1.192	6,2%
Immobilizzazioni finanziarie	6	6	0,0%
Attivo fisso netto	1.621	1.695	-4,4%
Rimanenze	16.300	14.138	15,3%
Crediti commerciali	9.298	9.143	1,7%
Debiti commerciali	(9.097)	(8.917)	2,0%
Capitale circolante commerciale	16.500	14.364	14,9%
<i>% su Ricavi delle Vendite</i>	<i>38,8%</i>	<i>31,4%</i>	<i>7,4%</i>
Altre attività correnti	269	483	-44,2%
Altre passività correnti	(3.020)	(2.580)	17,1%
Crediti e debiti tributari	1.573	488	222,0%
Ratei e risconti netti	117	127	-8,0%
Capitale circolante netto (ii)	15.439	12.881	19,9%
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>36,3%</i>	<i>28,1%</i>	<i>8,1%</i>
Fondi rischi e oneri	(305)	(276)	10,6%
TFR	(1.583)	(1.585)	-0,2%
Capitale investito netto (Impieghi) (iii)	15.173	12.715	19,3%
Indebitamento finanziario	2.744	7.123	-61,5%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	118	6.636	-98,2%
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	1.356	261	419,1%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	1.269	226	462,3%
Totale indebitamento	2.744	7.123	-61,5%
Altre attività finanziarie correnti	(0)	-	n/a
Disponibilità liquide	(3.006)	(6.736)	-55,4%

Indebitamento finanziario netto (iv)	(262)	387	-167,5%
Capitale sociale	2.381	2.381	0,0%
Riserve	8.584	4.459	92,5%
Risultato d'esercizio	2.931	4.116	-28,8%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	13.896	10.956	26,8%
Riserve di terzi	1.238	1.091	13,5%
Risultato d'esercizio di terzi	300	281	6,5%
Patrimonio netto (Terzi)	1.538	1.372	12,1%
Totale fonti	15.173	12.715	19,3%

(i) I dati consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited") e sono stati predisposti volontariamente dagli Amministratori al fine di garantire una migliore efficacia espositiva.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iv) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente relativo principalmente all'incremento delle rimanenze, dovuto ad una scelta strategica del management relativamente allo *shortage* di alcuni componenti; la variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" è stata parzialmente compensata da quella avvenuta nella voce "altre passività correnti".

Nel corso del 2022 risulta acceso un nuovo finanziamento con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo per un importo pari ad Euro 2,4 milioni.

3.1.4 [Analisi dei dati patrimoniali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021](#)

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Immobilizzazioni immateriali	350	21,6%	498	29,4%	-29,6%
Immobilizzazioni materiali	1.265	78,0%	1.192	70,3%	6,2%
Immobilizzazioni finanziarie	6	0,4%	6	0,3%	0,0%
Totale	1.621	100,0%	1.695	100,0%	-4,4%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

Le immobilizzazioni immateriali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente all'avviamento generato in sede di consolidamento; più precisamente lo stesso deriva dalla differenza tra il valore della partecipazione in Technix ed il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (anno di acquisto della partecipazione).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Costi di impianto ed ampliamento	5	1,4%	7	1,5%	-33,3%
Diritti di brevetto e ut. Opere dell'ingegno	-	0,0%	10	2,0%	-100,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	10,7%	46	9,2%	-18,5%
Avviamento	213	60,9%	427	85,8%	-50,0%
Immobilizzazioni in corso	70	19,9%	-	0,0%	n/a
Altre immobilizzazioni	25	7,2%	8	1,6%	223,0%
Totale	350	100,0%	498	100,0%	-29,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La riduzione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta essere imputabile principalmente alla variazione nella voce "avviamento" (relativa all'ammortamento di periodo), parzialmente compensata dall'incremento avvenuto nella voce "immobilizzazioni in corso", nonché a taluni oneri pluriennali afferenti il progetto di quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan*.

Le immobilizzazioni materiali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente all'immobile incorporato a seguito della fusione avvenuta nel 2020 come descritto al paragrafo 6.3 (Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente/del Gruppo).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Terreni e fabbricati	506	40,0%	513	43,0%	-1,3%
Impianti e macchinari	262	20,7%	286	24,0%	-8,6%
Attrezzature industriali e commerciali	120	9,5%	163	13,7%	-26,2%
Altri beni	377	29,8%	229	19,2%	64,6%
Totale	1.265	100,0%	1.191	100,0%	6,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 6 migliaia di Euro per entrambi i periodi in analisi, risultano afferenti partecipazioni in imprese consortili.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce “Capitale Circolante Netto” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Rimanenze	16.300	105,6%	14.138	109,8%	15,3%
Crediti commerciali	9.298	60,2%	9.143	71,0%	1,7%
Debiti commerciali	(9.097)	-58,9%	(8.917)	-69,2%	2,0%
Capitale circolante commerciale	16.500	106,9%	14.364	111,5%	14,9%
Altre attività correnti	269	1,7%	483	3,7%	-44,2%
Altre passività correnti	(3.020)	-19,6%	(2.580)	-20,0%	17,1%
Crediti e debiti tributari	1.573	10,2%	488	3,8%	222,0%
Ratei e risconti netti	117	0,8%	127	1,0%	-8,0%
Capitale circolante netto	15.439	100,0%	12.881	100,0%	19,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto il periodo precedente relativo principalmente all'incremento delle rimanenze, dovuto ad una scelta strategica del *management* relativamente allo *shortage* di alcune materie prime utilizzate nel processo produttivo. La variazione registrata nella voce “crediti e debiti tributari” è stata parzialmente compensata da quella avvenuta nella voce “altre passività correnti”.

Le rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente a materie prime e semilavorati.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Materie prime	10.386	63,7%	8.877	62,8%	17,0%
Semilavorati	5.712	35,0%	4.955	35,0%	15,3%
Prodotti finiti	600	3,7%	604	4,3%	-0,6%
Materiali di consumo	18	0,1%	12	0,1%	42,9%
Fondo svalutazione magazzino	(416)	-2,5%	(310)	-2,2%	34,0%
Totale	16.300	100,0%	14.138	100,0%	15,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

Le rimanenze, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 16,3 milioni di Euro, in aumento (+15,3%) rispetto il periodo precedente. Tale incremento risulta afferente alle voci “Materie prime” e “Semilavorati”, relativamente ad una scelta strategica del Management afferente lo *shortage* di alcuni componenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Crediti per fatture emesse v/c.Estero	7.209	77,5%	4.289	46,9%	68,1%
Crediti per fatture emesse v/c.Italia	1.509	16,2%	4.346	47,5%	-65,3%
Effetti salvo buon fine	802	8,6%	807	8,8%	-0,6%
Crediti per fatture da emettere v/c.Italia	2	0,0%	16	0,2%	-86,6%
Note di credito da emettere	-	0,0%	(20)	-0,2%	-100,0%
Fondo svalutazione crediti	(224)	-2,4%	(296)	-3,2%	-24,2%
Totale	9.298	100,0%	9.143	100,0%	1,7%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I crediti commerciali, per i periodi in analisi, risultano riferiti a fatture emesse relativamente alla principale attività caratteristica del Gruppo, ovvero la commercializzazione di apparecchiature medicali. Nonostante la riduzione dei ricavi delle vendite registrata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, non si evidenziano scostamenti significativi nella voce “crediti commerciali” (imputabile principalmente ad un leggero incremento delle condizioni medie di incasso, nonché all’incremento dei crediti verso clienti esteri).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Debiti per fatture ricevute v/f.Italia	(8.200)	90,1%	(7.701)	86,4%	6,5%
Debiti per fatture ricevute v/f.Estero	(680)	7,5%	(932)	10,5%	-27,1%
Debiti per fatture da ricevere	(244)	2,7%	(389)	4,4%	-37,1%
Note di credito da ricevere	27	-0,3%	105	-1,2%	-73,8%
Totale	(9.097)	100,0%	(8.917)	100,0%	2,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I debiti commerciali, per i periodi in analisi, risultano riferiti a fatture ricevute da fornitori relativamente all’attività operativa del Gruppo; quindi, costi riferiti all’acquisto di materie prime e semilavorati. Il leggero incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente, risulta relativo ad un incremento degli stessi verso fornitori Italia nonché ad un leggero aumento delle condizioni medie di pagamento.

Le “Altre attività correnti”, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente ad anticipi e caparre corrisposti ai fornitori.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Anticipi e caparre a fornitori	183	68,1%	357	73,9%	-48,6%

Credito verso Bramani	85	31,7%	-	0,0%	n/a
Altre attività correnti	1	0,2%	1	0,1%	-20,2%
Crediti verso factor	-	0,0%	125	25,9%	-100,0%
Totale	269	100,0%	483	100,0%	-44,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione registrata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, risulta imputabile alla riduzione degli anticipi versati a fornitori, in linea con le variazioni di fatturato registrate negli stessi periodi ed all'incasso del credito vantata verso *factor*, avvenuto nel mese di aprile 2022. Tali decrementi risultano parzialmente compensati dall'iscrizione del credito verso il fornitore Officine Meccaniche Bramani S.r.l., ceduto pro-soluto da Alefra (Controllante della capogruppo) alla società Technix nel mese di maggio 2022.

Le "Altre passività correnti", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente ad anticipi versati da clienti e debiti verso dipendenti per retribuzioni per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Anticipi clienti	(1.524)	50,5%	(1.048)	40,6%	45,4%
Debiti verso dipendenti	(1.032)	34,2%	(1.083)	42,0%	-4,7%
Debiti previdenziali	(332)	11,0%	(317)	12,3%	4,9%
Debiti verso amministratori	(119)	3,9%	(127)	4,9%	-6,0%
Altre passività correnti	(12)	0,4%	(6)	0,2%	120,2%
Totale	(3.020)	100,0%	(2.580)	100,0%	17,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La variazione registrata nei periodi in analisi risulta essere imputabile principalmente agli anticipi ricevuti da clienti, principalmente esteri.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Crediti tributari	1.945	123,7%	1.336	273,5%	45,6%
IVA	1.786	91,8%	1.139	85,3%	56,7%
Crediti d'imposta	126	6,5%	196	14,7%	-35,7%
IRAP	27	1,4%	1	0,1%	>1000%
Altri crediti tributari	6	0,3%	-	0,0%	n/a
Debiti tributari	(564)	-35,8%	(1.093)	-223,7%	-48,4%
Erario ritenute	(372)	65,9%	(369)	33,8%	0,6%
IRES	(178)	31,5%	(573)	52,4%	-69,0%

IRAP	(9)	1,7%	(125)	11,5%	-92,5%
Altri debiti	(5)	0,9%	(24)	2,2%	-79,2%
IVA	-	0,0%	(2)	0,2%	-100,0%
Imposte anticipate	191	12,1%	245	50,2%	-22,2%
Totale	1.573	100,0%	488	100,0%	222,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

I crediti e debiti tributari, pari a 1.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, evidenziano un significativo aumento rispetto il periodo precedente riconducibile all'incremento dei crediti IVA ed alla contestuale riduzione dei debiti IRES ed IRAP.

Si evidenzia che la controllante e le sue controllate hanno aderito al regime di consolidamento fiscale. Per effetto di tale opzione, i debiti d'imposta per IRES delle controllate sono trasferiti alla capogruppo che, per conto delle sue controllate, effettua i versamenti, maturando nei loro confronti un credito di pari importo.

La voce "ratei e risconti netti", pari a 117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e a 127 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, non evidenzia scostamenti significativi. La stessa voce è relativa principalmente a quote di costo di competenza dei periodi successivi.

3.1.5 Passività a lungo termine del Gruppo

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo rischi e oneri e al fondo TFR.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi rischi e oneri del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
TFM	(225)	73,7%	(225)	81,5%	0,0%
Garanzia prodotti	(80)	26,3%	(43)	15,4%	88,3%
Fondi per imposte differite	-	0,0%	(8)	3,0%	-100,0%
Totale	(305)	100,0%	(276)	100,0%	10,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La voce, per i periodi in analisi, risulta essere relativa al fondo TFM (fondo trattamento di fine mandato) accantonato per il Consiglio di Amministrazione tra gli anni 2002 e 2010 in seguito a delibere dell'Assemblea, ed ai fondi garanzia prodotti che accolgono la stima degli oneri che, in base ai contratti conclusi, potranno essere sostenuti. L'incremento registrato risulta relativo alla prima rilevazione di tale fondo in Technix.

Il fondo TFR (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

3.1.6 Patrimonio netto del Gruppo

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Capitale sociale	2.381	15,4%	2.381	19,3%	0,0%
Riserve	8.584	55,6%	4.459	36,2%	92,5%
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	474	5,5%	474	10,6%	0,0%
<i>Riserva legale</i>	313	3,6%	242	5,4%	29,7%
<i>Riserva di consolidamento</i>	-	0,0%	(22)	-0,5%	-100,0%
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(516)	-6,0%	(516)	-11,6%	0,0%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	8.314	96,9%	4.282	96,0%	94,1%
Risultato d'esercizio	2.931	19,0%	4.116	33,4%	-28,8%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	13.896	90,0%	10.955	88,9%	26,8%
Riserve di terzi	1.238	8,0%	1.091	8,8%	13,5%
Risultato d'esercizio di terzi	300	1,9%	281	2,3%	6,5%
Patrimonio netto (Terzi)	1.538	10,0%	1.372	11,1%	12,1%
Patrimonio netto consolidato	15.434	100,0%	12.328	100,0%	25,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, è relativa principalmente alla destinazione dell'utile conseguito nel periodo precedente a riserve e più precisamente, per il Gruppo, a utili e perdite portate a nuovo.

Con riferimento al patrimonio netto di terzi lo stesso è relativo alla quota di terzi (33,6%) nel capitale della società IMD Generators.

3.1.7 Indebitamento finanziario netto del Gruppo

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre		Chg FY22-FY21
	2022	2021	
A. Disponibilità liquide	(3.006)	(6.736)	-55,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(0)	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.006)	(6.736)	-55,4%
E. Debito finanziario corrente	118	6.636	-98,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.356	261	419,1%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.475	6.897	-78,6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(1.531)	162	-1046,9%
I. Debito finanziario non corrente	1.269	226	462,3%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a

K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.269	226	462,3%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(262)	387	-167,5%

Per i periodi in analisi si evidenzia una riduzione del debito finanziario corrente (iscritto nel bilancio della capogruppo IMD) relativo ai debiti verso Aliberti (5,9 milioni di Euro) e L.Fischetti (397 migliaia di Euro) per l'acquisto delle quote da questi possedute in Technix. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

L'incremento del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente deriva dall'accensione di un finanziamento, da parte di Technix, con Intesa San Paolo per un importo pari a 2,4 milioni di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Debito verso Alefra per cessione credito	95	81,0%	-	0,0%	n/a
Altri debiti	22	19,0%	11	0,2%	103,6%
Debito verso A.Aliberti	-	0,0%	5.900	88,9%	-100,0%
Debito verso soci	-	0,0%	447	6,7%	-100,0%
Debito verso L.Fischetti	-	0,0%	270	4,1%	-100,0%
Finanziamento FCA	-	0,0%	8	0,1%	-100,0%
Totale	118	100,0%	6.636	100%	-98,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La seguente tabella riporta il dettaglio della parte corrente del debito finanziario non corrente del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Finanziamento Intesa Sanpaolo (TX)	1.200	88,5%	-	0,0%	n/a
Finanziamento BPM	103	7,6%	102	39,0%	1,2%
Finanziamento BNL	53	3,9%	107	40,8%	-50,0%
Finanziamento Intesa Sanpaolo (INT)	-	0,0%	53	20,2%	-100,0%
Totale	1.356	100,0%	261	100,0%	419,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario non corrente del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

€'000	Al 31 dicembre				Chg FY22-FY21
	2022	% (i)	2021	% (i)	
Finanziamento Intesa San Paolo	1.200	94,5%	-	0,0%	n/a

Finanziamento BPM	69	5,5%	172	76%	-59,8%
Finanziamento BNL	-	0,0%	53	23,6%	-100,0%
Totale	1.269	100,0%	226	100,0%	462,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

3.1.8 Rendiconto finanziario del Gruppo

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	2022	2021
€'000		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.231	4.397
Imposte sul reddito	1.667	1.612
Interessi passivi/(interessi attivi)	35	16
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.927	6.025
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	606	419
Ammortamenti delle immobilizzazioni	488	471
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	100
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	617
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.021	7.631
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.252)	(867)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(249)	(50)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	180	(580)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	21	25
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(11)	(24)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.085)	(812)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(2.375)	5.323
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35)	(16)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.076)	(1.862)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(386)	(214)
Altri incassi/(pagamenti)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.872)	3.231
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(330)	(28)

Disinvestimenti	10	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99)	(2)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(419)	(30)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(7)	33
Accensione finanziamenti	2.400	-
(Rimborso finanziamenti)	(697)	(293)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(134)	(67)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.562	(327)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.730)	2.873
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.736	3.863
di cui:		
Depositi bancari e postali	6.731	3.858
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	5	4
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.006	6.736
di cui:		
Depositi bancari e postali	2.999	6.731
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7	5

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto il periodo precedente, si evince una riduzione del flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto pari a circa 1,6 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e 6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). Tale flusso di cassa risulta essere assorbito principalmente: dalle maggiori rimanenze, dal pagamento degli altri debiti nei confronti dei soci relativi prevalentemente all'acquisto da parte del Gruppo delle quote possedute in Technix e dalle imposte sul reddito pagate. Si evidenzia che nello stesso periodo il gruppo ha sottoscritto un nuovo finanziamento per 2,4 milioni di Euro.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

3.2.1 [Informazioni economiche selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019](#)

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Conto Economico Riclassificato	Al 31 dicembre								
	€'000	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)	2019	% (i)
Ricavi delle vendite	402		100,0%	427		100,0%	430		100,0%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		0,0%	-		0,0%	-		0,0%
Altri ricavi e proventi	16		3,9%	104		24,5%	31		7,2%
Valore della produzione	417		103,9%	531		124,5%	461		107,2%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(6)		-1,6%	(5)		-1,1%	(3)		-0,7%
Costi per servizi	(110)		-27,3%	(57)		-13,4%	(57)		-13,4%
Costi per godimento beni di terzi	(12)		-2,9%	(5)		-1,2%	(5)		-1,2%
Costi del personale	(314)		-78,1%	(313)		-73,3%	(301)		-70,0%
Oneri diversi di gestione	(1)		-0,3%	(69)		-16,2%	(1)		-0,3%
EBITDA (ii)	(25)		-6,3%	82		19,3%	93		21,7%
<i>EBITDA Margin (sul Fatturato)</i>	-6,3%			19,3%			21,7%		10,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(16)		-4,1%	(25)		-5,8%	(13)		-3,1%
Accantonamenti	-		0,0%	-		0,0%	-		0,0%
EBIT (iii)	(42)		-10,4%	57		13,5%	80		18,6%
<i>EBIT Margin (sul Fatturato)</i>	-10,4%			13,5%			18,6%		-9,7%
Proventi e (Oneri) finanziari	6.299		>1000%	1.357		318,0%	714		166,1%
EBT	6.257		>1000%	1.415		331,5%	794		184,7%
<i>EBT Margin (sul Fatturato)</i>	>1000%			331,5%			184,7%		378,1%
Imposte sul reddito	(111)		-27,7%	18		4,2%	(25)		-5,9%
Risultato d'esercizio	6.146		>1000%	1.432		335,7%	768		178,7%
									380,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto i Ricavi delle Vendite.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

La voce “ricavi delle vendite”, per i periodi in analisi, risulta essere composta principalmente da prestazione di servizi inerenti alle attività amministrative e finanziarie (gestione rapporti con gli Istituti di Credito, predisposizione del budget) alla gestione dei servizi informativi e dei servizi di segreteria, nei confronti delle società controllate (Intermedical e IMD Generators); per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La voce “altri ricavi e proventi”, per i periodi in analisi, non evidenzia scostamenti significativi al netto del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 in cui il saldo è stato influenzato dalla rilevazione di una «*soppravvenienza attiva*».

La voce “costi per servizi”, per i periodi in analisi, risulta essere composta principalmente dai compensi corrisposti agli amministratori, da consulenze di carattere amministrativo, nonché dai compensi corrisposti agli organi di controllo (società di revisione e sindaci) e da spese assicurative. La variazione registrata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il precedente è relativa all'incremento del compenso amministratori ed ai compensi nei confronti della società di revisione per la certificazione del bilancio.

La voce “costi per godimento beni di terzi”, per i periodi in analisi, è relativa ai contratti di locazione siglati dalla società; per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La voce “costo del personale”, per i periodi in analisi, risulta essere composta principalmente dalle retribuzioni nei confronti del personale amministrativo; per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La voce “oneri diversi di gestione”, per i periodi in analisi, non evidenzia scostamenti significativi al netto del periodo chiuso al 31 dicembre 2021 in cui il saldo è stato influenzato dalla rilevazione di una “minusvalenza” in seguito alla dismissione di *asset* materiali.

La voce “proventi e oneri finanziari”, per i periodi in analisi, è composta principalmente dai proventi derivanti dai dividendi, nonché distribuzioni di riserve, deliberati dalle società controllate. Si riporta di seguito evoluzione dei relativi proventi.

Proventi 2022:

- in data 6 giugno 2022, l'assemblea dei soci di IMD Generators ha deliberato la distribuzione di parte delle riserve formatesi con utili degli esercizi 2008-2016 ai soci per complessivi 400 migliaia di Euro in proporzione alle quote detenute. La quota parte spettante a IMD risulta essere il 66,4%, dunque 265,6 migliaia di Euro.
- in data 14 settembre 2022, l'assemblea dei soci di Technix ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva straordinaria relativi agli anni 2012-2020 al socio IMD per complessivi 5,5 milioni di Euro.

Proventi 2021:

- in data 29 marzo 2021, l'assemblea dei soci di Technix ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva relativi all'anno 2009 al socio IMD per 642 migliaia di Euro circa;
- in data 13 settembre 2021, l'assemblea dei soci della Technix ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva straordinaria relativi all'anno 2010 al socio IMD per 582 migliaia di Euro circa;
- in data 15 ottobre 2021, l'assemblea dei soci di IMD Generators ha deliberato la distribuzione di parte delle riserve formatesi con utili degli esercizi 2008-2016 ai soci per complessivi 200 migliaia di Euro in proporzione alle quote detenute. La quota parte spettante a IMD risultava essere il 66,4%, dunque 132,8 migliaia di Euro.

Proventi 2020:

- in data 1 settembre 2020, l'assemblea dei soci di Technix ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva straordinaria relativi all'anno 2008 al socio IMD per 714 migliaia di Euro circa.

Proventi 2019:

- in data 28 gennaio 2019, l'assemblea dei soci di Technix ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati sino all'anno 2007 al socio IMD per 1,3 milioni di Euro;
- in data 19 febbraio 2019, l'assemblea dei soci di IMD Generators ha deliberato la distribuzione degli utili accantonati a riserva relativi ad esercizi precedenti al 2017 per 400 migliaia di Euro. La quota parte spettante a IMD risultava essere il 66,4%, dunque 266 migliaia di Euro.

3.2.2 [Informazioni patrimoniali selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019](#)

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>				
€'000	2022	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	67	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	66	80	427	339
Immobilizzazioni finanziarie	14.114	14.164	14.314	14.314
Attivo fisso netto	14.247	14.244	14.741	14.652
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	14	253	20	18
Debiti commerciali	(70)	(26)	(45)	(426)
Capitale circolante commerciale	(56)	227	(24)	(408)
<i>% su Ricavi delle Vendite</i>	-13,3%	42,8%	-5,3%	-96,9%
Altre attività correnti	-	0	0	0
Altre passività correnti	(108)	(92)	(87)	(78)
Crediti e debiti tributari	(186)	44	(85)	240
Ratei e risconti netti	(3)	1	1	1
Capitale circolante netto (i)	(353)	180	(195)	(244)
<i>% su Valore della Produzione</i>	-84,5%	33,9%	-42,4%	-58,0%

Fondi rischi e oneri	(0)	-	-	-
TFR	(1)	(1)	(1)	(1)
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	13.894	14.423	14.545	14.407
Indebitamento finanziario	15	6.568	7.947	8.706
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	15	6.568	1.380	59
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	-	-	-	-
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	-	-	6.568	8.647
Totale indebitamento	15	6.568	7.947	8.706
Altre attività finanziarie correnti	(473)	(311)	(249)	(111)
Disponibilità liquide	(320)	(359)	(246)	(513)
Indebitamento finanziario netto (iii)	(778)	5.898	7.452	8.083
Capitale sociale	2.381	2.381	2.381	2.381
Riserve	6.144	4.712	3.944	2.429
Risultato d'esercizio	6.146	1.432	768	1.514
Patrimonio netto (Mezzi propri)	14.671	8.525	7.093	6.325
Totale fonti	13.894	14.423	14.545	14.407

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La voce "immobilizzazioni immateriali", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta essere relativo principalmente dagli oneri pluriennali circa il progetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, riclassificati nella voce «immobilizzazioni in corso».

La riduzione registrata nella voce "immobilizzazioni materiali", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto i periodi precedenti, è relativa alla cessione di macchinari vari, acquistati nei periodi precedenti dal fornitore Intermedical.

La voce "immobilizzazioni finanziarie", per i periodi in analisi, è relativa alle partecipazioni in imprese controllate Technix (100%), Intermedical (100%), IMD Generators (66,40%) ed al credito finanziario nei confronti della controllata Intermedical.

L'incremento registrato nella voce "crediti commerciali", registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto il precedente, è relativo la cessione di macchinari (iscritti nelle immobilizzazioni materiali). I crediti commerciali, al netto dell'effetto descritto, non evidenziano scostamenti significativi.

La voce "debiti commerciali", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere imputabile principalmente all'acquisto di macchinari vari dal fornitore Intermedical (debito aperto per Euro 377

mila); per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente l'incremento risulta essere imputabile agli oneri pluriennali relativi l'avvio del progetto di quotazione. I debiti commerciali, al netto degli effetti descritti, non evidenziano scostamenti significativi.

La voce "altre passività correnti", per i periodi in analisi, non evidenzia scostamenti significativi; la stessa risulta essere composta principalmente da debiti verso amministratori per emolumenti, da debiti verso dipendenti (mensilità corrente e ferie e permessi), nonché dai relativi debiti previdenziali maturati nel mese di dicembre.

La voce "crediti e debiti tributari", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, include principalmente debiti relativi alle imposte sui redditi (IRES) rinvenienti dall'applicazione del consolidato nazionale.

3.2.3 Patrimonio netto dell'Emittente

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

€'000	Al 31 dicembre							
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)	2019	% (*)
Capitale sociale	2.381	16,2%	2.381	27,9%	2.381	33,6%	2.381	37,6%
Riserve	6.144	41,9%	4.712	55,3%	3.944	55,6%	2.429	38,4%
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	474	7,7%	474	10,0%	474	12,0%	474	19,5%
<i>Riserva legale</i>	313	5,1%	242	5,1%	203	5,2%	127	5,2%
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(516)	-8,4%	(516)	-11,0%	(516)	-13,1%	(516)	-21,3%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	5.874	95,6%	4.513	95,8%	3.783	95,9%	2.345	96,5%
Risultato d'esercizio	6.146	41,9%	1.432	16,8%	768	10,8%	1.514	23,9%
Patrimonio netto	14.671	100,0%	8.525	100,0%	7.093	100,0%	6.325	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

L'incremento registrato, per i periodi in analisi, è relativo principalmente alla destinazione dell'utile conseguito nel periodo precedente a riserve e più precisamente, per il Gruppo, a utili e perdite portate a nuovo.

3.2.4 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

€'000	Al 31 dicembre			
	2022	2021	2020	2019
A. Disponibilità liquide	(320)	(359)	(246)	(513)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività correnti	(473)	(311)	(249)	(111)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(793)	(670)	(495)	(623)
E. Debito finanziario corrente	15	6.568	1.380	59
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	15	6.568	1.380	59
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(778)	5.898	884	(565)

I. Debito finanziario non corrente	-	-	6.568	8.647
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-	-	6.568	8.647
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(778)	5.898	7.452	8.083

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto i periodi precedenti si evidenzia una significati riduzione dell'indebitamento finanziario e più precisamente l'estinzione dei debiti verso A.Aliberti e L.Fischetti relativi l'acquisto della partecipazione in Technix.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

€'000	Al 31 dicembre							
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)	2019	% (i)
Debito verso Intermedical	15	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	51	87,7%
Debito verso A.Aliberti	-	0,0%	5.900	89,8%	1.380	100,0%	-	0,0%
Debito verso soci	-	0,0%	397	6,1%	-	0,0%	-	0,0%
Debito verso L.Fischetti	-	0,0%	270	4,1%	-	0,0%	-	0,0%
Debito verso IMD Generators	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	7	12,3%
Totale	15	100,0%	6.568	100,0%	1.380	100,0%	59	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario non corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

€'000	Al 31 dicembre							
	2022	% (i)	2021	% (i)	2020	% (i)	2019	% (i)
Debito verso A.Aliberti	-	0,0%	-	0,0%	5.900	89,8%	7.980	92,3%
Debito verso soci	-	0,0%	-	0,0%	397	6,1%	397	4,6%
Debito verso L.Fischetti	-	0,0%	-	0,0%	270	4,1%	270	3,1%
Totale	-	0,0%	-	0,0%	6.568	100,0%	8.647	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il totale e/o il sub totale.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Costituendo le Azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento nelle Azioni dell'Emittente presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'Euronext Growth Milan.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di Rischio", congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, sulle loro prospettive e, conseguentemente, sul prezzo delle Azioni. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre l'Emittente e il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

Il presente Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per sé stesso, il Gruppo e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

La Società, come sintetizzato nella tabella che segue, ha suddiviso i fattori di rischio in cinque categorie, elencandoli, all'interno di ciascuna categoria, secondo il loro grado di rilevanza complessivo che si basa sull'analisi congiunta di due criteri di stima: (a) la probabilità di accadimento e (b) l'entità dell'impatto negativo sull'Emittente e sul Gruppo, qualora il rischio si verificasse in concreto. La probabilità di accadimento e l'entità del rischio sono valutate su tre livelli: (i) bassa; (ii) media e (iii) alta.

Rischio	Probabilità di accadimento	Entità dell'impatto negativo
(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO		
4.A.1 Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo		
4.A.1.1 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	bassa	media
4.A.1.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela	bassa	media
4.A.1.3 Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali	bassa	media
4.A.1.4 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo	bassa	media

4.A.1.5	Rischi connessi alla dipendenza da fornitori	bassa	media
4.A.1.6	Rischi connessi alla mancata evoluzione dei prodotti, alla loro progressiva obsolescenza e alla inefficacia dell'attività di ricerca e sviluppo	bassa	media
4.A.1.7	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi	bassa	media
4.A.1.8	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	bassa	media
4.A.1.9	Rischi connessi alle caratteristiche dei mercati di riferimento del Gruppo e al livello di concorrenza	bassa	media
4.A.1.10	Rischi connessi alle relazioni commerciali con i propri distributori	bassa	bassa
4.A.1.11	Rischi connessi alla indisponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività	bassa	bassa
4.A.1.12	Rischi connessi alle attività di <i>hacking</i> e alla sicurezza informatica	bassa	bassa
4.A.2 Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo			
4.A.2.1	Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto	bassa	bassa
4.A.2.2	Rischi connessi ai crediti	bassa	bassa
4.A.2.3	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	bassa	bassa
4.A.2.4	Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance (IAP)	bassa	bassa
4.A.3 Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di <i>governance</i>			
4.A.3.1	Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato	bassa	media
4.A.3.2	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	bassa	bassa
4.A.3.3	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	bassa	bassa
4.A.3.4	Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei	bassa	bassa

membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente		
4.A.3.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	bassa	bassa
4.A.4 Rischi connessi al quadro legale e normativo		
4.A.4.1 Rischi connessi all'applicabilità della normativa in materia di c.d. Golden Power	bassa	media
4.A.4.2 Rischi connessi alla normativa europea relativa alla Marcatura CE dei dispositivi medicali	bassa	media
4.A.4.3 Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale sull'imposta sul valore aggiunto	bassa	media
4.A.4.4 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	bassa	bassa
4.A.4.5 Rischi connessi alla responsabilità ambientale	bassa	bassa
4.A.4.6 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	bassa	bassa
4.A.5 Rischi connessi al controllo interno		
4.A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno	media	media
4.A.5.2 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	bassa	media
(B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI		
4.B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	alta	--
4.B.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	alta	--
4.B.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	media	media
4.B.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	bassa	--
4.B.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità	bassa	--

	delle Azioni Ordinarie dell'Emittente		
4.B.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator	bassa	bassa

(A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.A.1 Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo

4.A.1.1 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto sia al rischio di non essere in grado di proteggere adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, sia al rischio di subire una violazione degli stessi da parte di terzi, sia a quello di violare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, nonché, infine, al rischio di subire rivendicazioni da parte di dipendenti o soggetti terzi in relazione a diritti di proprietà intellettuale e/o industriale. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Rischi connessi all'inadeguatezza delle tutele apprestate dal Gruppo per la protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o alla loro violazione da parte di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale (come, ad esempio, brevetti, software, metodologie, *know-how*, segreti industriali e commerciali, marchi e nomi a dominio), sia di proprietà dell'Emittente stesso che di altre società del Gruppo, sia licenziati al Gruppo da terzi.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare di 1 marchio denominativo (i.e. marchio "*Technix*")¹, mentre sono pendenti, presso Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("**UIBM**"), le registrazioni dei marchi denominativi "*IMD*", "*Intermedical*" e "*IMD Generators*". Il Gruppo è, inoltre, titolare di 3 brevetti, mentre risulta ancora pendente, presso l'UIBM, una domanda di brevetto.

Il Gruppo ritiene di aver adottato opportune misure protettive per tutelare i predetti diritti come, ad esempio, misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how* e dei segreti industriali e commerciali (quali meccanismi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate e limitazione dell'accesso dei dipendenti a specifiche informazioni o categorie di informazioni) e la registrazione di taluni marchi e brevettazione di invenzioni.

Ciononostante, non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Non è possibile escludere, infatti, che:

- (a) il Gruppo non sia in grado di intraprendere le azioni necessarie per mantenere la titolarità dei propri marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e di tutelarli efficacemente;
- (b) nonostante le misure adottate dal Gruppo, terzi violino o utilizzino indebitamente diritti di proprietà

¹ Sono in corso le formalità presso l'Ufficio Italiani Marchi e Brevetti per la registrazione della cessione del marchio da Aniello Aliberti a Technix, sottoscritto tra le parti in data 7 giugno 2023.

intellettuale e/o industriale appartenenti al Gruppo o che vi sia un indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti industriali e/o commerciali del Gruppo ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti dei soggetti che abbiano violato o utilizzato indebitamente i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il rischio di non essere in grado di provare in giudizio la violazione o l'utilizzo indebito perpetrato e l'inevitabile alea che caratterizza il contenzioso. Nell'ambito di tali contenziosi potrebbe esservi, inoltre, il rischio di domande riconvenzionali formulate da parte dei convenuti, che potrebbero includere anche azioni o domande di nullità dei marchi o brevetti del Gruppo e da cui potrebbe derivare a sua volta la necessità di stipulare transazioni o sottoscrivere nuovi contratti;

- (c) le registrazioni effettuate dal Gruppo possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi;
- (d) le richieste di registrazione relative a diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, pendenti o nuove, non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata;
- (e) qualora l'Emittente decidesse, in futuro, di registrare i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale all'estero, le leggi di Paesi stranieri potrebbero non assicurare i medesimi livelli di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale garantiti dal diritto italiano o dell'Unione Europea.

Infine, i diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi, i prodotti e/o le politiche commerciali dei concorrenti potrebbero risultare maggiormente attrattivi di quelli del Gruppo.

Il verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni in merito ai diritti di proprietà intellettuale e/o industriale del Gruppo si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi

Sebbene i prodotti commercializzati dal Gruppo siano creati, in larga parte, su proprie specifiche e vi sia una verifica costante di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, ciò non esclude che il Gruppo sia esposto al rischio di incorrere (anche involontariamente), nello svolgimento delle proprie attività, nella violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Qualora contestate e accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo provvedimenti inibitori sull'attività interferente a carico del Gruppo, ma anche il pagamento di spese legali, sanzioni e richieste di risarcimento di danni, oltre che in alcuni casi la responsabilità penale delle persone fisiche coinvolte nella violazione e la responsabilità amministrativa da reato della società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

In particolare, sebbene il Gruppo adotti misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime

e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono state accertate violazioni, da parte del Gruppo, di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi.

Per ulteriori informazioni in merito ai diritti di proprietà intellettuale e/o industriale del Gruppo si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

Rischi connessi a possibili rivendicazioni circa i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale

Per lo sviluppo dei propri prodotti, il Gruppo si avvale anche dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti, lavoratori autonomi e di alcuni amministratori.

Non si può escludere che i dipendenti del Gruppo autori delle invenzioni brevettate, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore del Gruppo, possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse dell'Emittente e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili.

Con riferimento alle attività di lavoratori autonomi e amministratori che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare i prodotti, sussiste il rischio che, in mancanza di una regolamentazione contrattuale precisa che riservi al Gruppo la titolarità delle invenzioni e degli altri risultati da essi proteggibili sviluppati, questi possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui medesimi o su porzioni dei medesimi e possano quindi avviare contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti del Gruppo.

Inoltre, non è possibile escludere che l'eventuale rivendicazione di diritti di proprietà intellettuale da parte di lavoratori autonomi o amministratori, ovvero la richiesta di equa remunerazione dell'attività inventiva da parte dei dipendenti del Gruppo, avanzate nei confronti del Gruppo ovvero direttamente nei confronti dei clienti co-sviluppatori, possa violare gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo nei confronti dei clienti stessi, laddove l'Emittente si sia impegnato a riconoscere un diritto di proprietà esclusiva relativo alla proprietà intellettuale eventualmente creata o sviluppata con l'apporto dei clienti co-sviluppatori. Al verificarsi delle suddette fattispecie, il Gruppo potrebbe essere chiamato a manlevare i clienti dalle conseguenze derivanti da dette rivendicazioni e/o pretese.

Dai suddetti rischi di rivendicazioni monetarie e/o di contestazioni sulla titolarità dei diritti esclusivi sui risultati inventivi e/o creativi potrebbe derivare la necessità per l'Emittente di stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) anche significativi e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna dell'Emittente o di società del Gruppo per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni in merito ai diritti di proprietà intellettuale e/o industriale del Gruppo si rinvia

al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.A.1.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Il Gruppo è esposto altresì al rischio di interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita e/o di prestazione di servizi con uno o più dei principali clienti del Gruppo. In tal caso, una riduzione dei ricavi può comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, i ricavi generati dal Gruppo sono ripartiti come segue:

- (a) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, circa il 62% dei ricavi consolidati è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 20% dei ricavi consolidati, il secondo per circa il 15% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi consolidati; mentre
- (b) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, circa il 71% dei ricavi consolidati è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per circa il 22% dei ricavi consolidati, il secondo per il 17% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi consolidati.

In particolare, con riferimento all'Area *Business X-Ray Imaging Devices*, circa il 67% dei ricavi di cui all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 24% dei ricavi, il secondo per circa il 17% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi; mentre l'80% dei ricavi di cui all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 28% dei ricavi, il secondo per circa il 22% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi.

Con riferimento all'Area *Business X-Ray Generators*, circa il 72% dei ricavi di cui all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 17% dei ricavi, il secondo per circa il 10% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi; mentre il 77% dei ricavi di cui all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è rappresentato dai primi dieci clienti, di cui il primo ha pesato per il 18% dei ricavi, il secondo per circa il 14% dei ricavi e i restanti clienti hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno dei ricavi.

Il Gruppo, sia con riferimento all'Area *Business X-Ray Imaging Devices* che all'Area *Business X-Ray Generators*, intrattiene con i suoi principali clienti rapporti consolidati di lunga durata, svolgendo il ruolo di *partner* strategico, in quanto molte commesse con soggetti OEM prevedono attività *ad hoc* di progettazione, prototipazione, sviluppo e certificazione che possono richiedere anche fino a due anni per dispositivi medicali più complessi di nuova concezione (c.d. "*phase in*"). Allo stesso tempo, ritirare un prodotto, concludere la collaborazione con il Gruppo e avviare la collaborazione con un nuovo *partner* (c.d. "*phase out*"), richiede un lasso di tempo superiore alla *phase in*, per effetto degli impegni legati agli adempimenti dei bandi di gare pubbliche, delle attività legate alla progettazione, prototipazione, sviluppo e certificazione sopra elencate, nonché per il mantenimento fino a 10 anni della fornitura dei ricambi a partire dalla data di produzione dell'ultima apparecchiatura fornita. Tale contesto, oltre a rappresentare una barriera all'entrata per un potenziale concorrente, consentirebbe comunque al Gruppo, qualora cessasse un rapporto commerciale rilevante, di ritardare gli effetti economici, finanziari e patrimoniali e mettere in atto le necessarie misure correttive.

Sebbene i rapporti con i principali clienti del Gruppo, per tutte le ragioni sopra esposte, siano consolidati, non è, in ogni caso, possibile escludere l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con i clienti o la perdita o diminuzione del fatturato generato dagli stessi, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti. Tali situazioni, ove non compensate dall'instaurazione di rapporti commerciali con nuovi clienti, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici e in generale sull'equilibrio finanziario del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.3 Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali difetti di progettazione o produzione e/o malfunzionamenti dei propri prodotti possano causare perdite di ricavi e/o danni patrimoniali e non patrimoniali, anche reputazionali. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Sebbene il Gruppo ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della attività, procedimenti conformi alle disposizioni normative applicabili a tutela della salute e sicurezza dei consumatori, producendo dispositivi medicali soggetti a Marcatura CE, e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei relativi prodotti, non si possono escludere eventuali difetti di progettazione o di produzione e/o malfunzionamenti che potrebbero esporre l'Emittente e/o le altre società del Gruppo al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative.

In particolare, qualora i prodotti commercializzati o realizzati dal Gruppo risultassero difettosi, malfunzionanti o non conformi alle normative applicabili, il Gruppo potrebbe essere esposto, ai sensi delle diverse normative applicabili, a:

- (a) richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti;
- (b) cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione;
- (c) richieste di risarcimento danni di clienti, anche a seguito dell'attivazione di penali contrattuali;
- (d) campagne di richiamo dei prodotti;
- (e) richieste di risarcimento danni di terzi in generale, anche ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (il c.d. Codice del Consumo).

Il verificarsi di tali eventi comporterebbe un aggravio dei costi e possibili danni reputazionali per il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità da prodotto e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che la copertura assicurativa del Gruppo in relazione a eventuali richieste

di risarcimento danni per responsabilità da prodotto si riveli inadeguata e che azioni risarcitorie possano superare i massimali previsti dalle coperture assicurative o che, rispetto a tali azioni, trovino applicazione limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative. In tal caso, l'Emittente e/o le altre società del Gruppo potrebbero essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto coperto da tali polizze.

Inoltre, il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare o compromettere la credibilità del Gruppo, che potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e/o attrarne nuovi o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione, anche significativa, dei ricavi.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.4 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, i ricavi netti del Gruppo generati al di fuori dei confini dello Stato italiano sono stati rispettivamente pari a circa il 72% ed il 76% dei ricavi netti consolidati. In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nel quadro macro-economico attuale assumono particolare rilievo le incertezze connesse agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto ancora in essere, alla Data del Documento di Ammissione, tra Repubblica Federale Russa e Ucraina. Si segnala, infatti, che Intermedical commercializza storicamente i suoi prodotti anche nei mercati dell'est Europa; l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato, infatti, nell'esercizio 2022, un decremento del fatturato della stessa rispetto all'anno precedente di circa il 20%. Alla Data del Documento di Ammissione, tale fenomeno risulta tuttavia interamente superato.

In ogni caso, non può essere esclusa l'ipotesi che vengano introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione dei prodotti del Gruppo (quali, ad esempio, misure protezionistiche, embarghi e blocchi di particolari autorizzazioni all'esportazione, variazioni nella normativa "dual-use", inserimento dei clienti nelle "Denied Party Lists" ovvero l'introduzione e/o l'incremento di oneri doganali e dazi in generale) tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei mercati dei Paesi ai quali attualmente si rivolge o nei quali potrebbe decidere di rivolgersi in futuro, nonché tali da costringere il Gruppo ad interrompere o annullare eventuali contratti in essere.

Inoltre, la presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, potrebbe esporre il Gruppo a crescenti complessità gestionali e a rischi di varia

natura, derivanti, a titolo esemplificativo, dalle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, da mutamenti del quadro normativo locale, da eventi straordinari attualmente non prevedibili, nonché dalla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia, uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.A.1.5 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo si avvale di alcuni fornitori consolidati per determinate materie prime e componenti necessarie nel ciclo di produzione dei propri prodotti (in particolare, componenti meccanici, schede elettroniche e materiale elettrico). Nello specifico, al 31 dicembre 2022, circa il 54% degli acquisti del Gruppo è rappresentato dai primi dieci fornitori, di cui il primo ha pesato circa il 15% degli acquisti, il secondo per il 10% e i restanti fornitori hanno rappresentato una percentuale inferiore al 10% ciascuno degli acquisti. Conseguentemente, il Gruppo è esposto al rischio che, in caso di interruzione dei rapporti con detti fornitori, per qualunque ragione, il suo ciclo produttivo possa subire rallentamenti o interruzioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, in relazione ad alcune componenti del ciclo produttivo, il Gruppo si avvale di alcuni fornitori consolidati. Pertanto, non può escludersi che in caso di interruzione di taluni rapporti di fornitura, per qualunque ragione, anche non dipendente dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di individuare tempestivamente fornitori alternativi e possa essere costretto ad interrompere il ciclo produttivo o, comunque, a rallentarlo in modo significativo. Anche laddove il Gruppo fosse in grado di reperire altrove tali componenti, quest'ultimo potrebbe essere costretto a reperirle presso altri fornitori a condizioni meno vantaggiose, con la conseguenza di dover sopportare maggiori costi e oneri e la perdita di taluni vantaggi (quali, ad esempio, l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture). In ogni caso, con tutti i fornitori, sono in atto politiche di pianificazione degli ordini (anche con accordi quadro) e sono in continua qualificazione fornitori alternativi.

In ogni caso, per l'approvvigionamento di tutte le componenti e materie prime necessarie alla produzione, il Gruppo non ritiene sussistere profili di dipendenza strategica da singoli fornitori, in quanto larga parte dei componenti e delle materie utilizzate – in condizioni ordinarie – sono facilmente reperibili sul mercato e il Gruppo mantiene comunque rapporti con più di un fornitore.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate interruzioni dei rapporti con i fornitori del Gruppo che abbiano causato pregiudizi al ciclo produttivo o un significativo aumento dei costi di attività, né interruzioni della produzione in conseguenza di carenze di scorte.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.A.1.6 Rischi connessi alla mancata evoluzione dei prodotti, alla loro progressiva obsolescenza e alla inefficacia dell'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa della difficoltà di cogliere tempestivamente i trend dei mercati in cui opera, dell'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore per rispondere alle esigenze della clientela,

della carenza o dell'inefficienza dell'attività di ricerca e sviluppo dallo stesso condotta per la realizzazione di prodotti innovativi, nonché in ragione della progressiva obsolescenza dei propri prodotti. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo si caratterizza per la capacità di offrire prodotti ad alto valore tecnologico, grazie alla conduzione di una attività di ricerca e sviluppo continua a supporto della commercializzazione sia di prodotti *standard* sia, in misura prevalente, di prodotti personalizzati rispetto alle esigenze specifiche della propria clientela. Il settore in cui opera il Gruppo, tuttavia, è caratterizzato da ridotti cambiamenti tecnologici, che più che rappresentare delle vere e proprie innovazioni, rappresentano delle migliorie ai prodotti già in commercializzazione.

In questo contesto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in linea alle esigenze dei clienti e del mercato, con un elevato livello qualitativo e un attento presidio dell'attività di ricerca e sviluppo al fine di incrementare costantemente le performance dei dispositivi medici.

Sebbene il Gruppo investa costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo, la mancata previsione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato e/o l'inefficacia degli investimenti effettuati dal Gruppo nello sviluppo della tecnologia e dei processi produttivi potrebbe rendere obsoleta l'offerta dei prodotti del Gruppo, diminuendone la forza competitiva, con la conseguente perdita di quote di mercato, effetti negativi sui risultati del Gruppo e/o un ridimensionamento dei propri obiettivi di sviluppo.

Inoltre, il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti sviluppati siano introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati attesi in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti oppure la loro produzione possa richiedere costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi.

Inoltre, la produzione e la commercializzazione di nuovi prodotti del Gruppo potrebbe essere condizionata all'ottenimento di specifiche autorizzazioni e licenze di vendita per ciascun paese in cui tali prodotti saranno commercializzati, il cui rilascio è soggetto a requisiti diversi in relazione alla normativa applicabile in ciascuna giurisdizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.A.1.7 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa dei tipici rischi operativi che possono interessare uno o più dei tre stabilimenti in cui le società del Gruppo svolgono l'attività produttiva. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Le società del Gruppo svolgono l'attività produttiva all'interno di tre diversi stabilimenti, tutti situati a Grassobbio, in provincia di Bergamo.

Gli stabilimenti del Gruppo sono soggetti ai rischi operativi tipici di impianti produttivi quali, a mero titolo esemplificativo, difetti di fabbricazione, guasti e/o cattivo o mancato funzionamento di impianti, strutture, macchinari, apparecchiature, attrezzature o sistemi di controllo da cui dipendono i processi produttivi,

difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio, calamità naturali, scioperi, disordini civili, incidenti sul lavoro, incidenti industriali, incendi, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale e ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuati, nonché carenza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica o altre cause di forza maggiore non controllabili dal Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi operativi potrebbe provocare il ritardo, o addirittura il fermo, della produzione del Gruppo, comportando costi anche significativi per lo stesso. In particolare, tali ritardi o interruzioni potrebbero incidere sulla consegna dei prodotti, non consentire al Gruppo di rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti ed esporre così il Gruppo al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento e il deterioramento dei rapporti con i clienti. Inoltre, il ripristino dei processi produttivi conseguente al verificarsi di tali eventi potrebbe comportare un aumento dei costi e l'insorgenza di potenziali perdite per il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura dei danni derivanti da malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri stabilimenti produttivi. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che tali coperture assicurative si rivelino inadeguate e che l'ammontare dei danni subiti o dei risarcimenti richiesti possano superare i massimali previsti dalle coperture assicurative o che, rispetto agli stessi, trovino applicazione limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative. In tal caso, l'Emittente e/o le altre società del Gruppo potrebbero essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto coperto da tali polizze.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.8 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi consolidati e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende principalmente dal successo nella realizzazione della propria strategia, come individuata dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. La mancata attuazione della strategia di crescita potrebbe, pertanto, determinare un minore incremento dei volumi delle vendite e dei livelli di redditività rispetto ai risultati attesi dall'Emittente e dal Gruppo e/o, in generale, risultati inferiori rispetto a quelli previsti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia, la quale si basa sulle seguenti linee direttrici: (a) crescita del proprio portafoglio prodotti (anche tramite l'introduzione di nuovi prodotti sia propri che di terzi) ed incremento delle *performance* delle soluzioni offerte, tramite aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo; (b) aumento della capacità produttiva ed efficientamento della stessa tramite investimenti volti ad introdurre soluzioni di automazione e digitali, al miglioramento dei processi e del sistema IT, nonché rafforzamento della struttura organizzativa; (c) rafforzamento della propria presenza a livello internazionale attraverso rafforzamento della forza vendite interna e accordi commerciali con *partner* strategici in nuovi mercati e aree geografiche; (d) incremento delle vendite dei

prodotti c.d. *branded* tramite investimenti in *brand awareness*; e (e) crescita per linee esterne.

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2023, relativo al periodo 2023-2025 e basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente e del Gruppo o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente o del Gruppo stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del piano industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate.

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione di operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali o aziende, ovvero di aggregazione aziendale, dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti. Tali operazioni possono presentare talune problematiche, quali ritardi nell'implementazione delle stesse o difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste, nonché comportare la perdita di personale qualificato. Il Gruppo – nell'esecuzione di tali operazioni e, pertanto, nel perseguimento della strategia di crescita per linee esterne – sarà esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Inoltre, per garantire efficacemente i livelli di crescita attesi, l'Emittente dovrà effettuare gli investimenti necessari e continuare a migliorare ed espandere i propri sistemi e le infrastrutture in modo tempestivo ed efficiente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4.A.1.9 Rischi connessi alle caratteristiche dei mercati di riferimento del Gruppo e al livello di concorrenza

Nonostante le elevate barriere all'ingresso, il Gruppo è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o, in ogni caso, all'ingresso nel settore di riferimento di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo stesso e sulle sue prospettive di sviluppo. Il Gruppo è, inoltre, esposto ai rischi derivanti dall'eventuale riduzione del finanziamento della spesa sanitaria da parte degli Stati in cui operano i clienti del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Il Gruppo opera in due settori con caratteristiche differenti. Il settore afferente all'Area Business X-Ray Imaging Devices, il quale non è particolarmente dinamico, è caratterizzato da un grado di concentrazione elevato con pochi concorrenti di dimensione significativa e da molti di dimensione medio-piccola. Mentre, il settore afferente all'Area Business X-Ray Generators è competitivo e caratterizzato da elevata frammentazione, con molti concorrenti di dimensione medio-piccola e fortemente specializzati.

Entrambi i settori sono caratterizzati da significative barriere all'ingresso, tra le quali, principalmente: (a) l'alto contenuto tecnologico dei prodotti offerti, che richiede agli operatori il possesso di un elevato grado di specializzazione e competenze; (b) la difficoltà nell'ottenimento delle certificazioni (i.e. Marcatura CE) indispensabili alla commercializzazione dei prodotti; (c) la complessità per i clienti nel sostituire i fornitori consolidati, stante la criticità di tali forniture all'interno dei rispettivi processi produttivi; e (d) gli elevati

investimenti in impianti e infrastrutture necessari a svolgere le attività.

Fermo quanto sopra, non può, tuttavia, escludersi che in Italia e/o all'estero: (i) altri e nuovi soggetti sviluppino, negli specifici segmenti di attività del Gruppo, soluzioni ad alto valore tecnologico che rispondano in modo più efficiente all'evoluzione tecnologica del mercato e/o all'incremento delle esigenze e delle aspettative della clientela, incidendo negativamente sulle consolidate e attuali dinamiche del mercato (come, ad esempio, su prezzi, margini e condizioni); (ii) gli operatori presenti sul mercato e concorrenti del Gruppo, con a disposizione risorse finanziarie, tecnologiche e di marketing eventualmente superiori a quelle del Gruppo, oltre ad una maggiore esperienza, consolidino e migliorino il proprio posizionamento competitivo sui mercati di riferimento a discapito di quello del Gruppo.

Inoltre, Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'eventuale riduzione del finanziamento della spesa sanitaria da parte degli Stati con cui operano clienti del Gruppo e, pertanto, non si può escludere che, in futuro, eventuali riduzioni della spesa sanitaria da parte degli Stati in cui operano clienti del Gruppo possano avere effetti pregiudizievoli sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al verificarsi delle suddette fattispecie, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tali mutamenti e pressioni con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato, oppure di essere incapace di incrementare quelle acquisite.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Ammissione.

4.A.1.10 Rischi connessi alle relazioni commerciali con i propri distributori

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter garantire la continuità della distribuzione dei propri prodotti ovvero dei volumi di vendita, per la parte del fatturato riconducibile ai prodotti a marchio proprio (c.d. branded), a causa della cessazione dei rapporti con i propri distributori e/o rivenditori o della flessione dei loro livelli di performance.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti quasi interamente verso una clientela B2B, sia direttamente che indirettamente per il tramite di distributori (questi ultimi con operatività principalmente all'estero). In particolare, la vendita di prodotti a marchio proprio (c.d. *branded*), che ha rappresentato il 37% dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dipende in larga misura dai rapporti commerciali instaurati con i diversi distributori nelle varie aree geografie e segmenti di mercato. Il Gruppo intrattiene con la propria rete di distribuzione rapporti consolidati da diversi anni, orientati alla stretta collaborazione, in quanto questi soggetti rappresentano *partner* strategici per il Gruppo.

I rapporti contrattuali con i distributori hanno una durata pluriennale e prevedono generalmente un diritto di esclusiva a favore di entrambe le parti, per la tipologia di prodotti e l'area geografica di riferimento oggetto del contratto. La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con i distributori, così come la mancata capacità del Gruppo di individuare distributori adeguati o di ottimizzarne l'azione commerciale o una scarsa capacità dei distributori stessi nella vendita nei rispettivi mercati, potrebbero comportare per il Gruppo difficoltà nel garantire la continuità della distribuzione dei propri prodotti ovvero dei volumi di vendita, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Non è, inoltre, possibile escludere che i distributori del Gruppo facciano uso improprio dei marchi del Gruppo, esponendo lo stesso a fenomeni di pubblicità negativa.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.11 Rischi connessi alla indisponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa di difficoltà nel reperire i componenti e i materiali necessari o della indisponibilità degli stessi, nonché a causa di eventuali incrementi del costo di tali materiali. Inoltre, relativamente alle sole "critical components", qualora non fossero più disponibili, il Gruppo sarebbe obbligato a gestire una nuova omologazione per il materiale sostitutivo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Per la realizzazione dei propri prodotti, il Gruppo si approvvigiona di materie prime e componenti il cui prezzo e reperibilità possono essere soggetti a fluttuazioni che dipendono soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei livelli di prezzo, l'andamento del prezzo dei materiali, variazioni di domanda e offerta nei mercati di riferimento dovute a eventi straordinari (come, ad esempio, la pandemia di Covid-19 e il conflitto Russia-Ucraina), perdita di fornitori a vantaggio di soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna e ritardi nella fornitura dei materiali e componenti da parte dei fornitori stessi.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime e componenti rappresentano, rispettivamente, il 66% e il 68% del totale dei costi operativi del Gruppo.

Sebbene negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si siano verificati ritardi nella consegna di componenti da parte dei fornitori tali da causare un rallentamento significativo e/o un'interruzione del processo produttivo del Gruppo, anche grazie alla gestione del circolante così da evitare lo *shortage* di alcuni componenti, non si può escludere che in futuro eventuali ritardi nella fornitura o aumenti dei costi di approvvigionamento possano comunque incidere negativamente sul processo produttivo e sulle marginalità del Gruppo.

Per quanto concerne il costo di acquisto di alcune delle materie prime, il Gruppo ha registrato, nel periodo compreso tra il 2020 e il primo semestre 2022, degli incrementi di prezzo sugli acquisti di tali materie prime utilizzate, dovuto, in particolare, agli effetti della pandemia da Covid-19, prima, e del conflitto Russia-Ucraina, dopo, riuscendo tuttavia a ribaltare tali costi sul prezzo di vendita dei prodotti commercializzati. Alla Data del Documento di Ammissione, tale fenomeno risulta essere rientrato e, in ogni caso, il Gruppo non ha mai adottato strumenti derivati di copertura c.d. *hedging*.

Tuttavia, qualora in futuro si verificasse un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime e componenti impiegati dal Gruppo, con un conseguente aumento del costo medio di produzione dei singoli prodotti, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, ove il Gruppo non fosse in grado di riflettere tali incrementi sui prezzi di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.A.1.12 Rischi connessi alle attività di hacking e alla sicurezza informatica

L'attività svolta dal Gruppo è correlata al corretto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informatici, proprietari e di terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di hacking che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzate dei dati ivi contenuti, con possibili richieste di riscatto. Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un eventuale danno reputazionale, una perdita di clienti o di una parte del fatturato oltre che richieste di risarcimento di danni. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Le infrastrutture, gli stabilimenti e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo nello svolgimento della propria attività possono essere esposti a molteplici rischi operativi, derivanti da guasti ai server, interruzioni di connettività o lavoro e/o eventi di natura eccezionale che potrebbero pregiudicare il regolare e corretto funzionamento dei sistemi medesimi. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere ricevere richieste di riscatto e, data la rapida e continua evoluzione delle attività di *hacking*, il Gruppo potrebbe non essere in grado di prevenire o di evitare tali attacchi, la cui pericolosità è aumentata dal fatto che non possono essere rilevati se non dopo che sono stati lanciati contro un determinato obiettivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio e manutenzione dei propri sistemi informatici e infrastrutture, al fine di garantire la sicurezza informatica e ridurre il rischio di *hacking*. Nonostante ciò, i sistemi informatici, gli stabilimenti e le infrastrutture restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e del Gruppo e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre il Gruppo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo.

Nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

4.A.2 **Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo**

4.A.2.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto

L'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo reperiscono le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine. L'Emittente e il Gruppo sono quindi esposti al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario a livello consolidato era pari a Euro 2.744 migliaia ed era pari a Euro 7.123 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mentre il totale indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 era pari a Euro (262) migliaia (cassa netta), mentre era pari a Euro 387 migliaia al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022 (consolidato)	31 dicembre 2021 (consolidato)	31 dicembre 2022 Emittente	31 dicembre 2021 Emittente
Indebitamento finanziario	2.744	7.123	15	6.568
Attività finanziarie correnti	0	0	473	311
Disponibilità liquide	3.006	6.736	320	359
Indebitamento finanziario netto	(262)	387	(778)	5.898

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte del Gruppo stesso.

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficiano l'Emittente e il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, che prevedono in capo al debitore obblighi di tempestivo rimborso delle rate, nonché il mantenimento del proprio stato di solvibilità, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente e per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Si segnala, in particolare, che, nel contratto di finanziamento sottoscritto tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e Technix è prevista una clausola di c.d. *cross-default* ai sensi delle quali la banca finanziatrice avrà la facoltà di recedere dal contratto qualora l'Emittente o altre società del Gruppo risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto ovvero decadano dal beneficio del termine nell'ambito di rapporti di finanziamento con terzi finanziatori.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente e il Gruppo ad esso facente capo possano non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riescano a rispettare, o sia loro contestato l'attuale mancato rispetto degli obblighi previsti contrattualmente con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Non vi è altresì garanzia che, in futuro, l'Emittente e il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla loro attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione.

4.A.2.2 [Rischi connessi ai crediti](#)

Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali possa comportare in futuro un incremento della propria esposizione verso terzi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali vantati dal Gruppo erano pari ad Euro 9.298 migliaia (Euro 9.143 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nonostante il Gruppo si sia dotato di processi interni di monitoraggio del rischio e di gestione dei crediti commerciali e da un *iter* predeterminato di recupero del credito al fine di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento e abbia accantonato nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 224.157,26, e seppure, alla Data del Documento di Ammissione, non risultino posizioni aperte che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, non è possibile escludere che i presidi adottati non si rivelino sufficienti ovvero che emergano ritardati o mancati pagamenti dei corrispettivi da parte dei clienti del Gruppo, con conseguente incremento dell'esposizione verso terzi, nonché effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.A.2.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene talune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione dei business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati e della propria esperienza che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Nel Documento di Ammissione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e, pertanto, non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.A.2.4 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Documento di Ammissione contiene indicatori alternativi di performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dal Gruppo per la relativa determinazione

potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa. Tale rischio deve essere attentamente tenuto in considerazione dagli investitori nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Allo scopo di facilitare una migliore comprensione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali indicatori, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- (a) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (b) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (c) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- (d) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci;
- (e) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- (f) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

4.A.3 Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

4.A.3.1 Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

Il personale chiave del Gruppo, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo stesso. L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte del Gruppo di risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

I risultati e il successo del Gruppo dipendono significativamente dalla figura di Aniello Aliberti (Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente, nonché socio di controllo della Società, direttamente e indirettamente, per il tramite di Alefra) che, con la sua esperienza ultratrentennale nel settore medicale, è stata ed è fondamentale per l'affermazione dell'Emittente e del Gruppo, ricoprendo infatti un ruolo determinante nell'evoluzione dell'attività di sviluppo e gestione

dell'attività *core*, nella definizione delle strategie imprenditoriali e nella cultura aziendale. Insieme a lui, anche Laura Bresciani, amministratore di IMD e amministratore delegato di IMD Generators, ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo del *business* del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualunque motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tali soggetti con altri soggetti qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale. Inoltre, stante la particolare attività svolta dalle società del Gruppo, le specifiche capacità professionali delle figure di rilievo, anche con pluriennale esperienza, rivestono un'importanza essenziale. Non è quindi possibile escludere che, considerate le competenze tecniche e professionali ricercate, vi possa essere in futuro una difficoltà nel reperimento del personale dotato di tali competenze.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.A.3.2 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con Parti Correlate. Non vi è certezza che tali accordi siano stipulati alle migliori condizioni disponibili sul mercato né che una volta giunti a scadenza tali rapporti non vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività, potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 15 giugno 2023, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

4.A.3.3 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea, in conformità alle applicabili previsioni

dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

In relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 l'Assemblea non ha deliberato di distribuire dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.A.3.4 Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, Aniello Aliberti, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente, detiene, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra, una partecipazione pari al 97,8% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, assumendo il perfezionamento della compravendita oggetto del Contratto Dornier e l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 2.646.750 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle massime n. 264.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, gli azionisti Aniello Aliberti e Alefra vedranno la propria partecipazione diluita nella misura massima del 25,6% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

Pertanto, la partecipazione detenuta nell'Emittente potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte del sopra indicato membro del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli degli altri azionisti dell'Emittente.

Si segnala, in ultimo, che l'amministratore Andrea Messuti è socio di LCA Studio Legale che ha intrattenuto rapporti professionali con l'Emittente nel contesto dell'operazione di quotazione delle Azioni delle Società su Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

4.A.3.5 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

L'Emittente, in data 22 maggio 2023 e 28 giugno 2023, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* conforme alle previsioni del Regolamento Emittenti EGM nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della

Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie. Esso prevede, tra l'altro:

- la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista;
- la nomina di almeno un consigliere di amministrazione, oppure due consiglieri di amministrazione se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF. Almeno uno degli amministratori indipendenti deve essere scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

L'Emittente ha nominato un amministratore indipendente, nella persona di Cristiana Cattaneo, valutata positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Si evidenzia, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, sono stati nominati prima dell'Ammissione, senza l'adozione dei meccanismi di voto di lista, e scadranno, entrambi, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025.

Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista per entrambi gli organi contenute nello Statuto, a garanzia delle minoranze.

Per maggiori informazioni sulla *corporate governance* della Società, si veda la Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

4.A.4 Rischi connessi al quadro legale e normativo

4.A.4.1 Rischi connessi all'applicabilità della normativa in materia di c.d. Golden Power

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, rientrando l'attività dello stesso nel settore della salute, in quanto lo stesso è attivo nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di tecnologie a servizio della diagnostica, è soggetto alla normativa c.d. Golden Power e pertanto taluni atti ed operazioni che lo stesso potrebbe adottare sono considerati soggetti al relativo obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al correlato potere di veto esercitabile da parte di quest'ultima. Parimenti, gli acquisti di partecipazioni di controllo ovvero di partecipazioni che superino le soglie di rilievo ai sensi della normativa c.d. Golden Power nel capitale sociale dell'Emittente sono soggetti a notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al relativo potere di veto. Sussiste pertanto il rischio che l'Emittente possa subire limitazioni nella propria operatività e scelte aziendali e negli investimenti nel relativo capitale sociale da parte degli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione, rientrando l'Emittente nei settori di rilevanza strategica di cui all'art. 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (il "D.L. 21/2012" ovvero la "Normativa Golden Power") e, nello specifico, nel settore della salute, qualsiasi delibera, atto od operazione adottata dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi strategici a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia, è notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dallo stesso Emittente – salvo che l'operazione sia in corso di valutazione o sia già stata valutata per notifica effettuata dall'investitore ai sensi dell'art. 2, quinto comma, D.L. 21/2012 – entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può esprimere il proprio veto alle delibere, atti e operazioni che precedono che diano luogo ad una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave

pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti.

Con riferimento all'Offerta e, più in generale, all'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha ritenuto di non inviare informativa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21/2012, in quanto la negoziazione delle azioni sul mercato azionario regolamentato (ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione) non è, di per sé, operazione rientrante tra le fattispecie assoggettate alla disciplina della Normativa Golden Power e, pertanto, non risultano integrati i presupposti di legge.

Sempre ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21/2012, sono soggetti ad obbligo di notifica gli acquisti di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a 1 milione di Euro. Tali acquisti sono notificati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'acquirente, ove possibile congiuntamente all'Emittente, entro 10 giorni.

Con riferimento all'operazione oggetto del Contratto Dornier, Dornier MedTech, ancorché ai sensi della Normativa Golden Power rientrante nella definizione di soggetto esterno all'Unione Europea, e l'Emittente non hanno ritenuto di dover notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'operazione oggetto del Contratto in quanto la cessione avrà ad oggetto un numero di Azioni corrispondente al 9,5% del capitale sociale di IMD, così come risultante alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito dell'Offerta, e quindi inferiore alla soglia prevista dalla Normativa Golden Power per l'obbligo di notifica, e le pattuizioni parasociali concordate tra le parti non determinano profili di rilevanza ai fini dell'obbligo di notifica.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5 del Documento di Ammissione.

Alla luce della Normativa Golden Power, sussiste, in ogni caso, il rischio che l'Emittente possa subire, in futuro, limitazioni nella propria operatività e nelle proprie scelte aziendali, e che gli investitori possano altresì subire limitazioni nei propri investimenti nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulla Normativa Golden Power, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.A.4.2 Rischi connessi alla normativa europea relativa alla Marcatura CE dei dispositivi medicali

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici (il "Regolamento MDR") e il Regolamento (UE) 2017/746 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro (il "Regolamento IVDR") e alla conseguente abrogazione della previgente normativa europea contenuta nelle Direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE, il Gruppo potrebbe trovarsi esposto al rischio di incorrere in un aumento dei costi, un rallentamento delle tempistiche di approvazione dei nuovi prodotti, nonché, qualora non dovesse riuscire a ottenere le nuove certificazioni richieste, secondo i termini di cui al Regolamento MDR, su alcuni dei dispositivi commercializzati che ne sono ancora privi, lo stesso potrebbe incorrere, limitatamente ai suddetti dispositivi medici, in potenziali sanzioni in caso di continua commercializzazione di prodotti non conformi al Regolamento MDR, nell'interruzione dell'attività produttiva e/o nell'impossibilità di ulteriore immissione sul mercato dei prodotti, con possibile perdita della clientela, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di

accadimento e di rilevanza media.

Con riferimento ai dispositivi medici commercializzati dal Gruppo, il quadro normativo ha subito una significativa modifica a livello europeo, a seguito dell'emanazione del Regolamento MDR in materia di dispositivi medici, che sostituisce, tra l'altro, la direttiva vigente sui dispositivi medici ossia la Direttiva 93/42/CEE. Le disposizioni di cui al Regolamento MDR si applicano all'Emittente e alle società del Gruppo quando assumono la qualifica di "fabbricante" (definito come "la persona fisica o giuridica che fabbrica o rimette a nuovo un dispositivo oppure lo fa progettare, fabbricare o rimettere a nuovo, e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio commerciale") ed impongono rigorosi requisiti di produzione, controllo, fabbricazione, organizzazione interna e commercializzazione dei dispositivi medici.

Si segnala che il Regolamento MDR, pur essendo entrato in vigore il 25 maggio 2017, è applicabile, con alcune eccezioni, a partire dal 26 maggio 2021, per effetto di un'intervenuta proroga, fermo restando che alcune sue parti risultano ancora in fase di attuazione.

L'art. 120 del Regolamento MDR, il quale detta al paragrafo 2 una serie di disposizioni transitorie concernenti, tra l'altro, la validità dei certificati di conformità rilasciati su dispositivi medici a norma della Direttiva 93/42/CEE, è stato recentemente modificato dal Regolamento (UE) 607/2023.

Infatti, a decorrere dal 25 maggio 2017, alcuni dispositivi con certificati rilasciati a norma della Direttiva 93/42/CEE che erano ancora validi al 26 maggio 2021 e che non sono stati revocati successivamente restano validi dopo la scadenza del termine indicato sul certificato fino alla data individuata nel Regolamento (UE) 607/2023 per la pertinente classe di rischio del dispositivo.

Inoltre, i certificati rilasciati da organismi notificati conformemente a tali direttive a decorrere dal 25 maggio 2017 che erano ancora validi al 26 maggio 2021 e che sono scaduti prima del 20 marzo 2023 sono considerati ancora validi e, dunque, possono essere immessi sul mercato o messi in servizio, previo rispetto delle condizioni e fino alle date di cui al Regolamento (UE) 2023/607.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ritenga di adempiere alle disposizioni di legge e regolamentari alla stessa applicabili nello svolgimento della relativa attività produttiva con riferimento ai requisiti tecnici-normativi relativi, tra l'altro, all'immissione in commercio, non è possibile escludere che l'eventuale violazione da parte del Gruppo di uno dei suddetti requisiti in materia di dispositivi medici possa comportare l'apertura di procedimenti sanzionatori (sia penali che pecuniari), ivi incluso il ritiro dal mercato dei relativi prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, così come disciplinato dal D. Lgs. 137/2022, art. 27 (integrativo dell'art. 113 del Regolamento MDR). Inoltre, non può escludersi il rischio del ritiro dal mercato dei dispositivi medici che non dovessero rispettare gli obblighi di legge, con conseguenti possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in corso un piano di lavoro finalizzato alla completa implementazione dei requisiti di cui al Regolamento MDR. Tale piano si compone principalmente di due fasi: (a) adeguamento della struttura interna, da effettuarsi ai sensi del Regolamento MDR, istituendo tra l'altro, entro il 26 maggio 2024, un sistema di gestione della qualità; e (b) ricertificazione dei dispositivi medici già commercializzati e sopra descritti, da effettuarsi, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/607, entro le tempistiche previste dalla normativa e a seconda della scadenza dei certificati CE rilasciati su tali dispositivi medici.

Con riferimento alla prima fase, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, la struttura gestionale interna di Technix e IMD Generators si è già adeguata ai requisiti del Regolamento MDR e al Regolamento (UE) 2023/607. Con riferimento, invece, alla seconda fase, si evidenzia che parte dei dispositivi medici commercializzati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ha già ottenuto

la Marcatura CE ai sensi del Regolamento MDR.

Qualora il Gruppo non dovesse riuscire a portare a termine il suddetto piano, in tutto o in parte ed in tempo utile, e pertanto non dovesse riuscire a ottenere le nuove certificazioni su alcuni dei dispositivi commercializzati secondo i termini di cui al Regolamento MDR, lo stesso potrebbe incorrere, limitatamente ai suddetti dispositivi medici, in potenziali sanzioni in caso di continua commercializzazione di prodotti non conformi al Regolamento MDR, nell'interruzione dell'attività produttiva e/o nell'impossibilità di ulteriore immissione sul mercato dei prodotti, con possibile perdita della clientela, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Parimenti, qualora i costi effettivamente sostenuti per l'adeguamento dei dispositivi medici ai sensi di quanto sopra dovessero risultare superiori a quanto preventivato, potrebbero registrarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla normativa sui dispositivi medici e relative sanzioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Documento di Ammissione.

4.A.4.3 Rischi connessi a violazioni della normativa fiscale

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è esposto al rischio connesso agli esiti di verifiche ed accertamenti fiscali nonché al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale, nonché della sua interpretazione. Il verificarsi di eventi cui tali rischi si riferiscono potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo pone in essere numerose transazioni in Italia, nell'UE e verso Paesi Extra-UE. La complessità e l'elevato numero delle operazioni poste in essere principalmente con soggetti unionali ed extra-UE può generare potenziali incertezze di natura fiscale con riferimento all'imposta sul valore aggiunto qualora il regime di non imponibilità delle rispettive operazioni non venga considerato adeguatamente supportato da idonea documentazione comprovante l'effettiva uscita della merce dal territorio nazionale (per le cessioni intra-UE) e unionale (per le cessioni all'esportazione).

In particolare, il Gruppo potrebbe risultare esposto rispetto alle normali incertezze connesse alla corretta applicazione del regime di non imponibilità IVA, con riferimento alle operazioni, anche di natura triangolare, poste in essere al fine di commercializzare i propri prodotti all'estero.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è parte di contenziosi di natura fiscale né risultano contestazioni pendenti mosse dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di società facenti parte dello stesso.

4.A.4.4 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al

continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Inoltre, non può essere escluso che in futuro il Gruppo possa sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.4.5 Rischi connessi alla responsabilità ambientale

L'Emittente è esposto al rischio derivante dal mancato rispetto delle disposizioni in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale. In particolare, tali normative riguardano, tra l'altro, lo smaltimento di rifiuti, le emissioni di sostanze inquinanti e nel suolo, nonché lo scarico di acque reflue e la sicurezza degli impianti. L'Emittente ritiene di operare nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e che non risultino gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, anche di ammontare significativo, nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo o penali nei confronti dei suoi esponenti aziendali, ovvero il sostenimento di costi di ripristino e/o messa a norma degli impianti, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.A.4.6 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento UE 679/2016 (il "GDPR"), dal D.Lgs. 196/2003, come successivamente modificato, e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste con possibili effetti negativi sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di privacy, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la

protezione dei dati personali eventualmente applicabili. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili esterni, designazione delle persone autorizzate al trattamento). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito. Qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2018-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo della tipologia di quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.A.5 Rischi connessi al controllo interno

4.A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Il sistema di controllo di gestione dell'Emittente è caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. Il Gruppo ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e completa automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Qualora il processo di aggiornamento del sistema di controllo e gestione non venisse completato, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di un'inefficiente gestione delle proprie attività, di sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità solo tardivamente, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.A.5.2 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso. Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non hanno adottato un

modello di organizzazione e gestione di cui al D. lgs. n. 231/2001 (il “**Decreto 231**”) al fine di creare regole idonee a prevenire l’adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell’eventualità in cui l’Emittente e le altre società del Gruppo adottino in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l’adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbero di escludere di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell’interesse e a vantaggio dell’ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l’ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il “**Modello 231**”) idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati dal Decreto 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un organismo di vigilanza che supervisioni tale Modello 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall’Autorità giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell’organismo a ciò appositamente preposto, l’Emittente o le altre società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni. L’eventuale condanna e applicazione di una sanzione a carico dell’Emittente e/o delle altre società del Gruppo potrebbero causare un danno reputazionale agli stessi e al Gruppo, con possibili effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell’Emittente e/o delle altre società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al Decreto 231, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull’operatività dell’Emittente e/o del Gruppo.

Fermo restando quanto precede, si fa presente che l’adozione di un modello organizzativo e la nomina di un organismo di vigilanza ex Decreto 231/2001 sono attualmente oggetto di valutazione da parte dell’organo amministrativo dell’Emittente e si intende dar corso a tali adempimenti entro la data di approvazione del bilancio d’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023. A giudizio dell’Emittente, è prevedibile che nel medesimo termine anche le altre società del Gruppo procedano in tal senso.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell’Emittente o delle altre società del Gruppo ai sensi del Decreto 231.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

(B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OFFERTA E ALL’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Dopo il completamento dell’Offerta, assumendo l’integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe, solo il 16,5% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile su Euronext Growth Milan, mercato non regolamentato; non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, con conseguenti impatti negativi sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Dopo il completamento dell’Offerta, le Azioni Ordinarie saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext

Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Al riguardo si segnala che l'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie e Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni Ordinarie saranno scambiate su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e del Gruppo, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre, alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

4.B.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Aniello Aliberti, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra, attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, continuerà a mantenere, anche a seguito del perfezionamento della compravendita oggetto del Contratto Dornier e dell'ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, il controllo di diritto dell'Emittente, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Inoltre, tra le pattuizioni parasociali oggetto del Contratto Dornier, è stato concesso a Dornier MedTech da parte di Alefra e Aniello Aliberti un diritto di prelazione in caso di cessione delle loro azioni di IMD.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, anche assumendo il perfezionamento della compravendita oggetto del Contratto Dornier e l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Aniello Aliberti, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra, continuerà a mantenere il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, mantenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

Alla luce di quanto precede, Aniello Aliberti, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra, ha e manterrà pertanto un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'Assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima.

Si segnala inoltre che, nell'ambito delle pattuizioni parasociali oggetto del Contratto Dornier, Alefra e Aniello Aliberti hanno concesso a Dornier MedTech un diritto di prelazione in caso di trasferimento delle loro azioni IMD. Ai sensi del Contratto Dornier, la durata delle suddette pattuizioni parasociali è prevista in cinque anni decorrenti dalla data del perfezionamento della compravendita oggetto del Contratto Dornier, rinnovabili alla scadenza per un ulteriore periodo di cinque anni, salvo disdetta anticipata di una delle parti. Le suddette pattuizioni parasociali potranno inoltre venir meno automaticamente qualora: (a) la partecipazione detenuta da Dornier MedTech scenda al di sotto della percentuale del 9% del capitale sociale della Società per cause diverse da diluizioni dovute ad aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, o dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile o di qualsiasi altro aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (ad esempio, per ipotesi di fusione per incorporazione) o (b) la partecipazione detenuta da Dornier MedTech scenda al di sotto della percentuale del 3,5% del capitale sociale della Società per diluizioni dovute ad aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, o dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile o di qualsiasi altro aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (ad esempio, per ipotesi di fusione per incorporazione).

La concessione di tale diritto di prelazione da parte dell'azionista di controllo potrebbe ulteriormente impedire, ritardare o comunque scoraggiare i cambiamenti di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.B.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Banca Akros, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in assenza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.1 del Documento di Ammissione.

4.B.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare che l'investitore si troverebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui (a) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (b) le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (c) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

4.B.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni Accordi di Lock-up assunti da Aniello Aliberti, Alefra, dall'Emittente e dall'anchor investor Dornier MedTech nei confronti del Global Coordinator a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo scadere dei suddetti impegni temporanei di inalienabilità assunti da parte di tali soggetti, eventuali cessioni di Azioni da parte degli stessi potrebbero portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, sono stati sottoscritti gli Accordi di Lock-up con cui la Società, Aniello Aliberti e Alefra hanno assunto, nei confronti del Global Coordinator, obblighi di non emettere nuove azioni e/o non disporre delle rispettive Azioni Ordinarie di proprietà per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator.

Nell'ambito degli accordi oggetto del Contratto Dornier, l'anchor investor Dornier MedTech ha sottoscritto l'Accordo di Lock-up Dornier con cui Dornier MedTech ha assunto, nei confronti del Global Coordinator, obblighi di non disporre delle Azioni Ordinarie di sua proprietà per un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up e dell'Accordo di Lock-up Dornier, gli impegni di cui sopra non si applicano, *inter alia* e a seconda del caso, per (a) operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, (b) trasferimenti *mortis causa* o eventuali trasferimenti a favore di società controllate o controllanti, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile a condizione dell'adesione da parte del cessionario agli Accordi di Lock-Up e del mantenimento del rapporto di controllo, (c) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di Azioni della Società, (d) eventuali operazioni di prestito in favore di Banca Akros nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni della Società, ai sensi del relativo mandato e/o eventuali trasferimenti in esecuzione dell'Opzione Greenshoe, (e)

trasferimenti e/o atti di disposizione delle Azioni che saranno acquistate dalla Società o dagli Azionisti Vincolati successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, (f) trasferimenti di Azioni relativi a piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti della Società, (g) operazioni sul capitale sociale nei casi previsti dall'articolo 2446 o dall'articolo 2447 del codice civile.

Alla scadenza degli Accordi di Lock-up eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte di Aniello Aliberti, Alefra e/o Dornier MedTech, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione e, per quanto concerne il Contratto Dornier, alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5 del Documento di Ammissione.

4.B.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Banca Akros agisce in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Sole Bookrunner e Specialista per l'ammissione alle negoziazioni su EGM delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione ai predetti ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Banca Akros percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Sole Bookrunner e Specialista nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Banca Akros, e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending, advisory e corporate finance*, di *investment banking*, di *equity research*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente e/o del Gruppo ad esso facente capo, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

4.B.7 Rischi connessi al Contratto Dornier

In forza del Contratto Dornier, l'anchor investor Dornier MedTech si è impegnato ad acquistare un numero di Azioni corrispondente al 9,5% del capitale sociale di IMD, così come risultante alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito dell'Offerta, subordinatamente al verificarsi – o alla rinuncia da parte di Dornier MedTech, ove applicabile – di alcune condizioni sospensive e al mancato verificarsi di una condizione risolutiva. Nel caso in cui tali condizioni sospensive non si verifichino – o non siano rinunciate dal Dornier MedTech, ove applicabile – Dornier MedTech non avrà alcun obbligo di perfezionare la compravendita oggetto del Contratto Dornier. Nel caso in cui, dopo il perfezionamento della compravendita, si verifichi la condizione risolutiva prevista, il Contratto Dornier sarà considerato risolto.

Ai sensi del Contratto Dornier, il perfezionamento della compravendita, con il trasferimento della proprietà delle Azioni oggetto di cessione a Dornier MedTech (le "Azioni in Vendita"), avrà luogo alla data dell'Avviso di Ammissione (come di seguito definito) o, al più tardi, entro l'orario di chiusura delle banche in Milano del successivo giorno lavorativo.

L'efficacia del Contratto Dornier e il perfezionamento della compravendita sono soggette al verificarsi, entro il 7 agosto 2023, o la diversa successiva data che potrà essere concordata per iscritto tra tutte le parti, delle seguenti principali condizioni sospensive (che potranno essere rinunciate dalla sola Dornier

MedTech, fatta eccezione per la condizione di cui alla seguente lettera (h) che potrà essere rinunciata dalla sola Alefra):

- (a) il positivo completamento del processo di *bookbuilding*;
- (b) la ricezione da parte della Società dell'avviso di ammissione alle negoziazioni delle Azioni di IMD su Euronext Growth Milan emesso da Borsa Italiana (l'“**Avviso di Ammissione**”);
- (c) una delibera assunta dall'assemblea degli azionisti della Società, soggetta al perfezionamento della quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, avente ad oggetto l'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società con un membro designato da Dornier MedTech;
- (d) qualora il prezzo complessivo di acquisto delle Azioni in Vendita sia superiore ad Euro 4.400.000, l'approvazione del prezzo finale da parte di Dornier MedTech, restando inteso che il suddetto importo di Euro 4.400.000 non riflette il punto di vista di Dornier MedTech sul prezzo per azione dell'Offerta che sarà determinato dal processo di *bookbuilding* come di prassi per operazioni analoghe alla quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan;
- (e) che il flottante, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sia almeno pari al 15% del capitale sociale di IMD (senza computarvi, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, le Azioni in Vendita di Dornier MedTech);
- (f) l'assenza, alla data del perfezionamento della compravendita, di un cambiamento negativo sostanziale (*'material adverse change'*);
- (g) la modifica dello Statuto della Società con l'adozione di un sistema di voto di lista che consenta a qualsiasi azionista che detenga una partecipazione superiore al 7% del capitale sociale della Società di presentare una lista; e
- (h) la sottoscrizione da parte di Dornier MedTech dell'Accordo di Lock-Up Dornier per le Azioni in Vendita della durata di 12 mesi a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Contratto Dornier è, inoltre, risolutivamente condizionato al mancato perfezionamento della quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan entro la data indicata nell'Avviso di Ammissione o la diversa successiva data che potrà essere concordata per iscritto tra le parti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5, del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato "I.M.D. Intermedical Devices S.p.A."

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società ha sede a Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, ed è iscritta dal 19 marzo 1998 nel Registro delle Imprese di Bergamo con il numero 02602490167 (REA: BG- 308232). La Società ha codice LEI n. 815600BA66F57EF4CE34.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 18 febbraio 1998 in forma di società per azioni con la denominazione "I.M.D. Intermedical Devices S.p.A." con atto a rogito della Dott.ssa Nicoletta Morelli, notaio in Bergamo, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bergamo, repertorio n. 15.300/701.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale ed eventuale sito web dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26, numero di telefono +39 035 6594811, sito *internet* www.imdgroup.it.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Le principali attività

Il Gruppo IMD, con sede a Grassobbio (nella provincia di Bergamo), vanta un'esperienza di oltre 40 anni nel settore del *MedTech* ed è specializzato nei sistemi di diagnostica per immagini.

In particolare, le società del Gruppo IMD progettano, sviluppano, producono e commercializzano un'ampia gamma di sistemi di diagnostica per raggi X oltre che componenti per le applicazioni cliniche nel campo della radiologia e/o medicale.

Sfruttando la propria esperienza nel settore, l'ampia comprensione dei principali *players* e del mercato, e il *know-how* acquisito, il Gruppo IMD gestisce e controlla l'intero processo produttivo dei propri prodotti, dalla fase di ricerca e progettazione fino alla loro commercializzazione e distribuzione.

Dal punto di vista organizzativo, le attività del Gruppo IMD si svolgono all'interno di tre diversi stabilimenti, tutti situati a Grassobbio, in provincia di Bergamo, e concessi in locazione da parte di Alefra, di cui:

- quello principale, in cui ha sede Technix, è situato in via Enrico Fermi, 45, avente una superficie di circa 7.500 mq complessivi;
- la sede di IMD Generators, in viale Giacomo Matteotti, 28/A, 32/H, 30/B, avente una superficie di circa 2.000 mq complessivi;
- la sede di Intermedical e dell'Emittente, in via Enrico Fermi, 26, avente una superficie di circa 2.900 mq complessivi.

La tabella che segue riporta le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale del Gruppo, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, sulla base dei dati consolidati.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Ricavi	46.201	41.797
Valore della Produzione	45.783	42.570
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.913	5.635
EBITDA margin (sui ricavi)	15,0%	13,5%
Risultato operativo (EBIT)	6.151	4.973
Risultato di esercizio	4.397	3.231
Indebitamento finanziario netto	387	(262)

Le attività del Gruppo IMD sono ripartite in due aree di *business*:

- x-ray generators*, per il tramite della controllata IMD Generators, si riferisce allo sviluppo, alla produzione ed alla commercializzazione di componenti per apparecchiature medicali. Il portafoglio prodotti include, in particolare, monoblocchi, generatori RX e sistemi di controllo che sono venduti a terzi produttori di sistemi medicali (sia per applicazioni umane che veterinarie) o utilizzate dalle apparecchiature medicali vendute dal Gruppo tramite le altre controllate (l'“**Area Business X-Ray Generators**”); e

- (b) *x-ray imaging devices*, per il tramite delle controllate Technix e Intermedical, si riferisce allo sviluppo, alla produzione ed alla commercializzazione dell'intera apparecchiatura medica (analogica o digitale e utilizzabile per i diversi dipartimenti sanitari come, ad esempio, quello ortopedico, urologico, di pronto soccorso e sale operatorie) (l'“**Area Business X-Ray Imaging Devices**”).

La struttura del Gruppo IMD si compone della capogruppo IMD, cui fanno capo le tre società controllate operative Technix, IMD Generators e Intermedical. Le attività del Gruppo sono suddivise tra le quattro società come segue:

- (a) la capogruppo IMD svolge attività di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo IMD, fornendo, in particolare, alle stesse, per il tramite di contratti di *service* infragruppo, servizi amministrativi, finanziari e gestionali; per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Documento di Ammissione;
- (b) IMD Generators si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di monoblocchi, generatori e *inverter* per sistemi radiologici, che costituiscono elementi essenziali per il funzionamento del dispositivo medico. IMD Generators vende i propri prodotti alle società del Gruppo IMD (in particolare a Technix e a Intermedical) sia a terzi;
- (c) Technix si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature mediche a raggi X, tra cui sistemi mobili da corsia per radiologia, sistemi ad arco a C per sala chirurgica e sistemi per applicazioni urologiche. Questi dispositivi medici vengono venduti con marchio proprio tramite una rete di distributori presenti in Italia e nel mondo e, su base *OEM*, direttamente a società multinazionali del settore;
- (d) Intermedical si occupa della commercializzazione di sistemi radiologici fissi e sistemi ad alta potenza, tra cui archi ad alta potenza e sale radiologiche fisse. Questi dispositivi vengono venduti con marchio proprio, tramite la propria rete commerciale e di distributori presenti in Italia e nel mondo.

La tabella che segue riporta il *breakdown* dei ricavi consolidati generati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022 suddivisi in base alle due aree di *business* e per categoria di prodotto.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2022	%
Area Business X-Ray Generators	6.542	14%	9.086	22%
Monoblocchi	4.108	63%	5.641	62%
Generatori	471	7%	619	7%
Sistemi di Controllo	1.648	25%	2.512	28%
Manutenzione/ricambi	314	5%	314	3%
Area Business X-Ray Imaging devices	39.556	86%	32.544	78%
Mobiles	23.860	60%	15.517	48%
Surgery	8.297	21%	7.574	23%
Surgery plus	1.112	3%	3.500	11%
Various e Manutenzione/ricambi	6.288	16%	5.953	18%
Totale	46.098	100%	41.630	100%

Il Gruppo IMD produce e commercializza, sia in *OEM* che a marchio proprio (c.d. prodotti *branded*), per alcuni dei più importanti *player* mondiali del settore biomedicale.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene, direttamente o tramite distributori consolidati, in Italia e soprattutto all'estero.

Le tabelle che seguono riportano i ricavi consolidati generati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 suddivisi per (i) paese e (ii) l'incidenza dei prodotti *OEM* e a marchio proprio e (iii) per

canale diretto e indiretto rispetto ai ricavi consolidati generati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021		31 dicembre 2022	
	Italia	Estero	Italia	Estero
Area Business X-Ray Generators	3.663	2.877	5.314	3.771
%	56%	44%	59%	41%
Area Business X-Ray Imaging Devices	7.188	32.370	6.156	26.388
%	18%	82%	19%	81%

Note: i breakdown non includono i costi di mediazioni per circa € 71 migliaia nel 2021 e circa € 145 migliaia nel 2022

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021				31 dicembre 2022			
	Brand Proprio	Brand di Terzi	Altri Ricavi	Totale	Brand Proprio	Brand di Terzi	Altri Ricavi	Totale
Area Business X-Ray Generators	6.227	0	314	6.542	9.086	0	0	9.086
%	95%	0%	5%	100%	100%	0%	0%	100%
Area Business X-Ray Imaging Devices	9.564	23.951	6.078	39.558	6.141	20.415	5.988	32.544
%	24%	61%	15%	100%	19%	63%	18%	100%
Totale	15.971	23.915	6.392	46.098	15.227	20.415	5.988	41.630

Note: i breakdown non includono i costi di mediazioni per circa € 71 migliaia nel 2021 e circa € 145 migliaia nel 2022

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021			31 dicembre 2022		
	Diretto	Indiretto/dealer	Totale	Diretto	Indiretto/dealer	Totale
Area Business X-Ray Generators	6.541	0	6.542	9.086	0	9.086
%	100%	0%	100%	100%	0%	100%
Area Business X-Ray Imaging Devices	36.315	3.242	39.557	30.614	1.930	32.544
%	92%	8%	100%	94%	6%	100%
Totale	42.856	3.242	46.098	39.699	1.930	41.630

Note: i breakdown non includono i costi di mediazioni per circa € 71 migliaia nel 2021 e circa € 145 migliaia nel 2022

Il Gruppo IMD commercializza i propri prodotti, pressoché per intero, verso una clientela B2B e, in particolare:

- (a) per l'Area Business X-Ray Generators, i principali clienti sono rappresentati da società appartenenti in prevalenza al settore medicale e in minima parte a settori diversi (ad esempio, controllo non distruttivo). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i primi dieci clienti a livello di gruppo pesavano circa il 77% dei ricavi consolidati generati dall'Area Business X-Ray Generators mentre con riferimento alla società IMD Generators, in ottica standalone, il primo cliente è Technix (circa 30%);
- (b) per l'Area Business X-Ray Imaging Devices, i principali clienti sono rappresentati da player multinazionali operanti nel settore medicale con cui il Gruppo ha sviluppato negli anni rapporti consolidati. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi due clienti hanno rappresentato rispettivamente il 28% e 22% e i primi 10 clienti hanno rappresentato complessivamente l'80% dei ricavi consolidati generato dall'Area Business X-Ray Imaging Devices.

Nelle seguenti tabelle sono indicati, a livello consolidato e per rispettiva area di *business*, i primi dieci clienti con il relativo fatturato generato, la percentuale sul totale del fatturato consolidato del Gruppo e il paese di provenienza, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022.

Consolidato di Gruppo	2022			2021		
	<i>Cliente</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>	<i>Paese</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>
Cliente 1	9.172	22%	Germania	6.702	15%	Germania
Cliente 2	7.122	17%	Belgio	9.361	20%	Belgio
Cliente 3	2.911	7%	Italia	2.230	5%	Italia
Cliente 4	2.016	5%	Francia	2.270	5%	Francia
Cliente 5	1.651	4%	Italia	527	1%	Italia
Cliente 6	1.515	4%	Iran	0	0%	Iran
Cliente 7	1.513	4%	Italia	2.600	6%	Italia
Cliente 8	1.423	3%	Italia	1.092	2%	Italia
Cliente 9	1.236	3%	Francia	2.444	5%	Francia
Cliente 10	895	2%	Paesi Bassi	1.449	3%	Paesi Bassi
Altri clienti	12.321	29%		17.493	38%	
Totale	41.775	100%		46.169	100%	

Area Business X-Ray Generators	2022			2021		
	<i>Cliente</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>	<i>Paese</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>
Cliente 1	1.651	18%	Italia	527	8%	Italia
Cliente 2	1.273	14%	Italia	1.092	17%	Italia
Cliente 3	797	9%	Germania	275	4%	Germania
Cliente 4	735	8%	Italia	480	7%	Italia
Cliente 5	555	6%	Francia	646	10%	Francia
Cliente 6	450	5%	Italia	417	6%	Italia
Cliente 7	418	5%	Paesi Bassi	536	8%	Paesi Bassi
Cliente 8	391	4%	Cina	268	4%	Cina
Cliente 9	376	4%	Italia	310	5%	Italia
Cliente 10	349	4%	Cina	130	2%	Cina
Altri clienti	2.090	23%		1.861	28%	
Totale	9.086	100%		6.542	100%	

Area Business X-Ray Imaging Devices	2022			2021		
	<i>Cliente</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>	<i>Paese</i>	<i>Fatturato generato (in migliaia di Euro)</i>	<i>% sul fatturato consolidato del Gruppo</i>

	<i>Euro)</i>			<i>Euro)</i>		
Cliente 1	9.172	28%	Germania	6.702	17%	Germania
Cliente 2	7.122	22%	Belgio	9.361	24%	Belgio
Cliente 3	2.911	9%	Italia	2.230	6%	Italia
Cliente 4	1.515	5%	Iran	0	0%	Iran
Cliente 5	1.513	5%	Italia	2.600	7%	Italia
Cliente 6	1.461	5%	Francia	1.624	4%	Francia
Cliente 7	1.236	4%	Francia	2.444	6%	Francia
Cliente 8	650	2%	Mesico	439	1%	Mesico
Cliente 9	477	2%	Germania	913	2%	Germania
Cliente 10	397	1%	Germania	683	2%	Germania
Altri clienti	6.488	20%		13.243	34%	
Totale	32.544	100%		39.556	100%	

Il Gruppo IMD si approvvigiona presso fornitori italiani, in prevalenza, ed esteri, attivi nel settore di componentistica per la produzione dei dispositivi medicali, materie prime, imballaggio, servizi.

Nelle seguenti tabelle sono indicati, a livello consolidato e per ciascuna delle due aree di *business* del Gruppo IMD, i primi dieci fornitori negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, ripartiti per l'importo degli acquisti, la percentuale sul totale degli acquisti effettuati e il paese di provenienza.

Consolidato di Gruppo	2022			2021		
	Fornitore	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti	Paese	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti
Fornitore 1	3.637	15%	Italia	3.213	13%	Italia
Fornitore 2	2.389	10%	Italia	2.147	8%	Italia
Fornitore 3	1.803	7%	USA	755	3%	USA
Fornitore 4	1.425	6%	Italia	1.504	6%	Italia
Fornitore 5	800	3%	Italia	937	4%	Italia
Fornitore 6	774	3%	Italia	945	4%	Italia
Fornitore 7	770	3%	USA	636	3%	USA
Fornitore 8	668	3%	Italia	1.129	4%	Italia
Fornitore 9	609	2%	Italia	609	2%	Italia
Fornitore 10	490	2%	Italia	424	2%	Italia
Altri fornitori	11.797	47%		13.380	52%	
Totale	25.163	100%		25.679	100%	

Area Business X-Ray Generators	2022			2021		
	Fornitore	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti	Paese	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti
Fornitore 1	2.941	32%	Italia	2.513	34%	Italia
Fornitore 2	1.695	19%	Italia	1.227	17%	Italia
Fornitore 3	506	6%	Italia	415	6%	Italia
Fornitore 4	490	5%	Italia	424	6%	Italia
Fornitore 5	343	4%	Cina	252	3%	Cina

Fornitore 6	210	2%	Italia	142	2%	Italia
Fornitore 7	185	2%	Italia	164	2%	Italia
Fornitore 8	165	2%	Italia	70	1%	Italia
Fornitore 9	141	2%	Italia	104	1%	Italia
Fornitore 10	135	1%	Italia	141	2%	Italia
Altri fornitori	2.321	25%		1.986		
Totale	9.132	100%		7.437	100%	

Area Business X- Ray Imaging Devices	2022			2021		
	Fornitore	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti	Paese	Acquisti (<i>in migliaia di Euro</i>)	% sul totale degli acquisti
Fornitore 1	1.726	10%	USA	1.501	7%	Italia
Fornitore 2	1.425	8%	Italia	1.123	6%	Italia
Fornitore 3	800	5%	Italia	1.045	5%	Germania
Fornitore 4	774	5%	Italia	943	5%	Italia
Fornitore 5	693	4%	Italia	937	5%	Italia
Fornitore 6	677	4%	Italia	920	5%	Italia
Fornitore 7	658	4%	Italia	716	3%	Paesi Bassi
Fornitore 8	770	4%	USA	698	3%	Italia
Fornitore 9	446	3%	Germania	636	3%	USA
Fornitore 10	313	2%	Paesi Bassi	634	3%	USA
Altri fornitori	8.814	51%	-	11.220	55%	-
Totale	17.096	100%	-	20.373	100%	-

Grazie a rapporti consolidati con i propri fornitori, il Gruppo IMD mantiene continuità nell'approvvigionamento di componenti e materie prime necessarie per la produzione.

In ogni caso, per l'approvvigionamento di tutte le componenti e materie prime necessarie alla produzione, il Gruppo non ritiene sussistere profili di dipendenza da singoli fornitori, in quanto larga parte dei componenti e delle materie utilizzate – in condizioni ordinarie – sono facilmente reperibili sul mercato e il Gruppo mantiene comunque rapporti con più di un fornitore.

Tuttavia, sebbene alla Data del Documento di Ammissione la situazione si stia lentamente normalizzando, nel recente periodo per effetto di ritardi nella catena di fornitura dovuti ai fattori esogeni di mercato che hanno interessato lo scenario globale, che hanno portato il Gruppo ad incrementarne gli acquisti rispetto al 31 dicembre 2021, con l'intento di ottenere una copertura dal rischio di ulteriori ritardi nelle consegne dei materiali. Per maggiori informazioni in merito all'incremento di acquisti di materie prime al 31 dicembre 2022, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2 del Documento di Ammissione.

I rapporti con i fornitori sono disciplinati, principalmente, da ordini di acquisto (con conseguente applicazione, a seconda dei casi, delle condizioni generali del Gruppo) ovvero, per un numero limitato di fornitori, da accordi quadro di fornitura, aggiornati di anno in anno, che regolano i rapporti tra le parti.

Alla Data del Documento di Ammissione, la controllata Technix è titolare di n. 3 brevetti relativi a dispositivi e apparecchiature radiografiche. Nello specifico:

- (a) brevetto n. 1424104, data di deposito 22 maggio 2014, data di concessione 7 settembre 2016, con scadenza al 22 maggio 2034 (previo pagamento dei tributi dovuti annualmente);
- (b) brevetto n. 102017000076623, data di deposito 7 luglio 2017, data di concessione 8 ottobre 2019, con scadenza al 7 luglio 2037 (previo pagamento dei tributi dovuti annualmente);
- (c) brevetto n. 102017000084780, data di deposito 25 luglio 2017, data di concessione 29 ottobre 2019, con scadenza 25 luglio 2037 (previo pagamento dei tributi dovuti annualmente).

La controllata IMD Generators, inoltre, ha depositato una richiesta di brevetto in data 17 giugno 2022 con domanda n. 102022000012911.

Il Gruppo IMD, alla Data del Documento di Ammissione, detiene la titolarità della registrazione del marchio Technix:

Denominazione	Titolarietà	Natura marchio	Classe	Numero identificativo	Data deposito	Data registrazione	Paese registrazione
Technix	Technix ²	Denominativo	10	01191633501674	19/05/2021	27/12/2021	Italia

Sono stati inoltre depositati presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti i seguenti marchi (ancora in attesa di registrazione):

Denominazione	Titolarietà	Natura marchio	Classe	Numero domanda	Data deposito	Data registrazione	Paese registrazione
IMD Generators	IMD Generators	Denominativo	10	302023000087174	07/06/2023	pendente	Italia
Intermedical	Intermedical	Figurativo	10	302023000087405	07/06/2023	pendente	Italia
IMD	Emittente	Denominativo	35	302023000087468	07/06/2023	pendente	Italia

6.1.1 [Principali prodotti e servizi](#)

I prodotti dell'Area Business X-Ray Generators

L'attività dell'Area Business X-Ray Generators consiste nella fornitura di componenti tecnologicamente complessi per la realizzazione di macchinari radiologici. L'offerta include, principalmente, i seguenti prodotti (i) monoblocchi (che costituiscono il *core business* della società), (ii) generatori RX e (iii) i relativi sistemi di controllo.

Monoblocchi

I monoblocchi ad alta frequenza prodotti e commercializzati dall'Area Business X-Ray Generators sono disegnati per applicazioni medio/alte di radiografia e fluoroscopia, come in sistemi ad arco a C, portatili e per tomografia computerizzata *cone beam* (CBCT). Sono disponibili con tubi a inserti fissi o rotanti dei principali produttori mondiali. Il cassetto, disponibile nella versione stampata, estrusa e verniciata, è in alluminio per ottimizzare la dissipazione termica. I monoblocchi sono sviluppati per lavorare insieme

² Sono in corso le formalità presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti per la registrazione della cessione del marchio da Aniello Aliberti a Technix, sottoscritto tra le parti in data 7 giugno 2023.

agli *inverter*, alle unità di controllo e *x-ready* sempre prodotti dall'Area Business X-Ray Generators.

Di seguito sono illustrati taluni dei monoblocchi prodotti dall'Area Business X-Ray Generators e riportate alcune delle principali specifiche tecniche:

HF1 Family cassetto stampato	I-40 Family cassetto verniciato	E-40 Family cassetto estruso
		

Generatori

I generatori prodotti e commercializzati dall'Area Business X-Ray Generators sono disegnati per applicazioni in radiografia e fluoroscopia, come in sale ossee (*rad room*) e per applicazioni di mammografia. Tutti i generatori hanno il cassetto in alluminio per ottimizzare la dissipazione termica.







Sistemi di controllo



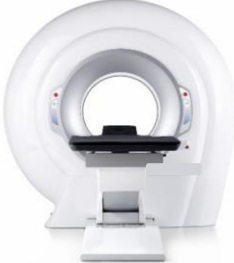

I sistemi di controllo prodotti e commercializzati dall'Area Business X-Ray Generators sono disegnati per applicazioni in radiografia e fluoroscopia. I sistemi di controllo, che includono inverter, unità di controllo e cabinet, vengono abbinati ai monoblocchi e ai generatori e vengono forniti sia come singoli componenti oppure come soluzioni complete e integrate.



Di seguito sono illustrati i principali sistemi di controllo prodotti dall'Area Business X-Ray Generators:

Inverter	X-ready
----------	---------

	
Unità di controllo	Cabinet
	

Di seguito sono illustrati alcuni esempi applicativi delle tre principali categorie di componenti prodotte dall'Area Business X-Ray Generators.

Apparecchiature radiologiche dedicate al settore umano	
Arco a C	Densitometria ossea
	
Cone Beam Computed Dental Tomography (CBCT)	Mammografia
	
Apparecchiature radiologiche dedicate al settore veterinario	

Tavolo	Cone Beam Computed Tomography (CBCT)
	

I macchinari servono per svolgere esami in vari reparti, tra i principali vi sono quelli di ortopedia, chirurgia generale, pronto soccorso, mammografia, sale operatorie e ortodonzia.

I prodotti dell'Area Business X-Ray Imaging Devices

Nella gamma di prodotti che sono progettati, sviluppati e commercializzati dall'Area Business X-Ray Imaging Devices sono identificate le seguenti linee di prodotti (i) *mobile systems*, (ii) *surgery* e (iii) *surgery plus*.

Mobile systems

Nella linea di prodotti *mobile systems* rientrano le serie TMS e le serie TMB.

Le unità mobili per radiografia TMS coprono le esigenze caratteristiche dell'indagine radiografica presso il paziente, quando questi sia impossibilitato a raggiungere il reparto di radiologia, dal suo letto in terapia intensiva, dalla sala gessi, dal pronto soccorso, dalla pediatria o dalla sala operatoria, nell'immediato post-operatorio. In particolare, i modelli TMS 320 e TMS 320 R hanno dimensioni compatte, consentendo la manovrabilità necessaria per muoversi in corridoi stretti o sale di degenza con poco spazio di manovra. La presenza del braccio rotante su TMS 320 R consente il posizionamento della sorgente radiogena abbattendo i limiti di spazio.

I 32 kW di potenza e il tubo radiogeno a doppio fuoco permettono di acquisire immagini radiografiche di tutti i distretti corporei con alto livello di dettaglio. Il collimatore integra diversi accessori di grande utilità per l'operatore, quali il metro per la misurazione della distanza focale, i filtri pediatrici e la doppia linea laser per l'individuazione della distanza focale di riferimento.

La serie TMS è disponibile sia in configurazione analogica che digitale (TMS 320 DR e TMS 320 RDR); quest'ultima si può interfacciare con vari modelli di *flat panel detector* (FPD) e con diversi *software* di acquisizione di immagine.



Modello TMS 320

Le unità mobili per radiografia TMB sono progettate specificatamente per l'esecuzione di esami radiologici su pazienti allettati e rappresentano i prodotti di fascia più alta della offerta di dispositivi mobili dell'Area Business X-Ray Imaging Devices. Le unità sono completamente motorizzate, alimentate a batteria e consentono libertà di movimenti ed esposizioni senza necessità di connettere l'apparecchiatura alla rete elettrica. Le unità sono prodotte in due differenti versioni: TMB 320, con monoblocco da 32kW, e TMB 400, con generatore e cuffia da 40kW.

Grazie al braccio telescopico ed alla colonna girevole, le unità TMB consentono di muoversi anche in sale degenza con più letti e di piccole dimensioni. Un dispositivo dedicato alla movimentazione del sistema è posto anche sul monoblocco per perfezionare la posizione della sorgente radiogena a letto paziente attraverso movimenti millimetrici motorizzati. Le unità sono movimentate alla velocità più conveniente per l'utilizzatore, permette di superare ostacoli e gradini e possono essere fermate semplicemente rilasciando la maniglia (*dead-man brake*).

TMB 320 è a sua volta prodotto in due varianti: TMB 320, per utilizzo con cassette standard e cassette CR, e TMB 320 DR per l'acquisizione di immagini digitali in modalità grafia, con un detettore *flat panel detector* (FPD). TMB 400 costituisce lo sviluppo del sistema TMB 320, offrendo un aumento di potenza, fino a raggiungere i 40kW, mantenendo la compattezza e la manovrabilità caratteristiche del suo predecessore.

Le unità sono destinate ad essere utilizzate principalmente per l'esecuzione di esami radiologici e indagini diagnostiche di terapia intensiva, degenza, pronto soccorso, ortopedia, sala gessi, pediatria, neonatologia e sala operatoria.



Modello TMB 320/400

Surgery

Nella linea di prodotti *surgery* rientrano le serie TCA e le serie XP.

Nella serie TCA è presente il modello TCA6. Si tratta di un sistema mobile per fluoroscopia interventistica ad alta ottimizzazione. L'ottimizzazione è la ricerca del miglior compromesso fra le caratteristiche principali di tale strumento: dimensioni, peso, bilanciamento, facilità di manovra, caratteristiche radiologiche, qualità dell'immagine, sicurezza. Le peculiarità dell'unità consentono flessibilità d'impiego per soddisfare le esigenze dell'utilizzatore in sala operatoria, attraverso la distanza raggiungibile dell'asse fuoco/IB rispetto al corpo dello stativo, l'elevazione motorizzata della colonna dell'arco, innalzabile fino a 500 mm, gli ampi spazi d'inserimento e di apertura dell'arco e la rotazione $\pm 60^\circ$ della tastiera. Inoltre, la versione "*compact*", senza carrello porta *monitor*, con monitor LCD a bordo macchina, consente un'ulteriore riduzione degli ingombri nell'ambito della zona sterile.

Il TCA6 può essere dotato di monoblocco con tubo RX ad anodo fisso o rotante e con tubo I.B. da 9". Il TCA6 può essere altresì dotato di un sistema *laser*, che permette l'identificazione del centro del fascio raggi per mezzo di una croce luminosa.

L'unità consente, inoltre, di inserire nelle sequenze di immagini tutti i dati relativi all'ospedale, al medico, al reparto, al paziente ed all'esame stesso, nonché inviare, nella rete ospedaliera a standard DICOM, le immagini acquisite, o di registrare le stesse su un archivio permanente di tipo *cd-rom*. Un'interfaccia opzionale *DICOM-Printer* permette infine di inviare le immagini ad un qualsiasi dispositivo di stampa collegato alla rete DICOM ospedaliera. Il carrello *monitor* è separabile dallo stativo principale dell'arco a "C" tramite un connettore. Il carrello *monitor*, una volta separato dallo stativo, può essere portato al di fuori della sala operatoria permettendo la revisione di tutte le sequenze registrate e l'effettuazione di ulteriori procedure di *post-processing*.



Modello TCA 6

Il modello TCA 7, nato nel 2022, costituisce uno sviluppo del TCA 6 implementando il cambiamento tecnologico che ha interessato gli archi a C per sala operatoria: termina l'era dei tubi intensificatori per fare spazio alla nuova tecnologia dei rilevatori digitali. TCA7 è un sistema mobile per la fluoroscopia chirurgica dotato di un'avanzata tecnologia di raffreddamento che consente di eseguire un'ampia gamma di procedure chirurgiche con lunghi tempi di esposizione. TCA 7 viene equipaggiato con rilevatore di immagine da 21x21 cm o 30x30 cm e con monoblocco da 5kw o 20kw. La potenza di 20kw può essere raggiunta tramite il sistema di accumulo di energia (ESU) senza l'utilizzo di batterie. Nel collimatore sono integrati filtri motorizzati per applicazioni pediatriche. Nella versione "compact" il *monitor touchscreen* orientabile da 27" si installa direttamente sull'arco a C e non necessita di carrello esterno all'interno dell'area sterile.



Modello TCA 7

Nella serie XP vi è il modello XP 30. Si tratta di un'unità radiologica mobile ad arco a C con rilevatore *flat panel* da 30x30 o 21x21 cm dotato di memoria angiografica digitale. L'unità è dotata di generatore da 30 kW, memorie digitali e del sistema opzionale E-MOTION che consente la motorizzazione e

memorizzazione di tutti i movimenti dell'arco. L'interfaccia utente è presente in una *console* di comando (*touch screen* da 10") installata a bordo macchina per tutti i parametri operativi e messaggi di eventuali condizioni anomale. Il carrello porta *monitor* alloggia un *monitor* principale da 27" ad alta risoluzione per la visualizzazione delle immagini di lavoro e di memoria e un *monitor touch screen* da 21,5" dedicato per l'operatore. L'operatore può lavorare al di fuori del campo sterile grazie alla rotazione dei monitor.



Modello XP 30

Surgery Plus

Attualmente nella linea di prodotti *surgery plus* rientra il modello *Quantic*.

Quantic è un'apparecchiatura fluoroscopica DR avanzata progettata per soddisfare una vasta gamma di applicazioni permettendo ai medici di lavorare con facilità, precisione e flessibilità.

L'arco a C completamente motorizzato assicura la possibilità di lavorare con il rivelatore a schermo piatto (*Flat Panel Detector – FPD*) sopra e sotto il tavolo porta paziente con cui ha i movimenti sincronizzati.

Grazie ad un innovativo *software* di radiologia digitale (*DR*), è possibile acquisire immagini fluoroscopiche e radiografiche durante applicazioni diagnostiche, interventistiche e chirurgiche in diversi campi quali traumatologia, pediatria, interventistica radiologia, sala operatoria, respiratoria sistema, gastroenterologia, struttura scheletrica, elettrofisiologia studi, procedure angiografiche, vascolari chirurgia, applicazioni endovascolari, neuroradiologia.

Il punto di forza del dispositivo è dato dall'integrazione di fluoroscopia e radiografia in un isocentrico Arco a C con interfaccia *user-friendly*.



Modello Quantic

6.1.2 [Certificazioni](#)

Tutte le società Controllate del Gruppo IMD possiedono le certificazioni ISO 9001, *standard* di riferimento internazionalmente riconosciuto attestante la conformità del sistema di gestione della qualità, nonché la più evoluta certificazione ISO 13485, *standard* di riferimento internazionalmente attestante la conformità del sistema di gestione della qualità per i dispositivi medici rispetto ai requisiti delle relative norme sui dispositivi medici.

Tutti i prodotti delle società Controllate del Gruppo IMD hanno, inoltre, ottenuto la Marcature CE ai sensi della Direttiva 93/42/CEE in materia di dispositivi medici (la “**Direttiva MMD**”). Inoltre, a seguito dell’emanazione del Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di dispositivi medici (il “**Regolamento MDR**”), che sostituisce, tra l’altro, la Direttiva MMD, la maggior parte dei prodotti commercializzati hanno già ottenuto la nuova Marcatura CE prevista dal Regolamento MDR.

Attraverso la certificazione prevista dal Regolamento MDR è possibile apporre la nuova Marcatura CE sui prodotti commercializzati. Il certificato ha validità triennale ed annualmente le società del Gruppo sono sottoposte a visita ispettiva da parte delle autorità per l’accertamento della conformità al regolamento MDR sia a livello di prodotto (*performance* e sicurezza) che di procedure aziendali (realizzazione prodotto e sorveglianza post-vendita).

Per i prodotti ancora con Marcatura CE ex Direttiva MMD (per i quali, ai sensi dell’art. 120 del Regolamento MDR, come recentemente modificato dal Regolamento (UE) 607/2023, i certificati rilasciati a norma della Direttiva MMD saranno validi fino al 31 dicembre 2028), il Gruppo ha, in ogni caso, implementato un piano di azione per l’ottenimento della Marcatura CE ex Regolamento MDR.

Technix ha inoltre ottenuto la registrazione come “*contract manufacturer*” presso la FDA (U.S. Food and Drug Administration) per la vendita sul mercato statunitense di dispositivi medici OEM a marchio di due clienti del Gruppo che sono tra i principali *player* mondiali del settore MedTech.

A queste certificazioni si aggiungono, infine, le registrazioni di tutte le tipologie di dispositivi medicali commercializzati nei mercati di riferimento del Gruppo IMD, incluso presso il Ministero della Salute.

6.1.3 [Nuovi prodotti](#)

I dipartimenti di ricerca e sviluppo di Technix e IMD Generators sono costantemente attivi nel miglioramento delle *performance* delle soluzioni già in portafoglio e nello sviluppo di nuovi prodotti.

Entro il 2024, IMD Generators prevede di lanciare sul mercato:

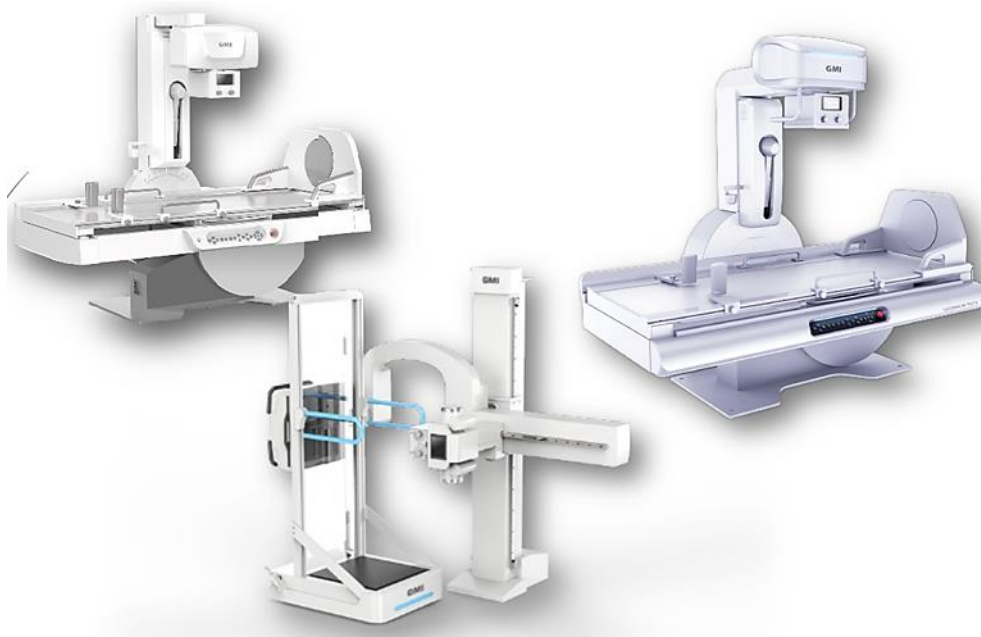
- (a) un monoblocco che presenta delle innovazioni relative all'impiego di nuovi materiali che consentono una riduzione di peso del prodotto a vantaggio della manovrabilità e agilità per il personale medico nell'utilizzo del dispositivo medico;
- (b) un monoblocco ad alta potenza pari 50kW, fascia di potenza ad oggi in grado di essere raggiunta solo dai generatori, con applicazioni in ambito rad room e CBCT, sfruttando le caratteristiche e i vantaggi del monoblocco (ad esempio, la sostituzione in un'unica soluzione di tre prodotti; cioè generatore, cavi di alta tensione e cuffia).

Nel 2023, Intermedical prevede di integrare nella propria offerta nuove linee di prodotti in *outsourcing* per i quali il fornitore è in attesa dell'ottenimento della certificazione ai sensi del Regolamento MDR, rientranti nella famiglia di prodotti *surgery plus*, ed in particolare:

- (a) sale radiologiche analogiche e digitali con FPD



- (a) tavoli telecomandati digitali e archi a U con FPD



6.1.4 [Il modello di business e la catena del valore](#)

Il modello di *business* del Gruppo IMD si compone delle seguenti fasi.

Ricerca e sviluppo e progettazione

Per l'attività di ricerca e sviluppo, le due aree di *business* del Gruppo IMD dispongono di strutture costituite, per l'Area Business X-Ray Generators, dall'ufficio di *innovation & design* di IMD Generators e, per l'Area Business Imaging Devices dall'ufficio di *innovation & design* di Technix, che comprendono rispettivamente 5 e 13 dipendenti. Tali uffici, oltre a supportare dal punto di vista tecnico l'attività produttiva ordinaria, pianificano, eseguono e coordinano le attività di ricerca inerenti allo sviluppo di nuovi prodotti del Gruppo per le rispettive aree di *business*. Lo scopo di questa complessa attività è quello di aggiornare dal punto di vista tecnologico i prodotti già disponibili sul mercato, ideare soluzioni innovative, sviluppare dispositivi più performanti in grado di rispondere alle crescenti esigenze del mercato. L'*input* di questa attività può essere interno o esterno. Per questo motivo ciascun ufficio opera in costante collaborazione con le altre funzioni aziendali, con i fornitori (nuovi o consolidati), con i clienti delle rispettive aree di *business*, nonché con gli enti e le autorità regolatorie.

In particolare, l'offerta commerciale di entrambe le aree di *business* prevede la commercializzazione sia di prodotti *standard* in serie sia di prodotti su commissione, personalizzati, rispondenti alle specifiche esigenze dei clienti.

Il processo, per entrambe le aree di *business*, è strutturato in tre fasi:

- fase di fattibilità, in cui vengono analizzate le richieste sui nuovi dispositivi;
- fase di progettazione, in cui si svolge lo sviluppo la verifica e la validazione dei prodotti;
- fase di pre-produzione, che ha lo scopo di avviare una prima campionatura del nuovo dispositivo e completare la documentazione necessaria.

Durante l'intera fase di progettazione viene valutato il processo di gestione del rischio e conservate le registrazioni delle analisi dei rischi effettuate. Il passaggio ad una fase successiva avviene sempre per mezzo di una riunione di riesame anche con le altre funzioni aziendali coinvolte (in particolare con la funzione commerciale).

Produzione e controllo qualità

L'attività di produzione del Gruppo IMD è strutturata per accogliere grandi volumi. Infatti, ogni anno più di 1.000 apparecchiature e 6.000 monoblocchi/generatori sono complessivamente prodotti e controllati nelle strutture del Gruppo IMD, con capacità di ulteriore incremento della capacità produttiva. Per rendere più flessibile la propria capacità di produzione, per entrambe le aree di *business*, il Gruppo IMD ricorre altresì a produzione esterna, facendo affidamento, secondo le proprie specifiche, su una rete di sub-fornitori per i singoli componenti o sotto insiemi di componenti. Una volta assemblati, i sistemi vengono poi inviati all'area di controllo, equipaggiata di *bunkers* piombati.

Per l'Area Business X-Ray Imaging Devices la produzione parte con l'emissione dell'ordine interno da parte dell'ufficio commerciale che viene dunque trasformato in commessa di produzione da parte dell'ufficio pianificazione e acquisti. Nel caso di commesse interne già avviate sulla base dei *forecast*, sulla base dell'ordine di vendita e delle specifiche richieste dal cliente si va a completare la configurazione del dispositivo. Il reparto magazzino si occupa di fornire il materiale necessario al reparto di montaggio meccanico ed elettrico, due attività che vengono condotte in contemporanea e che si concludono con il cablaggio. Il dispositivo viene, quindi, collaudato sotto il profilo elettrico e radiologico. Una volta completata la carteratura ed etichettatura, vengono eseguiti i controlli meccanici e di sicurezza elettrica del dispositivo secondo gli *standard* di riferimento, per poi concludere il processo con l'imballaggio e la spedizione.

Anche per l'Area Business X-Ray Generators la produzione parte con l'emissione dell'ordine interno da parte dell'ufficio commerciale e dalla successiva trasformazione in commessa di produzione, nonché sulla base dei *forecast*, con il reparto magazzino responsabile della fornitura del materiale necessario e il reparto di montaggio dedicato all'assemblaggio delle componenti. La fase di produzione per IMD Generators richiede complessivamente circa 72 ore. Completata la produzione del prodotto segue l'attività di controllo e *test* secondo specifiche strumentazioni e ambienti adibiti a tali attività e secondo gli *standard* di riferimento, ed infine la fase di imballaggio e spedizione.

Commercializzazione

La fase di commercializzazione dei prodotti del Gruppo segue uno schema differente a seconda della specifica area di *business* considerata:

- (a) per l'Area Business X-Ray Generators, IMD Generators, in quanto produttore di componentistica, ha una relazione diretta con i clienti nei diversi mercati;
- (b) mentre, per l'Area Business X-Ray Imaging Devices, Technix e Intermedical, si interfacciano con distributori, per il tramite di rapporti contrattuali di durata pluriennale con diritto di esclusiva a favore di entrambe le parti rispetto alla tipologia di prodotti e/o all'area geografica di riferimento, o clienti OEM ovvero partecipano a gare di appalto.

Il procacciamento di nuovi clienti avviene attraverso ricerche di mercato, *internet*, richieste tramite il sito aziendale e partecipazioni alle principali fiere di settore (ECR - Vienna, Medica – Düsseldorf, RSNA – Chicago, Arab Health – Dubai).

Per i prodotti commercializzati da IMD Generators, che sono tipicamente di serie, il rapporto con i clienti si basa su ordini di acquisto ai quali vengono allegati le condizioni generali di vendita del Gruppo che prevedono, in particolare, (i) il trasporto e la consegna a rischio dell'acquirente; (ii) la garanzia sui prodotti di 24 mesi dalla data di consegna e (iii) la proprietà intellettuale in capo a IMD Generators.

Per i prodotti su commissione, dopo un primo incontro conoscitivo con il cliente, viene analizzato congiuntamente il progetto che si intende realizzare e, una volta raccolte le informazioni, con il supporto

della funzione di ricerca e sviluppo della relativa area di *business*, si identifica la soluzione più adatta.

In generale, vi è una costante relazione e sinergia tra le strutture commerciali e le rispettive funzioni di ricerca e sviluppo delle aree di *business* del Gruppo IMD, finalizzate a valutare nuovi progetti per mantenere competitiva e innovativa l'offerta del Gruppo IMD. Le strutture commerciali riportano periodicamente alle rispettive funzioni di ricerca e sviluppo le tendenze e le richieste del mercato. Le informazioni vengono raccolte tramite la partecipazione alle suddette fiere internazionali, da informazioni ricevute dai clienti e attraverso ricerche di mercato.

Post-vendita

A prescindere dalla distanza dal luogo dell'installazione, il Gruppo IMD presta supporto post-vendita ai propri clienti, mettendo a disposizione documentazione manualistica di carattere tecnico per la risoluzione di problemi, assistenza *on-line*, e tecnici in loco.

Il supporto tecnico e l'assistenza da remoto hanno assunto un ruolo predominante nel garantire la piena operatività in ogni circostanza. L'attenzione e la vicinanza al cliente è fondamentale, per questo motivo il Gruppo IMD si impegna quotidianamente a offrire tutta l'assistenza essenziale per massimizzare il rendimento e le *performance* dei propri dispositivi, assicurando un servizio rapido ed efficiente in modo sicuro e affidabile. Nello specifico, il servizio riparazioni si occupa del ripristino delle parti danneggiate o difettose in maniera tempestiva e puntuale per garantire la continuità di servizio dei dispositivi presso le aziende ospedaliere. Per il medesimo scopo le parti di ricambio sono sempre in pronta consegna presso i magazzini del Gruppo IMD.

Per migliorare costantemente l'efficienza del servizio vengono organizzati regolarmente corsi tecnici e commerciali di addestramento che sono mirati a migliorare e perfezionare la conoscenza del funzionamento dei dispositivi e aggiornamenti sugli ultimi cambiamenti e miglioramenti.

6.1.5 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, i fattori di successo della Società possono identificarsi con i seguenti:

- **modello di business integrato verticalmente:** il Gruppo presenta un modello di business integrato verticalmente ed è inoltre in grado di presidiare l'intera catena del valore, dalla ricerca e sviluppo, passando dalla produzione, controllo qualità e distribuzione, fino alla fornitura di ricambi e assistenza post-vendita. Attraverso IMD Generators, il Gruppo integra al proprio interno le competenze relative allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei componenti cruciali per i dispositivi medicali che impiegano tecnologia a raggi X (generatori, monoblocchi e sistemi di controllo) e attraverso le Controllate Technix e Intermedical è in grado di sviluppare, produrre e commercializzare i dispositivi medicali completi.
- **portafoglio prodotti diversificato:** attraverso l'Area Business X-Ray Generators, il Gruppo offre al mercato un portafoglio prodotti che include monoblocchi con potenze da 3,5 kW a 40 kW, generatori con potenze da 4 kW a 65 kW e sistemi di controllo che includono inverter, unità di controllo e cabinet, con applicazioni per il settore medicale, veterinario e industriale. Attraverso l'Area Business X-Ray Imaging Devices, il Gruppo offre apparecchiature medicali a raggi X che includono dispositivi "mobili" e "fissi" che consentono applicazioni che vanno dalla prevenzione, alla diagnosi fino alla terapia, rispetto al trattamento di differenti patologie (respiratorie, cardiovascolari, urologiche, neurologiche, etc.) e diversi dipartimenti (sale di emergenza, radiologia, chirurgia, neurologia, oncologia, etc.).
- **comprovato know-how e focus sulla ricerca e sviluppo:** nel presidio dell'intera catena del valore, assume particolare rilevanza la ricerca e sviluppo che viene condotta internamente sia nell'Area

Business X-Ray Generators che nell'Area Business X-Ray Imaging Devices. La R&S ha permesso al Gruppo di introdurre sul mercato soluzioni innovative e altamente performanti, in grado di rispondere alle esigenze del settore medicale e dunque ai principali clienti operanti in tale mercato, consolidando così nel tempo il proprio *know-how* tecnologico e permettendo la registrazione di 4 brevetti (di cui 1 in attesa di concessione). Allo stesso tempo, la R&S consente al Gruppo di proporre soluzioni personalizzate a favore dei principali clienti.

- **rapporti commerciali consolidati con i principali OEM:** Il portafoglio prodotti diversificato unitamente alla qualità e innovazione dei propri prodotti, nonché alla competitività dei prezzi, hanno consentito, e consentono tutt'oggi, al Gruppo di instaurare relazioni commerciali rilevanti di durata pluriennale, in particolare con i principali OEM del settore. La capacità di progettare e personalizzare soluzioni *ad hoc*, rende il Gruppo IMD non un semplice fornitore bensì un *partner* strategico per gli OEM attraverso il quale offrire al mercato prodotti differenziati e di elevata qualità.
- **mercato di riferimento in crescita e con elevate barriere all'entrata:** il mercato globale del MedTech (Medical Technology), in base al report "Health Market Outlook" pubblicato da "Statista" nel dicembre 2022, è previsto superare i 700 miliardi di dollari nel 2027 rispetto ai 520 miliardi di dollari del 2021, crescendo ad un CAGR 2021-2027 del 5,1%, trainato in particolare dall'incremento della spesa medica, anche supportata dai finanziamenti pubblici, dal crescente invecchiamento della popolazione e dall'aumento dell'attenzione verso la salute, nonché, in particolare, dall'anzianità dei macchinari e quindi dall'esigenza di rinnovamento.
- **management con forte esperienza nel settore medicale:** Il Gruppo IMD presenta una struttura organizzativa solida con un top management che vanta elevata esperienza all'interno del settore MedTech e una forte esperienza all'interno del Gruppo IMD stesso avvalorato da un basso *turnover*. In particolare, il presidente e amministratore delegato Aniello Aliberti vanta un'esperienza di oltre 30 anni nel settore medicale, così come le prime linee delle società del Gruppo che vantano un'esperienza di oltre 15 anni nel settore e/o all'interno del Gruppo stesso.
- **performance economico-finanziarie solide:** Nel 2022 il Gruppo IMD ha conseguito ricavi per Euro 41,8 milioni, dimostrando elevata redditività con un EBITDA margin pari al 13,5% e utile netto pari a Euro 3,2 milioni con una marginalità pari al 7,7%. L'indebitamento finanziario netto è *cash positive* per Euro 262 migliaia e il patrimonio netto pari a Euro 13,9 milioni. Elevata anche la capacità di generare cassa con un *cash flow* operativo pari a Euro 4,2 milioni e una *cash conversion* pari al 74% (cash flow operativo/EBITDA).

6.2 Principali mercati

Il mercato di riferimento nel quale opera il Gruppo è identificato nel *MedTech (Medical Technology)*, termine ampiamente utilizzato a livello globale per indicare l'insieme delle tecnologie mediche e biomediche, incluso tutto ciò che riguarda strumenti, apparecchiature e procedure, utilizzate nelle fasi di prevenzione, decorso della malattia, fino alla riabilitazione.

6.2.1 Mercato di riferimento

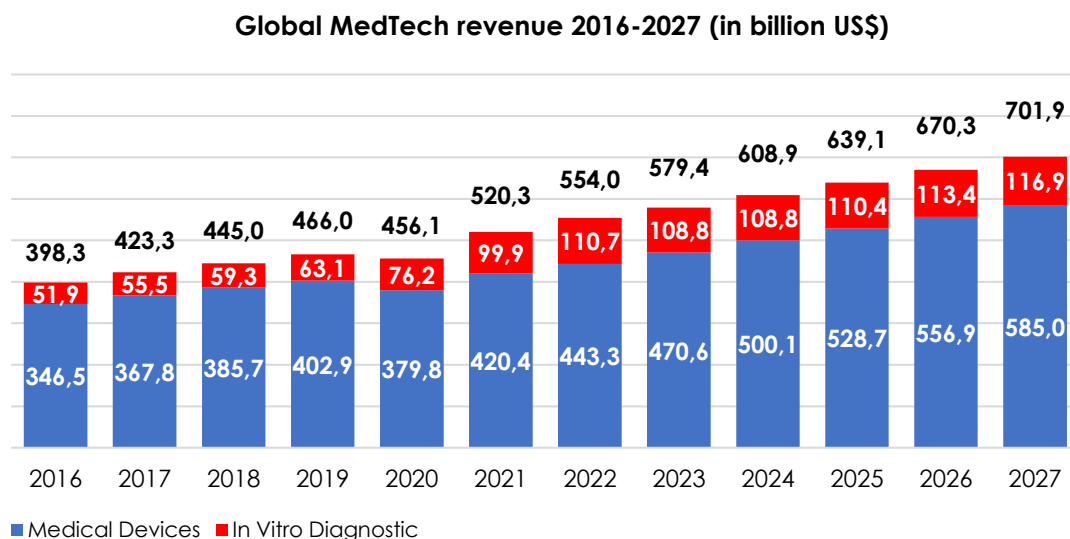
Il mercato di riferimento nel quale opera il Gruppo è identificato nel *MedTech (Medical Technology)*, termine ampiamente utilizzato a livello globale per indicare l'insieme delle tecnologie mediche e biomediche, incluso tutto ciò che riguarda strumenti, apparecchiature e procedure, utilizzate nelle fasi di prevenzione, decorso della malattia, fino alla riabilitazione.

Nei seguenti paragrafi è presentata la dimensione di tale mercato sia in termini storici che prospettici, nonché i dettagli rispetto ai *trend* geografici, ai sottosectori, alle principali tecnologie e ai *macrotrend*

individuati da autorevoli fonti di mercato.

Il settore MedTech

In base al report “Health Market Outlook” pubblicato dal portale di statistica “Statista” nel dicembre 2022, la dimensione totale dell’industria MedTech, a livello globale, è stata di oltre 520 miliardi di dollari nel 2021 e si prevede che supererà i 700 miliardi di dollari nel 2027, evidenziando un CAGR 2021-2027 del 5,1%, come di seguito rappresentato.



(Fonte: Statista, Health Market Outlook - dicembre 2022)

Secondo la stessa fonte, in termini geografici, lo scenario è guidato principalmente dagli Stati Uniti d’America e dall’Europa occidentale, anche se gli ultimi *trend* evidenziano come il mercato asiatico, *in primis* la Cina, giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo della domanda negli anni futuri.

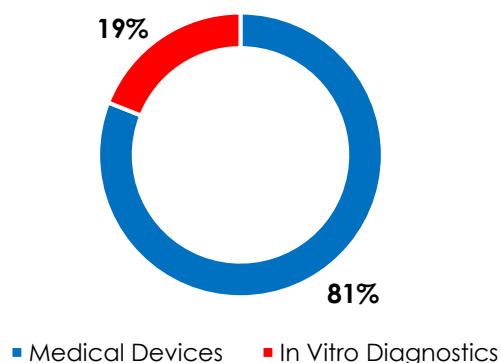
Il settore MedTech può essere suddiviso in due “sotto-settori”:

- (a) *medical devices* (MD), che raggruppa prodotti *software* e *hardware* per la prevenzione, diagnosi, monitoraggio e riabilitazione;
- (b) *in-vitro diagnostics* (IVD), costituito da un insieme di *test* e strumenti di tipo non invasivo che vengono utilizzati soprattutto in fase di diagnosi medica.

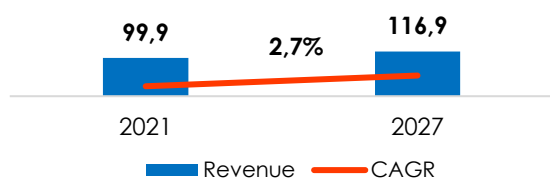
Il sotto-settore dei medical devices

Il sotto-settore dei *medical devices* nel 2021 pesava, in termini di ricavi, per oltre l’80% del settore MedTech complessivo e ne è prevista una crescita ad un tasso più elevato nel periodo 2021-2027 rispetto al sotto-settore dell’*in-vitro diagnostic*, come di seguito rappresentato:

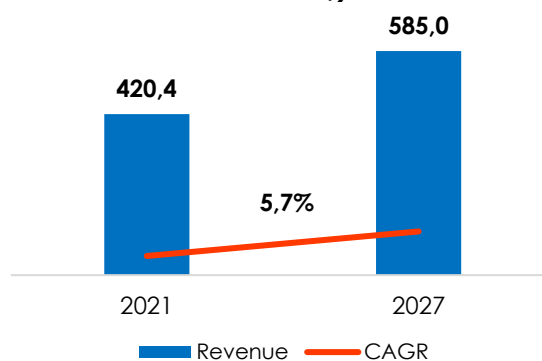
Global breakdown revenue 2021 Medical Devices vs In Vitro Diagnostic



In-Vitro Diagnostic revenue (in billion US\$)



Medical Devices revenue (in billion US\$)



(Fonte: Statista, Health Market Outlook - dicembre 2022)

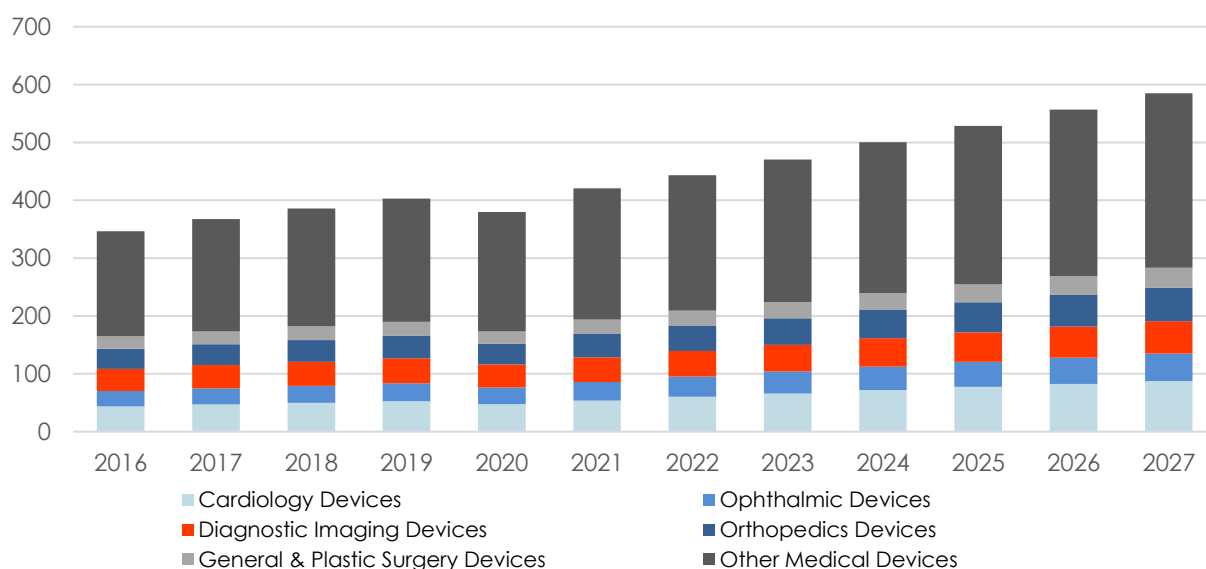
Il segmento diagnostic imaging devices

All'interno del sotto-settore dei *medical devices* troviamo, a sua volta, un'ulteriore suddivisione per segmenti, in base alle famiglie di prodotti:

- (a) *cardiology devices*;
- (b) *ophthalmic devices*;
- (c) *orthopedics devices*;
- (d) *diagnostic imaging devices*;
- (e) *general & plastic surgery devices*;
- (f) *other medical devices*.

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei ricavi prodotti e della crescita attesa per i diversi segmenti che compongono il sotto-settore dei *medical devices*.

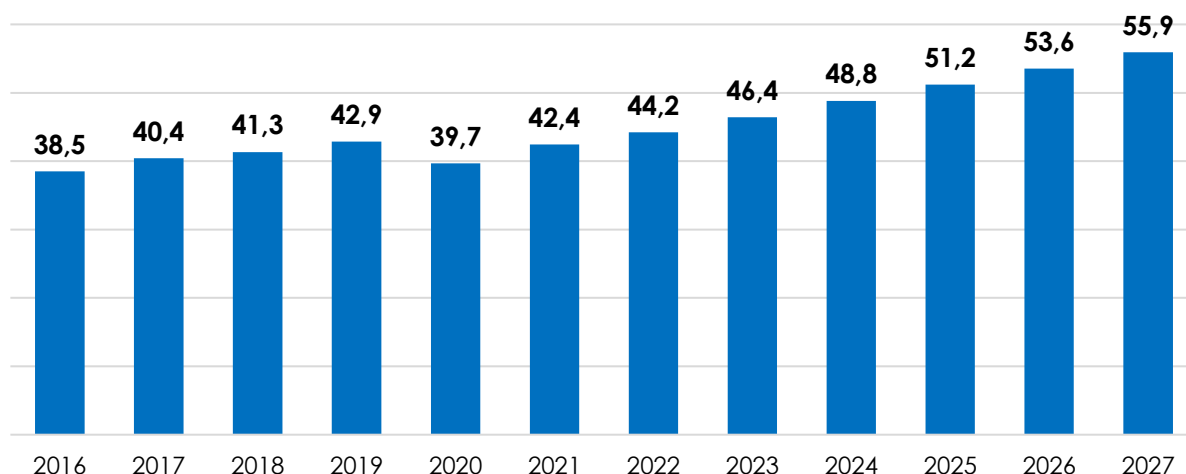
Global revenue by segment in Medical Devices sub-sector (in billion US\$)



(Fonte: Statista, Health Market Outlook – dicembre 2022)

Il segmento dei *diagnostic imaging devices* rappresenta una nicchia dell'industria tecnologica medica ed è tra i segmenti che si stima possano esprimere una maggiore potenzialità di crescita all'interno del sotto-settore dei *medical devices*, con un valore, in termini di ricavi, di circa 42 miliardi di dollari nel 2021 fino ad arrivare a circa 56 miliardi di dollari nel 2027.

Global Diagnostic Imaging Devices revenue 2016-2027 (in billion US\$)

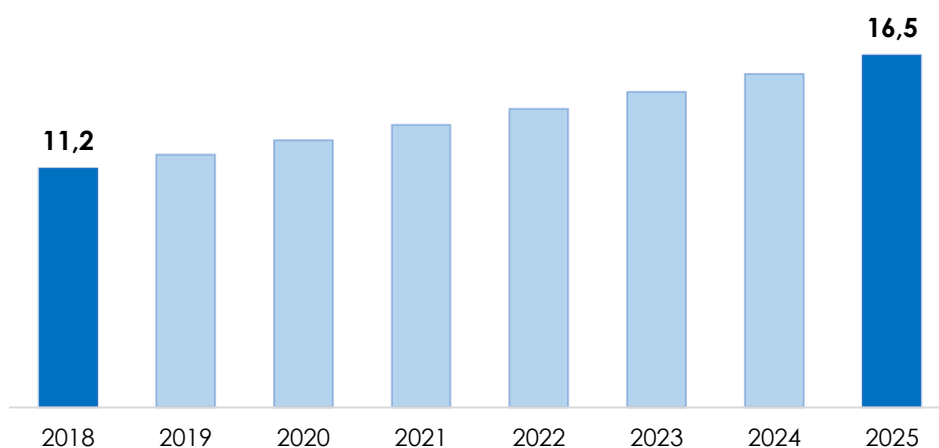


(Fonte: Statista, Health Market Outlook – dicembre 2022)

La tecnologia x-ray

All'interno del segmento *diagnostic imaging devices* assume, infine, particolare rilevanza la tecnologia *x-ray* che, nel 2018, ha rappresentato circa il 27% del segmento. Nel 2018, il valore globale del mercato dell'*x-ray* era pari a 11,2 miliardi di dollari e si stima che possa arrivare a superare i 16,5 miliardi di dollari nel 2025, crescendo ad un CAGR del 5,7%.

Global medical X-Ray market 2018-2025 (in billion US\$)



(Fonte: Statista, Global medical x-ray market in 2018 and a forecast for 2025)

Driver di crescita

Sono almeno tre i *driver* principali che potranno influenzare il futuro del settore MedTech:

(a) Anzianità dei macchinari

Questo *driver* viene avvalorato dal *report* del Comitato di Coordinamento Europeo del Settore Radiologico, Elettromedicale e Informatico Sanitario (COCIR), l'associazione europea di categoria che rappresenta i settori dell'*imaging* medicale, della radioterapia, delle TIC sanitarie e dell'elettromedicale. Questa associazione ha stabilito delle "*golden rules*" che si devono perseguire per cercare migliorare la situazione delle infrastrutture medicali, tra cui:

- (i) almeno il 60% delle apparecchiature installate dovrebbe avere meno di 5 anni. Le medie del ciclo di vita della tecnologia medica suggeriscono che le apparecchiature fino a cinque anni riflettono adeguatamente lo stato attuale della tecnologia, con la possibilità di aggiornamenti economicamente validi;
- (ii) non più del 30% delle apparecchiature installate dovrebbe avere un'età compresa tra i 6 e i 10 anni. La tecnologia medica di età compresa tra i sei e i dieci anni rimane generalmente idonea allo scopo. Tuttavia, le strategie di sostituzione dei sistemi dovrebbero essere sviluppate per beneficiare dei guadagni di efficienza offerti dalle tecnologie più recenti;
- (iii) non più del 10% delle apparecchiature installate dovrebbe avere più di 10 anni. La tecnologia medica con più di dieci anni è obsoleta e la manutenzione e la riparazione sono sempre più impegnative. Rispetto alle linee guida e alle migliori pratiche mediche attuali, tale tecnologia può essere considerata obsoleta o inadeguata per l'esecuzione di determinate procedure e la sostituzione dovrebbe essere considerata essenziale e prioritaria.

Attualmente, per quanto riguarda la parte del segmento dei *diagnostic imaging devices* riferita alla tecnologia *x-ray*, nessun paese europeo è in linea con le suddette "*golden rules*" in quanto un terzo dei dispositivi utilizzati in tali paesi ha un'età maggiore di 10 anni (Fonte: *COCIR, Medical Imaging Equipment Age Profile & Density, 2021*).

(b) Spesa medica

La spesa sanitaria nei 38 Paesi OCSE è raddoppiata in termini reali negli ultimi due decenni. Tra il 2003 e

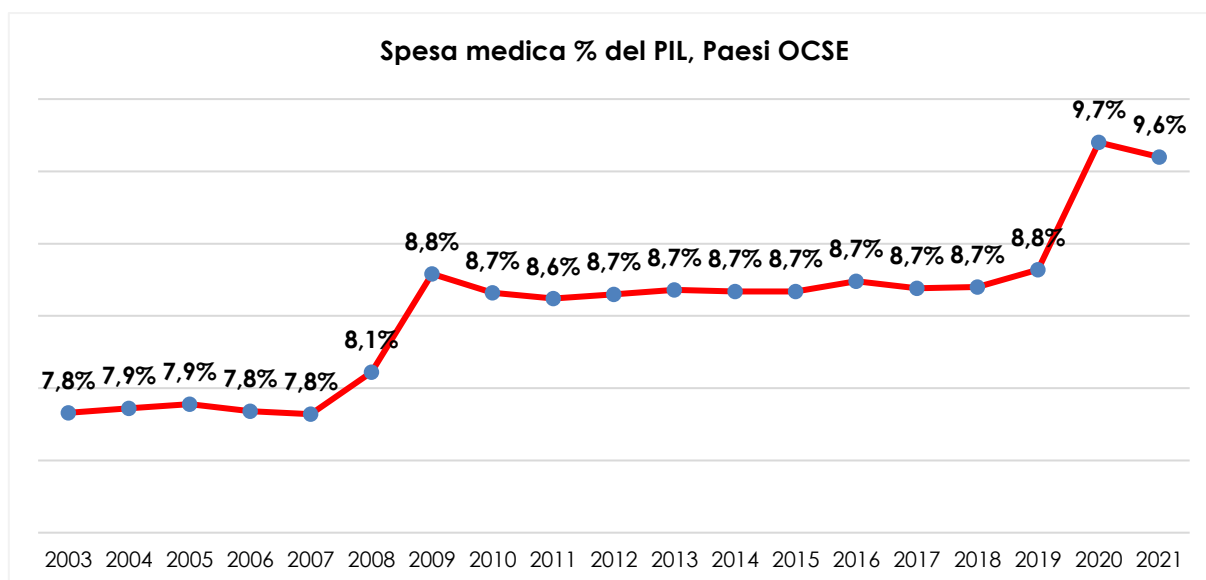
il 2021, il rapporto tra spesa sanitaria nei Paesi OCSE e PIL è passato dal 7,8% al 9,6%.

La pandemia di COVID-19 ha portato, sia nel 2020 che nel 2021, a un forte aumento della spesa sanitaria in tutta l'area OCSE. Insieme alle riduzioni dell'attività economica, il rapporto medio tra spesa sanitaria e PIL è balzato dall'8,8% nel 2019 al 9,7% nel 2020 e si è mantenuto sostanzialmente costante nel 2021 (9,6%), nonostante la forte ripresa economica a livello globale.

Il Paese dove la spesa sanitaria complessiva è più alta sono gli Stati Uniti, con il 15,3% del Pil, quasi il doppio della media OCSE, pari a 6.714 dollari di spesa all'anno *pro capite*. Segue la Svizzera con una spesa di 4.311 dollari *pro capite*, quasi come la Francia, seguita poi da Germania e Belgio. L'Italia si colloca al 15esimo posto, esattamente a metà, con una spesa pari al 9% del Pil. In termini reali, in Italia la spesa *pro capite* è di 2.614 dollari contro i 2.824 della media OCSE.

Sempre secondo le stime dell'OCSE, nei prossimi 15 anni la spesa sanitaria supererà la crescita del PIL in quasi tutti i Paesi OCSE.

Nel grafico che segue è rappresentata l'evoluzione del rapporto tra spesa sanitaria nei Paesi OCSE e PIL nel corso degli ultimi due decenni.



(Fonte: OECD Health Statistics 2022)

A livello nazionale, si evidenzia inoltre che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, sono state allocate risorse per circa Euro 15,6 miliardi destinate al rafforzamento del sistema sanitario italiano, prevedendo azioni su due fronti: (i) sviluppo di una rete locale sempre più vicina ai cittadini e (ii) modernizzazione delle attrezzature tecnologiche del sistema sanitario nazionale.

(c) Tecnologie

Il settore MedTech è in continua evoluzione. Di conseguenza, è necessario che le imprese si facciano trovare preparate agli sviluppi del mercato e alle richieste dei clienti. Secondo l'*Italian Insurtech Association Report*, le tecnologie che potranno svolgere un ruolo chiave nel futuro sono:

- (i) l'intelligenza artificiale, come il *natural language processing* (NLP), che permette di estrapolare in maniera automatica informazioni dai testi medici quali, ad esempio, referti e prescrizioni. L'utilizzo di tecnologia NLP rende possibile velocizzare sensibilmente l'analisi di tali fonti di dati, accorciando

i tempi di attesa da parte dei pazienti;

- (ii) *imaging diagnostics*, grazie al quale è possibile utilizzare algoritmi di *machine learning* che identificano in maniera automatica determinati *pattern* nelle immagini;
- (iii) *chatbots*, che possono essere utilizzate come primo contatto con il cliente. Tali strumenti sono infatti in grado di rispondere autonomamente a semplici richieste di informazioni come, ad esempio, orari di apertura e prezzi, mentre per richieste più complesse fungono da centralino in grado di smistare la richiesta all'operatore corretto;
- (iv) *robot process automation* (RPA), utilizzata soprattutto nella gestione dei sinistri da parte delle compagnie assicurative e grazie alla quale è possibile ridurre i tempi necessari a definire una pratica.

6.2.2 Posizione concorrenziale del Gruppo

Il settore afferente all'Area Business X-Ray Imaging Devices è caratterizzato da un grado di concentrazione elevato con pochi concorrenti di dimensione significativa e da molti di dimensione medio-piccola, mentre il settore afferente all'Area Business Generators è competitivo e particolarmente dinamico, oltre ad essere caratterizzato da elevata frammentazione con molti concorrenti di dimensione medio-piccola.

L'Area Business X-Ray Imaging Devices presenta inoltre elevate barriere all'entrata caratterizzate dall'alto contenuto tecnologico dei prodotti e dal grado di specializzazione, dall'elevato livello di qualità e sicurezza dei prodotti, dalla conoscenza del mercato e dall'accreditamento presso i principali produttori OEM; dalla difficoltà nell'ottenimento delle certificazioni indispensabili alla commercializzazione dei prodotti e dagli elevati investimenti in impianti e infrastrutture necessari a svolgere le attività.

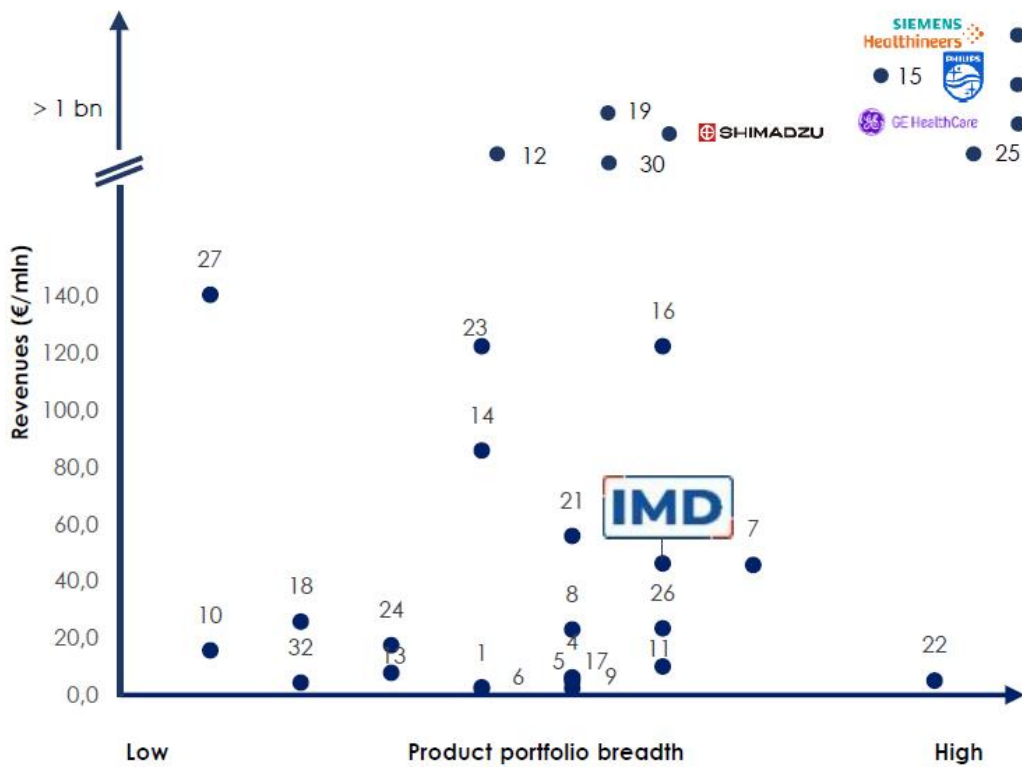
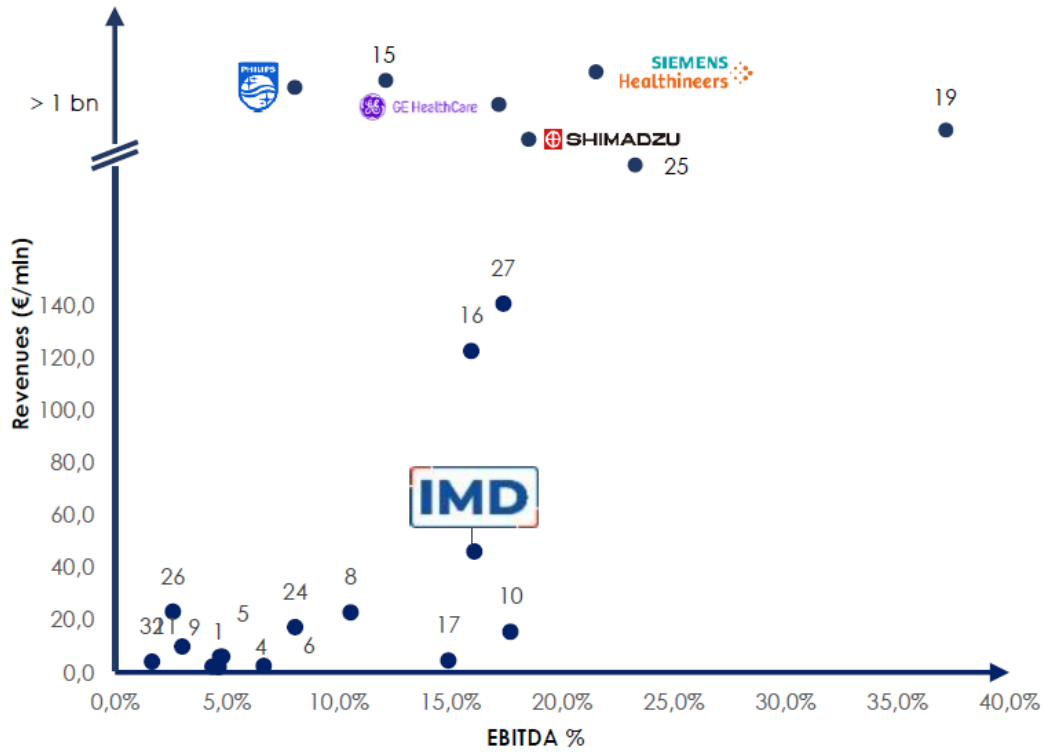
Anche per l'Area Business X-Ray Generators tali elementi rappresentano, seppur in misura meno rilevante rispetto all'Area Business X-Ray Imaging Devices, delle barriere all'entrata caratteristiche del settore.

Come indicato dal report di Statista "Health Market Outlook 2022", i principali *player* operanti nel settore dei Diagnostic Imaging Devices, con un ampio portafoglio di prodotti, sono rappresentati da:

- Siemens Healthineers
- Philips Healthcare
- General Electric
- Fujifilm Holdings
- Konica Minolta
- Shimadzu Corporation

Oltre a questi, esistono una serie di aziende di dimensione medio-piccola che offrono una gamma di prodotti meno ampia o specializzata su una specifica tecnologia.

Di seguito una rappresentazione del posizionamento del Gruppo IMD all'interno dello scenario competitivo, basato su dati di mercato ed elaborazioni del management, rispetto ai parametri di ricavi, EBITDA e ampiezza del portafoglio prodotti, dal quale risulta che l'Emittente si posizioni a metà tra i *player* di grandi dimensioni e i *player* di medio-piccola dimensione.



6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente/del Gruppo

Technix viene fondata nel 1981 come società specializzata nella fornitura di servizi tecnici e di riparazione di apparecchiature RX. Nel 1990, Aniello Aliberti acquisisce Technix, dando avvio ad un più ampio progetto

che prevedeva il rafforzamento della ricerca e sviluppo e della produzione interna di dispositivi medici.

Nel 1993, nasce il primo sistema mobile da 3,3 kW e viene firmato il primo contratto OEM con Philips Medical Systems GmbH.

Nel 1998, Aniello Aliberti acquisisce IMD Generators (già A.E.M S.r.l.), una società specializzata nella produzione di monoblocchi RX, assicurandosi così una grande flessibilità nel reperimento di tali componenti.

Nel 2005, viene commercializzato il primo sistema RX mobile a batteria (Practix Convenio), mentre nel 2007, a seguito di un'intensa attività di ricerca e sviluppo, viene dato avvio alla produzione del nuovo sistema mobile TCA serie 6 munito di un arco a C.

Nel 2008, Aniello Aliberti acquisisce l'Emittente e Intermedical la quale, nel 2010, acquisisce Sias Società Italiana Apparecchi Scientifici S.r.l.

Nel 2011, viene messo sul mercato il primo tavolo urologico (Genesis).

Nel 2016, viene sviluppato l'unità mobile per radiografia TMB 400.

Nel 2017, l'Emittente acquista il 10% delle sue azioni proprie e, nel 2018, viene perfezionata la riorganizzazione del Gruppo, così come è configurato alla Data del Documento di Ammissione. Nel medesimo anno, Technix supera i 20.000 dispositivi installati in tutto il mondo.

Nel 2020, IMD Generators acquisisce l'intero capitale sociale di PSM Immobiliare S.r.l. con la quale successivamente si è perfezionata una fusione per incorporazione. Nel medesimo anno, viene implementato il dispositivo motorizzato DR100.

A luglio 2021, Technix diventa la prima società nel campo radiologico e la settima in Italia ad ottenere la Marcatura CE secondo il Regolamento MDR. Nel medesimo anno, Technix sviluppa il sistema mobile TCA7 con arco a C per fluoroscopia.

A dicembre 2021, Sias Società Italiana Apparecchi Scientifici S.r.l. viene fusa per incorporazione in Intermedical.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo IMD intende proseguire nel proprio processo di crescita e di sviluppo mediante l'adozione delle linee strategiche di seguito descritte.

Crescita per linee esterne attraverso operazioni di M&A

Il *management* intende avviare una strategia di crescita per linee esterne, da attuarsi tramite operazioni straordinarie di acquisizione e fusione (M&A), attraverso un'attività di *scouting* e valutazione di società, italiane e/o estere, attive nel proprio settore di riferimento e/o in ambiti connessi e collegati alle proprie attività di *business*, volte ad ampliare la gamma di prodotti offerti (per entrambe le aree di *business*) e/o rafforzare l'attività di distribuzione (per l'Area Business X-Ray Imaging Devices).

Rafforzamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione continua dei prodotti

Già punto di forza del Gruppo, il *management* intende rafforzare ulteriormente l'attività di ricerca e sviluppo per entrambe le aree di *business*, quale leva strategica e vantaggio competitivo all'interno del settore di riferimento. Gli obiettivi sono (i) mantenere elevato il grado di qualità e innovazione dei prodotti già in portafoglio al fine di ridurre sempre di più la dispersione dei raggi X durante l'utilizzo delle macchine, aumentare le prestazioni dei *software*, aumentare la qualità delle immagini, incrementare la sicurezza dei medici e dei pazienti, nonché (ii) sviluppare nuovi prodotti per rispondere in modo tempestivo alle richieste del mercato.

Tali obiettivi verranno perseguiti con l'inserimento di figure tecniche specializzate, con il rafforzamento dell'attività di formazione del personale e con l'avvio di nuove e ulteriori collaborazioni con aziende, università e centri di ricerca.

Incremento dell'attività di marketing e brand awareness

Il Gruppo IMD intende aumentare la conoscibilità dei brand del Gruppo, in particolare per l'Area Business Imaging Devices, al fine di rafforzare il potere commerciale dei prodotti venduti a marchio proprio.

Per perseguire tale obiettivo il Gruppo intende avviare una strategia di *marketing* volta a rafforzare il posizionamento e la visibilità sui canali *social*, digitali, stampa e riviste di settore, nonché aumentare il presidio e la partecipazione ad eventi, fiere e convegni di settore.

Rafforzamento della struttura produttiva e organizzativa

Il Gruppo IMD intende avviare una serie di attività strategiche con l'obiettivo di incrementare l'efficienza produttiva e organizzativa per entrambe le aree di *business* e far fronte allo sviluppo della domanda crescente.

Per perseguire tale obiettivo il *management* intende investire (i) nell'automazione di alcune fasi produttive, (ii) nel miglioramento dei *software* proprietari, (iii) nel miglioramento ed integrazione dell'infrastruttura IT tramite *business intelligence*, (iv) nell'incremento degli spazi produttivi e (v) nell'incremento del personale dedicato alla produzione.

Rafforzamento dell'attività e struttura commerciale

Al fine di incrementare il volume d'affari e le vendite di prodotto a marchio proprio, il *management* intende inoltre rafforzare, in particolare per l'Area Business X-Ray Imaging Devices, le attività e la struttura commerciale del Gruppo.

Per l'implementazione di questa linea strategica il *management* intende (i) rafforzare la forza vendite sia per i prodotti a marchio di terzi che, in particolare, per i prodotti a marchio proprio, (ii) consolidare i rapporti commerciali in essere per gli OEM rispetto all'attuale portafoglio prodotti, (iii) avviare una strategia di *up-selling* e *cross-selling* sia per OEM che con i *dealer*, (iv) avviare rapporti commerciali per nuovi OEM e (v) sviluppare nuovi mercati (in particolare, i mercati US e Far East).

6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo non dipende dall'utilizzo di brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, ovvero da procedimenti di fabbricazione di terzi.

Per informazioni sulla proprietà industriale e intellettuale del Gruppo utilizzata per lo svolgimento delle proprie attività, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati e della propria esperienza.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Per ulteriori informazioni in merito al posizionamento competitivo del Gruppo, si rinvia a quanto indicato

nel precedente Paragrafo 6.2.2 del Documento di Ammissione, nonché al relativo fattore di rischio di cui al Paragrafo 4.A.2.3 del Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente e dalle Società Controllate per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni
Investimenti al 31 dicembre 2021	2	-	-
Investimenti al 31 dicembre 2022	1	67	28
Totale	4	67	28

Immobilizzazioni in corso:

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo agli oneri pluriennali circa il progetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Altre immobilizzazioni:

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo ad oneri afferenti l'ottenimento di una certificazione di qualità dei dispositivi medicali commercializzati.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni
Investimenti al 31 dicembre 2021	-	133	90	93
Investimenti al 31 dicembre 2022	6	17	22	282
Totale	6	149	113	375

Terreni e fabbricati:

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo ad una miglioria effettuata nell'immobile di proprietà (incorporato nel Gruppo a seguito della fusione per incorporazione di IMD Generators con PSM Immobiliare S.r.l. avvenuta nel 2020).

Impianti e macchinari:

Gli incrementi registrati nei periodi in analisi risultano relativi all'acquisto di macchine di produzione. Inoltre, al 31 dicembre 2021 si evidenzia l'acquisto di macchine di produzione da Wandong Medical Italia S.r.l. concesse a noleggio.

Attrezzature industriali e commerciali:

Gli incrementi registrati nei due periodi in analisi risultano relativi all'acquisto di stampi.

Altre immobilizzazioni:

Gli incrementi registrati nei due periodi in analisi risultano principalmente relativi all'acquisto di autovetture (per circa Euro 52 mila al 31 dicembre 2021 e per circa Euro 229 mila al 31 dicembre 2022), nonché all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e mobili ed arredi.

6.7.2 [Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022](#)

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso
Investimenti al 31 dicembre 2019	-	-
Investimenti al 31 dicembre 2020	-	-
Investimenti al 31 dicembre 2021	-	-
Investimenti al 31 dicembre 2022	1	67
Totale	1	67

Immobilizzazioni in corso:

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta essere relativo principalmente dagli oneri pluriennali circa il progetto di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, riclassificati nella voce «*immobilizzazioni in corso*».

€'000	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni immateriali
Investimenti al 31 dicembre 2019	309	31
Investimenti al 31 dicembre 2020	101	1
Investimenti al 31 dicembre 2021	-	-
Investimenti al 31 dicembre 2022	-	2
Totale	410	34

Impianti e macchinari:

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere relativo all'acquisto di un macchinario, per Euro 309 mila da Intermedical (società controllata al 100%). L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere relativo all'acquisto di due macchinari, rispettivamente per 20 migliaia di Euro e 81 migliaia di Euro, acquistati entrambi da Intermedical.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, pari a circa 31 migliaia di Euro, risulta essere relativo all'acquisto di un'autovettura.

L'incremento registrato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a circa 2 migliaia di Euro, risulta essere relativo all'acquisto di macchine elettroniche di ufficio.

6.7.3 [Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione](#)

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente ed il Gruppo.

6.7.4 Joint venture e società partecipate

Al di fuori delle partecipazioni indicate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene quote di capitale in altre società o joint venture.

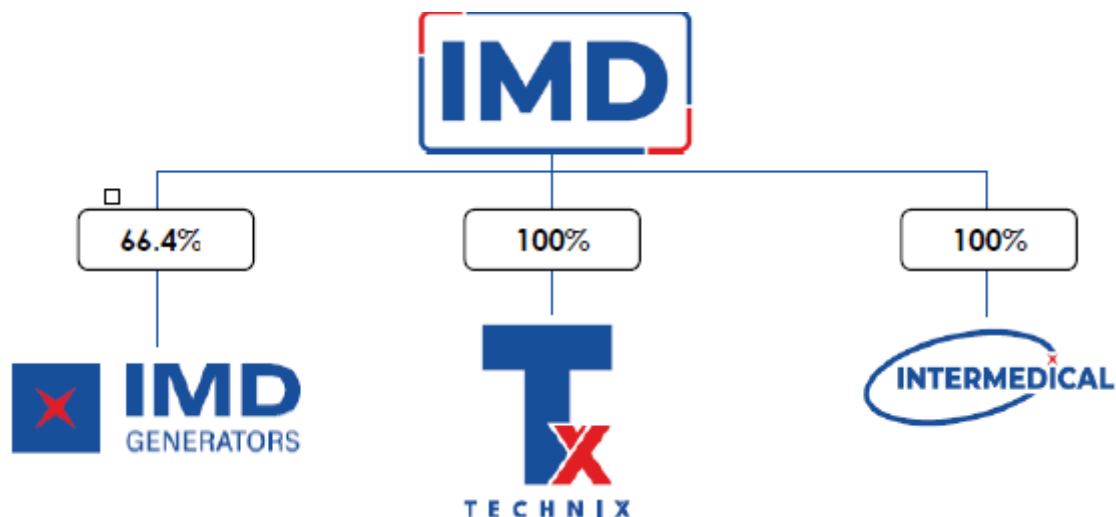
6.7.5 Problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Di seguito, viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è detenuto da (a) Alefra, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Aniello Aliberti, titolare di 13.236.402 Azioni rappresentative dell'88,2% del capitale sociale dell'Emittente e (b) Aniello Aliberti, in proprio, titolare di 1.438.023 Azioni rappresentative del 9,6% del capitale sociale dell'Emittente. Le rimanenti azioni pari a n. 325.575 sono detenute direttamente dall'Emittente stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Alefra, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

7.2 Società Controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene:

- il 100% di Technix S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 45;
- il 100% di Intermedical S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Grassobbio (BG), via Enrico Fermi n. 26;
- il 66,4% di IMD Generators S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale in Grassobbio (BG), viale Giacomo Matteotti n. 28/A. La rimanente parte di capitale sociale è di titolarità di (i) Giancarlo Bresciani con una partecipazione pari al 21,24% e (ii) Cristian Bonazzi con una partecipazione pari al 12,36%.

8. CONTESTO NORMATIVO

8.1 Contesto normativo in cui opera l'Emittente

Si indicano di seguito le principali disposizioni applicabili negli ambiti in cui il Gruppo svolge la propria attività, disposizioni che il Gruppo stesso ritiene di rispettare e alle quali ritiene sostanzialmente di conformarsi.

8.1.1 Normativa sui dispositivi medici

Il quadro normativo europeo in materia di dispositivi medici ha subito una significativa modifica a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di dispositivi medici. Il Regolamento (UE) 2017/745 sostituisce, tra l'altro, la direttiva vigente sui dispositivi medici ossia la Direttiva 93/42/CEE ("**Medical Devices Directive**" o "**MDD**") e la Direttiva sui dispositivi medici impiantabili 90/385/CEE ("**Active Implantable Medical Devices Directive**" o "**AIMDD**").

Il Regolamento (UE) 2017/745, pur essendo entrato in vigore il 25 maggio 2017, è applicabile, con alcune eccezioni, a partire dal 26 maggio 2021, per effetto della proroga introdotta dal Regolamento (UE) 2020/561. L'art. 120 del Regolamento (UE) 2017/745 detta, tuttavia, una serie di disposizioni transitorie.

Difatti, alcuni dispositivi con certificati rilasciati a norma della MDD o AIMDD potranno continuare a essere immessi sul mercato sulla base dei certificati precedentemente ottenuti, che erano validi al 26 maggio 2021 e che non sono stati revocati successivamente, fino alla data di scadenza del termine indicato sul certificato in relazione alla pertinente classe di rischio dei dispositivi.

Inoltre, i certificati rilasciati da organismi notificati conformemente a tali direttive a decorrere dal 25 maggio 2017 che erano ancora validi al 26 maggio 2021 e che sono scaduti prima del 20 marzo 2023 sono considerati validi solo se soddisfatta una delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 2023/607, paragrafo 1, lett. a) e b). I dispositivi rientranti nel perimetro del periodo transitorio possono essere immessi sul mercato o messi in servizio fino:

- al 31 dicembre 2027 per tutti i dispositivi di classe III e per i dispositivi impiantabili di classe IIb, ad eccezione di materiali per sutura, graffette, materiali per otturazioni dentarie, apparecchi ortodontici, corone dentali, viti, cunei, placche e protesi, fili, chiodi, clip e connettori;
- 31 dicembre 2028, per i dispositivi di classe IIb diversi da quelli di cui sopra, per i dispositivi di classe IIa e per i dispositivi di classe I immessi sul mercato in condizioni di sterilità o con funzione di misura;
- i dispositivi per i quali la procedura di valutazione della conformità a norma della MDD non richiedeva l'intervento di un organismo notificato, per i quali è stata redatta una dichiarazione di conformità anteriormente al 26 maggio 2021 e per i quali la procedura di valutazione della conformità a norma del Regolamento (UE) 2023/607 richiede l'intervento di un organismo notificato, possono essere immessi sul mercato o messi in servizio fino al 31 dicembre 2028.

Durante la fase di transizione, coesisteranno sul mercato i prodotti certificati a norma della MDD o dell'AIMDD e quelli certificati a norma del Regolamento MDR. Tuttavia, le prescrizioni del Regolamento MDR in materia di sorveglianza post-commercializzazione, sorveglianza del mercato, vigilanza, registrazione di operatori economici e dispositivi sono già efficaci e sostituiscono le corrispondenti prescrizioni della MDD e dell'AIMDD.

La definizione di dispositivo medico contenuta nel Regolamento MDR, non si discosta molto dall'analoga definizione contenuta nella MDD o nell'AIMDD, e definiscono tale "*qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a*

essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche: (i) diagnosi, prevenzione, monitoraggio, previsione, prognosi, trattamento o attenuazione di malattie (ii) diagnosi, monitoraggio, trattamento, attenuazione o compensazione di una lesione o di una disabilità (iii) studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo o stato fisiologico o patologico (iv) fornire informazioni attraverso l'esame in vitro di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, e che non esercita nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato mediante mezzi farmacologici, immunologici o metabolici, ma la cui funzione può essere coadiuvata da tali mezzi. Si considerano dispositivi medici anche i seguenti prodotti: (i) dispositivi per il controllo del concepimento o il supporto al concepimento, (ii) i prodotti specificamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi di cui all'articolo 1, paragrafo 4, e di quelli di cui al primo comma del presente punto". Costituisce "accessorio di un dispositivo medico", ai sensi del predetto regolamento, qualsiasi "prodotto che, pur non essendo esso stesso un dispositivo medico, è destinato dal fabbricante a essere utilizzato con uno o più dispositivi medici specifici, per permettere in particolare che questi ultimi siano impiegati conformemente alla loro destinazione d'uso, oppure per assistere specificamente e direttamente la funzionalità sul piano medico del dispositivo o dei dispositivi medici in relazione alla loro destinazione d'uso".

Ai sensi della normativa applicabile i dispositivi medici sono suddivisi in 4 classi di rischio I, IIA, IIB, III in funzione della destinazione d'uso e dei rischi che comportano. La classificazione deve essere effettuata dal fabbricante secondo i criteri dell'Allegato VIII del Regolamento (UE) 2017/745. Il Regolamento (UE) 2017/745 definisce quale "fabbricante" *"la persona fisica o giuridica che fabbrica o rimette a nuovo un dispositivo oppure lo fa progettare, fabbricare o rimettere a nuovo, e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio commerciale"*, come "mandatario" *"qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione, che ha ricevuto e accettato dal fabbricante, avente sede fuori dall'Unione, un mandato scritto che la autorizza ad agire per conto del fabbricante in relazione a determinate attività con riferimento agli obblighi del medesimo ai sensi del presente regolamento"*; "importatore" *"qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che immette sul mercato dell'Unione un dispositivo originario di un paese terzo"*; "distributore" *"qualsiasi persona fisica o giuridica nella catena di fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette a disposizione sul mercato un dispositivo, fino al momento della messa in servizio"*.

Attualmente, per alcuni dei dispositivi medici immessi sul mercato, le società del Gruppo assumono la qualifica di fabbricante, da cui deriva l'assoggettamento ai relativi obblighi di legge.

Prima di immettere sul mercato un dispositivo medico i fabbricanti sono tenuti ad effettuare una valutazione di conformità del dispositivo stesso con le previsioni del Regolamento (UE) 2017/745. La valutazione della conformità di un dispositivo medico varia a seconda della classe di rischio e delle caratteristiche specifiche di determinati dispositivi. Nel caso, tra l'altro, dei dispositivi medici di classe III il fabbricante deve anche predisporre una sintesi relativa alla sicurezza prestazione clinica in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2017/745 ed inoltre devono essere effettuati valutazioni ed indagini cliniche per dimostrare la conformità dei dispositivi medici al Regolamento (UE) 2017/745. Se la procedura di valutazione della conformità richiede l'intervento di un organismo di valutazione della conformità designato conformemente al Regolamento (UE) 2017/745 (c.d. organismo notificato) il fabbricante è tenuto a presentare apposita domanda di certificazione.

L'intervento di un organismo notificato è necessario per tutti i dispositivi di classe IIA, IIB e III nonché per alcuni specifici dispositivi di classe I. L'organismo notificato, all'esito delle relative verifiche da effettuarsi in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2017/745 rilascia un certificato di conformità valido per massimo cinque anni e prorogabile per ulteriori periodi di massimo cinque anni sulla base, di volta in volta, di una nuova valutazione di conformità. All'esito della valutazione di conformità e della

certificazione, ove richiesta, il fabbricante deve redigere la dichiarazione di conformità UE con la quale attesta che le prescrizioni del Regolamento (UE) 2017/745 sono state rispettate in relazione al dispositivo medico interessato.

Il fabbricante è inoltre tenuto ad aggiornare continuamente la dichiarazione di conformità UE.

La dichiarazione di conformità UE riporta come minimo le informazioni di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) 2017/745 ed è tradotta in una lingua o nelle lingue ufficiali dell'Unione richieste dallo Stato membro nel quale il dispositivo medico è messo a disposizione. Redigendo la dichiarazione di conformità UE, il fabbricante assume la responsabilità per il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2017/745 e da ogni altro atto legislativo dell'Unione applicabile al dispositivo medico interessato.

I dispositivi medici per essere immessi in commercio devono poi riportare la c.d. Marcatura CE (ossia *“una marcatura mediante cui un fabbricante indica che un dispositivo è conforme ai requisiti applicabili stabiliti nel Regolamento (UE) 2017/745 e in altre normative di armonizzazione dell'Unione applicabili che ne prevedono l'apposizione”*) e la relativa etichetta riportare i dati e le informazioni di cui al Regolamento (UE) 2017/745. Il Regolamento (UE) 2017/745 prevede inoltre un sistema di identificazione unica dei dispositivi medici (*Unique Device Identifier - UDI*) per favorirne la tracciabilità.

Ad ogni dispositivo medico (e, se del caso, a tutti i livelli esterni di confezionamento) dovrà essere attribuito dal fabbricante prima dell'immissione in commercio un UDI composto di due parti: un identificativo del dispositivo (UDI-DI) specifico per ciascun dispositivo e un identificativo della produzione (UDI-PI) per identificare l'unità che produce il dispositivo medico in questione.

I fabbricanti possono utilizzare unicamente le norme di codifica fornite da organismi di rilascio designati dalla Commissione Europea. Tali organismi sono stati designati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/939 del 6 giugno 2019. Il Regolamento (UE) 2017/745 prevede poi la creazione da parte della Commissione Europea di una banca dati europea dei dispositivi medici (*“Eudamed”*) gestita dalla stessa Commissione Europea dove dovranno confluire tutti i dati di rilievo previsti dallo stesso Regolamento concernenti i dispositivi medici e, *inter alios*, i relativi fabbricanti. I fabbricanti, una volta che tale banca dati sia operativa, saranno responsabili di immettere i dati necessari di propria pertinenza e di mantenerli aggiornati. Conformemente all'articolo 10 del Regolamento (UE) 2017/745, i fabbricanti di dispositivi medici devono disporre di sistemi di gestione della qualità, sottoporre i loro dispositivi a rigorosi controlli di sicurezza nonché disporre di misure proporzionate alla classe di rischio, alla tipologia del dispositivo e alla dimensione dell'impresa. In particolare, i fabbricanti devono: (i) garantire una copertura finanziaria sufficiente in relazione alla loro potenziale responsabilità; (ii) individuare almeno un responsabile all'interno della propria organizzazione con il compito di assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti di legge; (iii) pianificare, effettuare e documentare un'adeguata valutazione clinica simile a quella prevista per i farmaci; (iv) attuare sistemi di vigilanza anche successivi all'immissione del prodotto sul mercato, tramite la verifica del dispositivo nelle sue reali condizioni di utilizzo (c.d. post-market clinical follow-up).

In particolare, i fabbricanti, per garantire il soddisfacimento dei requisiti del Regolamento (UE) 2017/745, devono disporre all'interno della loro organizzazione di almeno una persona responsabile del rispetto della normativa, i cui requisiti e competenze sono indicati nell'art. 15 del Regolamento (UE) 2017/745. Per le piccole e microimprese è ammesso che questa sia esterna ma permanentemente e continuativamente disponibile. La persona responsabile del rispetto della normativa ha infatti il compito di assicurarsi almeno che: a) la conformità dei dispositivi medici sia adeguatamente controllata conformemente al sistema di gestione della qualità in base al quale i dispositivi sono fabbricati prima del rilascio di un dispositivo medico; b) la documentazione tecnica e la dichiarazione di conformità UE siano

redatte e aggiornate; c) siano soddisfatti gli obblighi di sorveglianza post commercializzazione; d) siano soddisfatti gli obblighi di segnalazione; e) nel caso di dispositivi oggetto di indagine, sia rilasciata la dichiarazione firmata dalla persona fisica o giuridica responsabile della fabbricazione del dispositivo oggetto dell'indagine, come richiesto dal Regolamento (UE) 2017/745. I fabbricanti che ritengono o hanno motivo di credere che un dispositivo medico da essi immesso o messo in servizio non sia conforme Regolamento (UE) 2017/745 devono adottare immediatamente le azioni correttive necessarie per rendere conforme tale dispositivo, ritirarlo o richiamarlo, a seconda del caso. Devono inoltre disporre ed implementare un sistema di registrazione e segnalazione degli incidenti e delle azioni correttive di sicurezza adottate. Salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie previste dall'art. 120 del Regolamento (UE) 2017/745, fino al 26 maggio 2021, data di entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/745, continuerà ad applicarsi la disciplina normativa attualmente vigente, contenuta nel decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 (di attuazione della MDD, "D. Lgs.46/97") e nel relativo decreto attuativo, il Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2009. Gli obblighi previsti dal predetto comparto normativo si applicano in capo al fabbricante, ossia il soggetto che assume la responsabilità della conformità del prodotto, ma che può non esserne il produttore materiale, potendo egli affidare a terzi la realizzazione dello stesso, o anche solo di una parte del processo produttivo (quale la progettazione, la fabbricazione, l'eventuale sterilizzazione, l'etichettatura o l'imballaggio). Tuttavia, come si vedrà, alcune tipologie di sanzioni possono essere applicate a chiunque violi la normativa di riferimento, a prescindere dalla qualifica assunta. In generale, secondo l'attuale disciplina, qualunque dispositivo medico, deve essere conforme a dei "requisiti essenziali" esposti nell'allegato I del D. Lgs.46/97. Si tratta di requisiti di sicurezza e di efficacia che sia i dispositivi sia il loro sistema produttivo devono possedere (art. 4, D.Lgs. n. 46/1997). I dispositivi medici devono riportare la Marcatura CE per essere immessi in commercio e sono classificati in 4 classi di rischio crescente secondo un criterio che tiene conto della destinazione d'uso, della durata dell'utilizzo, del grado di invasività, delle modalità di funzionamento e della sede anatomica su cui esercitano la loro azione (art. 8, D.Lgs. n. 46/1997). Solo i dispositivi associati ad un rischio estremamente basso (classe I) possono essere marcati CE in autocertificazione, per tutti gli altri è necessario l'intervento di un Organismo Notificato, un ente autorizzato dal Ministero della Salute a svolgere l'attività di valutazione della conformità che consente la marcatura CE del dispositivo (art. 11, D.Lgs. n. 46/1997). Come anticipato, l'art. 120 del Regolamento (UE) 2017/745 prevede delle disposizioni transitorie per la validità dei certificati, che variano a seconda del tipo di procedimento di certificazione seguito e in relazione alla data di rilascio del certificato. In ogni caso, tutti i certificati rilasciati in vigenza della normativa pregressa perdono efficacia alla data del 27 maggio 2025.

Il fabbricante che immette in commercio dispositivi medici è tenuto a comunicare al Ministero della Salute il proprio indirizzo e la descrizione dei dispositivi in questione. Si precisa che, ai sensi della normativa del Regolamento MDR, per "immissione sul mercato" si intende *"la prima messa a disposizione di un dispositivo oggetto di indagine, sul mercato dell'Unione"*.

La Banca dati dei dispositivi medici è gestita dal Ministero della Salute (art. 1, comma 409, lettera a), Legge n. 266/2005; D.M. 21 dicembre 2009). All'esito della registrazione, il Ministero della Salute assegna a ciascun fabbricante (ovvero al diverso soggetto da questo autorizzato alla commercializzazione) un numero identificativo. Relativamente ai controlli sull'applicazione della attuale normativa, rinvenibile anche nel D. Lgs. 137/2022, essi sono demandati al Ministero della Salute.

Come sopra accennato, il D. Lgs. 137/2022 stabilisce anche le sanzioni applicabili per violazione della normativa sui dispositivi medici.

L'art. 27 prevede le singole sanzioni con riferimento alla violazione delle diverse norme, individuando il soggetto responsabile e il relativo *quantum*.

Nello specifico, prevede che:

“salvo che il fatto costituisca reato, chiunque immette sul mercato, mette a disposizione o mette in servizio un dispositivo in violazione dell’art. 5, par. 1 e 2, del Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, attraverso i servizi della società dell’informazione come definiti dall’art. 2, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 70/2003, offre a una persona fisica o giuridica stabilita nell’Unione europea un dispositivo non conforme al Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato e fatte salve le disposizioni relative all’esercizio della professione medica, chiunque offre, attraverso i servizi della società dell’informazione (...), o con altri mezzi di comunicazione, direttamente o tramite intermediari, un dispositivo non immesso sul mercato, ma utilizzato nell’ambito dell’attività commerciale, a titolo oneroso o gratuito, per fornire un servizio diagnostico o terapeutico a una persona fisica o giuridica stabilita nell’Unione europea non conforme ai requisiti del Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato e fatte salve le ipotesi sanzionatorie di cui al comma 5, la violazione dell’articolo 7 del Regolamento, importa la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.800 euro a 11.300 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua pubblicità presso il pubblico in violazione delle disposizioni dell’articolo 26, commi 1 e 2, del presente decreto, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 euro a 15.600 euro. La medesima sanzione si applica a chiunque effettua pubblicità presso il pubblico dei dispositivi indicati dall’articolo 26, comma 3, del presente decreto, in assenza dell’autorizzazione del Ministero della salute prevista dal medesimo comma 3.

Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante che viola le disposizioni di cui all’articolo 10, paragrafi 2, 3, 5, 6 e 12, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro.

I fabbricanti che non redigono e tengono aggiornata la documentazione tecnica di cui agli allegati II e III del regolamento, inclusi il piano di cui all’articolo 84 del regolamento, e i rapporti di cui agli articoli 85 e 86 del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 120.000 euro. Alla stessa sanzione sono soggetti i fabbricanti ovvero i mandatari che non conservano la documentazione tecnica, la dichiarazione di conformità UE e, se del caso, una copia del certificato pertinente rilasciato a norma dell’articolo 56 del regolamento, a disposizione delle autorità competenti per il periodo minimo previsto dall’articolo 10, paragrafo 8, del regolamento medesimo nonché gli importatori che non rispettano le disposizioni di cui all’articolo 13, paragrafo 9, del regolamento.

Il fabbricante che non dispone, ai sensi dell’articolo 10, paragrafo 9, del regolamento, di un sistema di gestione della qualità che includa un sistema di sorveglianza post-commercializzazione come previsto dall’articolo 83 del regolamento, e un sistema di registrazione e segnalazione degli incidenti e delle azioni correttive di sicurezza conformemente agli articoli 87 e 88 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Il fabbricante che, in violazione dell’articolo 10, paragrafo 16, del regolamento, non dispone di idonei strumenti di copertura finanziaria proporzionati alla classe di rischio, alla tipologia di dispositivo e alla dimensione dell’impresa, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'importatore che viola le disposizioni di cui all'articolo 13, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 120.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, il distributore che viola le disposizioni di cui all'articolo 14, paragrafi da 2 a 5, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 120.000 euro.

I fabbricanti che non si attengono agli obblighi connessi con il sistema UDI di cui all'articolo 27, paragrafi 3, 4, 5, 6 e 7, del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 8.150 euro a 48.500 euro.

La stessa sanzione si applica agli operatori economici che non rispettano gli obblighi di registrazione di cui agli articoli 29 e 31 del regolamento, e a quelli che non rispettano gli obblighi di cui all'articolo 14, commi 1, 2, 3 e 4, del presente decreto.

Salvo che il fatto costituisca reato, i fabbricanti di dispositivi su misura che non si attengono agli obblighi di registrazione di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, del presente decreto, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 8.150 euro a 48.500 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante o il mandatario che, in violazione dell'articolo 10, paragrafo 14, o dell'articolo 11, paragrafo 3, lettere d), e) e f), del regolamento, non fornisce all'autorità competente tutte le informazioni e la documentazione necessaria per dimostrare la conformità del dispositivo, che non garantisce l'accesso al dispositivo stesso, ovvero che non collabora con detta autorità nell'adozione di azioni correttive al fine di eliminare o attenuare i rischi presentati dai dispositivi da essi immessi sul mercato o messi in servizio, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Alla medesima sanzione amministrativa pecuniaria sono soggetti: a) il mandatario che viola le previsioni di cui agli articoli 11, paragrafo 3, primo comma, secondo periodo, e 12, lettere c) e d), del regolamento; b) l'importatore che viola le disposizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 10, del regolamento; c) il distributore che viola le disposizioni di cui all'articolo 14, paragrafo 6, del regolamento.

I fabbricanti che non corredano il dispositivo delle informazioni indicate nell'allegato I, punto 23, del regolamento, o che non redigono la sintesi relativa alla sicurezza e alla prestazione clinica di cui all'articolo 32 del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro. Alla medesima sanzione sono soggetti i fabbricanti che non rispettano le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, del presente decreto.

Salvo che il fatto costituisca reato il fabbricante che, in violazione dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento, non dispone, all'interno della propria organizzazione, di almeno una persona responsabile del rispetto della normativa in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b), del medesimo paragrafo, e il mandatario che, in violazione dell'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento, non dispone in maniera permanente e continuativa di almeno una persona responsabile del rispetto della normativa in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b), del medesimo paragrafo, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 120.000 euro. Le microimprese e piccole imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione che, in violazione dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento, non hanno a disposizione in maniera permanente e continuativa una persona responsabile del rispetto della normativa è soggetta alla medesima sanzione, ridotta di un terzo in applicazione del comma 48.

Salvo che il fatto costituisca reato, la persona responsabile del rispetto della normativa che viola gli obblighi indicati dall'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 120.000 euro.

I distributori e gli importatori che violano l'articolo 16, paragrafi 3 e 4, del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 11.300 euro a 113.200 euro.

Il fabbricante che viola le previsioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante che non redige la dichiarazione di conformità secondo le previsioni dell'articolo 19 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque appone la marcatura CE di conformità su prodotti non contemplati dal regolamento o su dispositivi non conformi al regolamento o in violazione dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 765/2008, ovvero che appone la marcatura CE in maniera difforme da quanto previsto dall'articolo 20, paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, eccetto nei casi in cui ciò è espressamente previsto e consentito dalla legge, immette sul mercato, mette a disposizione o mette in servizio dispositivi medici privi di marcatura CE di conformità, violando le disposizioni dell'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque fa uso di documenti originali inerenti ai dispositivi medici nell'ambito della catena di fornitura degli stessi, al di fuori dei casi in cui l'uso è consentito, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 21.400 euro a 128.400 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque fabbrica, fornisce, distribuisce, importa, esporta, detiene per la vendita, commercializza dispositivi medici falsificati ovvero loro accessori, componenti o materiali falsificati nonché svolge attività di intermediazione in relazione all'acquisto degli stessi, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

In caso di mancata ottemperanza ai provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 3, del presente decreto, entro il termine nei medesimi indicato, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 150.000 euro.

Chiunque viola le disposizioni di cui all'articolo 22, paragrafi 1, 2, 3 e 5, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le previsioni di cui all'articolo 23 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le previsioni contenute nell'articolo 25 del regolamento, non consentendo l'identificazione nella catena della fornitura e ostacolando l'appropriato livello della tracciabilità dei dispositivi, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 11.300 euro a 113.200 euro.

L'operatore economico che viola le disposizioni di cui all'articolo 27, paragrafo 8, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 11.300 euro a 113.200 euro.

L'istituzione sanitaria e l'operatore sanitario che violano l'articolo 27, paragrafo 9, primo comma, del regolamento, e l'articolo 15, comma 1, del presente decreto, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 24.500 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, gli organismi notificati che svolgono attività di valutazione della conformità non specificate nello scopo della designazione di cui all'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento, o relative a tipologie di dispositivi che non sono autorizzati a valutare sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

I fabbricanti che immettono dispositivi sul mercato senza ricorrere a una delle previste procedure di valutazione della conformità di cui all'articolo 52 del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

L'organismo notificato che viola le disposizioni in materia di comunicazione di cui agli articoli 53, paragrafo 2, 54, paragrafo 3, 55 paragrafo 1 e 56, paragrafi 4 e 5, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 2.800 euro a 11.300 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque utilizza dispositivi medici per il trattamento di singoli pazienti nei casi di cui all'articolo 11, comma 9, del presente decreto, senza aver richiesto la prevista autorizzazione, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 11.300 euro a 113.200 euro.

Lo sponsor o le persone che li rappresentano che omettono di inviare le comunicazioni di cui all'articolo 16, comma 2, del presente decreto, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro. Nel caso in cui la violazione riguardi l'avvio di una indagine clinica senza la prescritta autorizzazione, la sanzione è aumentata di un terzo.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le prescrizioni relative alle indagini cliniche di cui all'articolo 62, paragrafi 2, 4 e 6, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.300 euro.

Lo sponsor che omette le comunicazioni relative alle indagini cliniche di cui all'articolo 74, paragrafo 1, del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 24.500 euro.

Lo sponsor che viola le prescrizioni sulla comunicazione delle modifiche sostanziali da apportare a indagini cliniche di cui all'articolo 75 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro.

Lo sponsor che viola le prescrizioni sulle comunicazioni dovute al termine di un'indagine clinica o in caso di interruzione temporanea o di conclusione anticipata di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del regolamento, notificandole al di fuori dei termini previsti, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 24.500 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, e fatta salva la responsabilità civile conseguente ai danni eventualmente provocati, gli operatori sanitari che forniscono informazioni ai soggetti che partecipano alle indagini cliniche o a coloro che li rappresentano legalmente violando le prescrizioni dell'articolo 63 del regolamento, in tema di modalità di acquisizione del consenso informato, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 24.500 euro.

Lo sponsor e lo sperimentatore che non rispettano le previsioni sulla conduzione delle indagini cliniche di cui all'articolo 72 del regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 112.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua indagini cliniche in strutture non rispondenti ai requisiti stabiliti con il decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 16, comma 8, del presente

decreto, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 euro a 24.500 euro. Le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente comma, si applicano a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al citato articolo 16, comma 8.

Lo sponsor che, contravvenendo a quanto disposto all'articolo 80 del regolamento, omette di registrare e segnalare eventi avversi che si verificano durante le indagini cliniche, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, il fabbricante che omette di effettuare le segnalazioni di cui agli articoli 87 e 88 del regolamento, nonché di provvedere tempestivamente a svolgere le indagini necessarie, implementare le necessarie conseguenti azioni ed effettuare le previste comunicazioni, come previsto dall'articolo 89 del regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro.

Gli operatori sanitari, pubblici o privati, o, se nominati, i referenti per la vigilanza che omettono di fornire le comunicazioni di cui all'articolo 10, comma 2, del presente decreto, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da 26.000 euro a 120.000 euro.

L'operatore economico che nei casi previsti dall'articolo 94 del regolamento, omette di cooperare con le autorità competenti degli Stati membri è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 24.200 euro a 145.000 euro. La stessa sanzione si applica ai fabbricanti, ai mandatari e agli operatori economici che non intraprendono le azioni previste dagli articoli 95, paragrafi 1 e 3, e 97, paragrafo 1, del regolamento, o che, nel caso previsto dall'articolo 19, comma 10, del presente decreto, non ottemperano all'ordine del Ministero della salute di intraprendere ogni azione idonea a far cessare l'infrazione entro il termine stabilito.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le previsioni dell'articolo 109 del regolamento, contravvenendo all'obbligo di riservatezza delle informazioni e dei dati ottenuti nello svolgimento dei propri compiti, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 11.300 euro a 113.200 euro.

Le sanzioni di cui al presente articolo sono ridotte di un terzo quando la violazione è commessa da imprese aventi i parametri di microimpresa, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

All'accertamento delle violazioni e all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al presente articolo provvedono gli organi di vigilanza e, secondo le rispettive competenze, gli uffici del Ministero della salute. È fatta salva la competenza del giudice penale per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni amministrative per illeciti commessi in connessione obiettiva con un reato.

I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie accertate dagli organi dello Stato nelle materie di competenza statale, per le violazioni di cui al presente decreto, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

L'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto è aggiornata ogni due anni, sulla base delle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rilevato dall'ISTAT, mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Per la graduazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, l'autorità competente, oltre ai criteri di cui all'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, può tener conto dei danni cagionati a cose o persone per effetto della violazione di disposizioni del regolamento e del presente decreto.

Qualora non sia stato effettuato il pagamento della sanzione in forma ridotta, l'autorità competente a ricevere il rapporto, ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, è il Prefetto."

8.1.2 Normativa Golden Power

Per salvaguardare gli assetti proprietari delle società operanti in settori reputati strategici e di interesse nazionale, il legislatore ha organicamente disciplinato, con il D.L. 21/2012 – successivamente modificato e integrato nel tempo – la materia dei poteri speciali esercitabili dal Governo italiano, anche per aderire alle indicazioni e alle censure sollevate in sede europea. Per mezzo del D.L. 21/2012 sono stati definiti, anche mediante il rinvio ad atti di normazione secondaria, l'ambito oggettivo e soggettivo, la tipologia, le condizioni e le procedure di esercizio da parte del Governo dei suddetti poteri speciali. Nel tempo, è stato poi significativamente ampliato l'ambito di applicazione della Normativa Golden Power per far fronte, fra le altre cose, agli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 così come agli effetti economici e umanitari derivanti dalla crisi ucraina.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta nelle seguenti fonti:

- *decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, recante Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni;*
- *D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179, recante Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56;*
- *Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019, recante Istituzione di un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione;*
- *D.P.C.M. 1 agosto 2022, n. 133, recante Regolamento recante disciplina delle attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni, della prenotifica e misure di semplificazione dei procedimenti.*

I presupposti applicativi della Normativa Golden Power

La Normativa Golden Power disciplina l'esercizio dei poteri speciali (c.d. *golden powers*) da parte del Governo italiano rispetto all'adozione di determinate delibere, atti o operazioni riguardanti imprese che svolgono attività o detengono attivi in specifici settori ritenuti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. In particolare, l'art. 2 del D.L. 21/2012 disciplina l'esercizio dei poteri speciali rispetto all'adozione di delibere, atti o operazioni da parte di, ovvero all'acquisto di partecipazioni nel capitale sociale di, imprese che detengono uno o più attivi, beni o rapporti – anche se oggetto di concessioni, comunque affidate – nel settore della salute.

In tal caso, la relativa delibera, atto o operazione così come l'acquisto di partecipazioni nel capitale sociale della società, deve essere notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. 21/2012 e dal D.P.C.M. 1 agosto 2022, n. 133 (il "DPCM 133/2022"). L'inosservanza degli obblighi di notifica è soggetta all'applicazione di sanzioni (come *infra* dettagliate) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali

(art. 2, comma 8-bis, D.L. 21/2012).

I beni e i rapporti di rilevanza strategica nel settore della salute sono stati individuati dal D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179, il quale prevede quanto segue:

“Nel settore della salute, i beni e i rapporti di cui all'articolo 1, inclusi i relativi diritti di proprietà intellettuale, sono i seguenti: a) le tecnologie critiche digitali funzionali all'erogazione, anche da remoto, di servizi in sanità; b) le tecnologie critiche che hanno per scopo l'analisi dei dati e l'utilizzo delle conoscenze biologiche per la salute e la diagnostica, la prognostica, la terapia e il relativo follow-up; c) le tecnologie critiche bio-ingegneristiche e le nanotecnologie critiche utilizzate nel settore farmaceutico e dei dispositivi medici, in quello della diagnostica, prognostica e terapia, nonché nei settori chimico e agro-alimentare; d) le attività economiche di rilevanza strategica esercitate nel settore di cui al presente articolo, comprese quelle relative all'approvvigionamento di medicinali, dispositivi e apparecchiature sanitari e le attività di ricerca e sviluppo ad essi relativi, mediante la gestione, l'utilizzo o il godimento delle infrastrutture e delle tecnologie di cui alle lettere a), b) e c), ovvero esercitate da imprese che realizzano un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e aventi un numero medio annuale di dipendenti non inferiore a duecentocinquanta unità”.

A tal riguardo, è opportuno notare come l'attività dell'Emittente potrebbe venire in rilievo poiché lo stesso è attivo nel settore cd. *medtech*, in quanto produce e rivende un'ampia gamma di tecnologie a servizio delle attività di diagnostica.

Notifica di delibere, atti o operazioni che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi strategici dell'Emittente (art. 2, comma 2-bis, D.L. 21/2012)

Alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione, rientrando l'Emittente nei settori di rilevanza strategica di cui all'art. 2 del D.L. 21/2012 e, più nello specifico, nel settore della salute, qualsiasi delibera, atto od operazione adottata dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi strategici a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea (come *infra* definito) ovvero, segnatamente nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (ivi incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia, comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione dell'Emittente, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa in cui siano compresi gli attivi strategici o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia, il trasferimento di società controllate che detengono i predetti attivi, ovvero che abbia per effetto il trasferimento della sede sociale in un Paese non appartenente all'Unione Europea, così come delibere, atti od operazioni adottati dall'Emittente che abbiano per effetto il cambiamento della destinazione degli attivi strategici, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento dell'Emittente o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, cod. civ. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 (come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L. 21/2012) sono notificate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dallo stesso Emittente – salvo che l'operazione sia in corso di valutazione o sia già stata valutata per notifica effettuata dall'investitore ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.L. 21/2012 – entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione.

Tempistiche per l'esercizio dei poteri speciali esercitabili dal Governo e conseguenze della mancata notifica di delibere, atti o operazioni dell'Emittente ex art. 2, comma 2-bis, D.L. 21/2012 (art. 2, commi 3 e 4, D.L. 21/2012)

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto alle delibere, atti e operazioni che precedono che diano luogo a una

situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Con la notifica è fornita al Governo una informativa completa sulla delibera, atto o operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio del potere di veto. Dalla notifica non deriva per la Presidenza del Consiglio dei Ministri né per l'Emittente l'obbligo di comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114 del TUF (come successivamente modificato). Entro 45 giorni dalla notifica, il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Qualora si renda necessario richiedere informazioni all'Emittente, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di 10 giorni. Qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di 20 giorni. Le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini. In caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che la integrano. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla Normativa Golden Power è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorsi i termini previsti dalla Normativa Golden Power senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata. Il potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione della Normativa Golden Power sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere all'Emittente e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi le disposizioni di cui all'art. 2, comma 2-*bis*, del D.L. 21/2012 è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio³.

Notifica di acquisti di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente (art. 2, comma 5, D.L. 21/2012)

Sempre ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21/2012, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (come *infra* definito) di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e del TUF, è notificato dall'acquirente, ove possibile congiuntamente all'Emittente le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, entro 10 giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente ad ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (ivi incluso quello creditizio e assicurativo), sono soggetti a tale obbligo di notifica anche gli acquisti, a qualsiasi titolo, di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente da parte di soggetti appartenenti all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e del TUF. Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del TUF (come successivamente modificato) o dall'art. 2341-*bis* cod. civ. Sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attivi strategici, che attribuiscono una quota

³ All'irrogazione delle sanzioni, ivi compresi i criteri di graduazione della loro entità e le modalità di accertamento della violazione stessa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a 1 milione di Euro, e sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale. Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, all'Emittente le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione. Entro 15 giorni dalla notifica, l'Emittente può presentare memorie e documenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Notifica della costituzione di imprese (art. 2, comma 7-bis, D.L. 21/2012)

A fini di completezza, si segnala altresì che è soggetta ad obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri anche la costituzione di un'impresa che svolge attività ovvero detiene uno o più degli attivi individuati come strategici dalla Normativa Golden Power (e dunque, ivi inclusi gli attivi rilevanti nel settore della salute), entro i termini e con le procedure di cui all'art. 2 del D.L. 21/2012, qualora uno o più soci, esterni all'Unione Europea (come *infra* definiti), detengano una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%.

Tempistiche per l'esercizio dei poteri speciali esercitabili dal Governo e conseguenze della mancata notifica di acquisti di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente ex art. 2, comma 5, D.L. 21/2012 (art. 2, commi 6 e 8, D.L. 21/2012)

Qualora l'acquisto di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e dell'Emittente le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi. Qualora si renda necessario richiedere informazioni all'acquirente e all'Emittente, il termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di 10 giorni. Qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di 20 giorni. Le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini, decorsi i quali i poteri speciali si intendono non esercitati. In caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che la integrano. In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione di impegni, il Governo può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica ex art. 2, comma 5-bis, del DL 21/2012, è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo

esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio⁴. Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. La società acquirente e l'Emittente le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto che non adempiano agli impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio⁵. In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro 1 anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Governo, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter cod. civ. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Nel caso in cui le attività di rilevanza strategica individuate con i decreti attuativi si riferiscono a società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Consiglio dei Ministri delibera, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentiti il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per i rispettivi ambiti di competenza. Le notifiche sono immediatamente trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Definizione di soggetto esterno all'Unione Europea (art. 2, comma 5-bis, D.L. 21/2012)

Per le finalità di cui alla Normativa Golden Power, per soggetto esterno all'Unione Europea si intende:

- a) qualsiasi persona fisica che non abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) qualsiasi persona fisica che abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea e che non abbia la residenza, la dimora abituale ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilita;
- c) qualsiasi persona giuridica che non abbia la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilita;
- d) qualsiasi persona giuridica che abbia stabilito la sede legale o dell'amministrazione o il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo, o che sia comunque ivi stabilita, e che risulti controllata, direttamente o indirettamente, da una persona fisica o da una persona giuridica di cui alle lettere a), b) e c);
- e) qualsiasi persona fisica o persona giuridica che abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo che abbia stabilito la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato

⁴ All'irrogazione delle sanzioni, ivi compresi i criteri di graduazione della loro entità e le modalità di accertamento della violazione stessa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

⁵ All'irrogazione delle sanzioni, ivi compresi i criteri di graduazione della loro entità e le modalità di accertamento della violazione stessa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

membro dell'Unione Europea, o che sia comunque ivi stabilita, qualora sussistano elementi che indichino un comportamento elusivo rispetto all'applicazione della disciplina della Normativa Golden Power.

Criteri di valutazione del Governo ai fini dell'esercizio dei poteri speciali (art. 2, commi 6 e 7, D.L. 21/2012)

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico il Governo può prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

I poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine il Governo considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati;
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:
 - i. la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
 - ii. il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti;
- c) per le operazioni di acquisto di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente di cui all'art. 2, comma 5, D.L. 21/2012, è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio agli interessi relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Avvio dei procedimenti *ex officio* da parte del Governo ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali (art. 2, comma 8-bis, D.L. 21/2012)

Nei casi di violazione degli obblighi di notifica di cui all'art. 2 del D.L. 21/2012 (anche in assenza di notifica ex art. 2, comma 2-bis e comma 5), la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previste dall'art. 2 del D.L. 21/2012 nonché dai regolamenti attuativi. Il termine di 45 giorni per l'eventuale esercizio dei poteri speciali decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

Collaborazione con autorità amministrative di settore (art. 2-bis D.L. 21/2012)

Il D.L. 21/2012 prevede espressamente che la Presidenza del Consiglio dei Ministri collabori con autorità amministrative di settore al fine di agevolare l'esercizio delle funzioni di cui alla Normativa Golden Power. Tali autorità non possono opporre il segreto d'ufficio. Il Governo può altresì richiedere a pubbliche

amministrazioni, enti pubblici o privati, imprese o altri soggetti terzi che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti, potendo avvalersi della collaborazione con la Guardia di Finanza e stipulare convenzioni o protocolli d'intesa con istituti o enti di ricerca nonché con altre amministrazioni.

Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/452 e termini per l'esercizio dei poteri speciali⁶ (art. 2-ter, comma 1, D.L. 21/2012)

Qualora uno Stato membro o la Commissione notifichi, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019 (il "**Regolamento 2019/452**"), l'intenzione di formulare osservazioni o di emettere un parere in relazione ad un investimento estero diretto oggetto di un procedimento in corso, i termini per l'esercizio dei poteri speciali indicati all'art. 2 del D.L. 21/2012 sono sospesi fino al ricevimento delle osservazioni dello Stato membro o del parere della Commissione europea.

Se il parere della Commissione europea è successivo alle osservazioni dello Stato membro, i termini per l'esercizio dei poteri speciali riprendono a decorrere dalla data di ricevimento del parere della Commissione. I termini per l'esercizio dei poteri speciali sono altresì sospesi nel caso in cui il Governo, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2019/452, richieda alla Commissione di emettere un parere o agli altri Stati membri di formulare osservazioni in relazione a un procedimento in corso ai sensi del presente articolo. È fatta salva la possibilità di esercitare i poteri speciali anche prima del ricevimento del parere della Commissione o delle osservazioni degli Stati membri, nei casi in cui la tutela della sicurezza nazionale o dell'ordine pubblico richiedano l'adozione di una decisione immediata ai sensi dell'art. 6, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 2019/452.

8.1.3 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in materia di proprietà intellettuale in Italia sono: i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("**Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights**"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che, qualora non sia prevista una retribuzione specifica per l'attività inventiva effettuata nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro, gli inventori, qualora il datore di lavoro ottenga il brevetto o comunque sfrutti l'invenzione in regime di segretezza industriale, , hanno diritto a richiedere un equo premio. Per la determinazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà del Gruppo.

⁶ Per le finalità di cui alla Normativa Golden Power, nel computo dei termini previsti dall'art. 2 del D.L. 21/2012 sono esclusi il sabato, la domenica e le festività nazionali. Qualora uno Stato membro o la Commissione notifichi l'intenzione di formulare osservazioni o di emettere un parere (a seconda del caso) in relazione ad un investimento estero diretto oggetto di un procedimento in corso, si precisa che nel computo dei termini previsti dal Regolamento 2019/452 per la formulazione di tali osservazioni o per l'emissione di tale parere sono inclusi il sabato, la domenica e le festività nazionali.

(a) Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti i) a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese e ii) essere rappresentati, in qualsiasi forma idonea (c.d. segni di forma) e mediante l'uso di qualsiasi tecnologia, nel registro per consentire ad autorità e al pubblico di determinare con chiarezza e previsione l'oggetto della protezione. In Italia l'autorità competente a valutare la registrazione dei marchi è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM"). La registrazione del marchio conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per i prodotti o i servizi identici o affini a quelli per cui il marchio è stato registrato; se il marchio gode di rinomanza – siano divenuti in Italia "*notoriamente riconosciuti*" – la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, previo il rispetto dei requisiti della capacità distintiva e della liceità del marchio – devono perdurare nel tempo ai fini della conservazione dei diritti – ed è rinnovabile per un numero illimitato di volte. All'interno del nostro ordinamento, oltre ai marchi registrati, sono tutelati anche i segni distintivi utilizzati in via di fatto (i.c.d. "marchi di fatto"), ai sensi dell'artt. 1 e 2 comma 4 del CPI, qualora vi sia un uso degli stessi che comporti una notorietà del segno/marchio non puramente locale, quindi sia ritenuto dal pubblico di riferimento in un ambito territoriale relativamente ampio come segno distintivo.

Oltre ai marchi registrati presso l'UIBM e i marchi di fatto, in Italia sono tutelati anche i marchi registrati a livello europeo (il "**Marchio Europeo**"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017 (RMUE), come successivamente modificato e integrato. Il Marchio Europeo è un titolo unitario che ha validità ultra nazionale all'interno del territorio di tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO"). Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, (ii) il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (iii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

(b) Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, inteso come un insieme di conoscenze tali da portare un risultato utile in relazione ad un oggetto materiale, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni e configurazioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità e/o praticità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine già note. Gli effetti tipici del brevetto, ossia il diritto esclusivo sul trovato, decorrono dalla data di pubblicazione del brevetto ma decorrono dalla data di deposito ed hanno

una durata di 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. Tuttavia, vi è la possibilità in capo al titolare della domanda di brevetto di rendere la stessa efficace prima della pubblicazione con effetto ad personam notificando il testo integrale della domanda. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'UIBM. A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, a un brevetto nazionale in ciascuno Stato aderente, presso il quale è stata depositata una traduzione in lingua locale dal titolare.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE che hanno ratificato l'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti (il c.d. Accordo TUB). Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo TUB, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016, che avverrà il 1° giugno 2023. Il brevetto unitario non sostituirà ma semplicemente si affiancherà alla tutela brevettuale oggi esistente sia a livello nazionale sia a livello europeo.

(c) Segreti commerciali e know-how

Con know-how/segreti commerciali si intende tutto quel patrimonio di informazioni che possono costituire una posizione di vantaggio nel mercato che derivano dall'attività continua della società come conseguenza di investimenti nel settore. Ai sensi della normativa italiana ed in particolare dell'artt. 98 e 99 del CPI, per trovare la tutela giuridica come diritto di proprietà industriale, tali informazioni devono rispettare determinati requisiti, ed in particolare devono essere: (i) segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore); (ii) dotate di valore commerciale in quanto segrete; e (iii) sottoposte a misure di sicurezza per mantenerle segrete. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (a) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, formazione del personale, policy aziendali interne), (b) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze, utilizzo di sistemi di videosorveglianza) e (c) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password dedicate, identificazioni a due fattori). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata. Alla tutela prevista dal CPI si affianca anche la tutela più ampia ai sensi dell'art. 2598 n. 3 del Codice civile prevista per la concorrenza sleale.

(d) Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del software, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema

brevettuale nel caso in cui il software fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra software e hardware. La durata della tutela del software non brevettato è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi. A fini probatori della paternità del titolo e della data di pubblicazioni relativi alla creazione di un software lo stesso può essere registrato presso il Registro Pubblico Speciale per Programmi per Elaboratore presso la SIAE.

Se dati e informazioni in quanto tali non sono proteggibili, la LDA tutela le compilazioni di dati che possono essere considerate creative per la scelta o per la disposizione del loro contenuto. Le banche sono quelle raccolte, in formato elettronico o non elettronico, di informazioni, elementi o opere dell'ingegno scelti e/o disposti sistematicamente o metodicamente in modo da consentire l'accesso individuale. Le banche dati trovano tutela quando rispettano la caratteristica dell'originalità, intesa come la forma espressiva della disposizione e/o selezione del materiale (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). La tutela autorale riguarda, infatti, solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela del carattere creativo della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la ricerca e raccolta delle informazioni contenute nella banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.1.4 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile.

In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia immune da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Inoltre, l'articolo 114 del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (il c.d. Codice del Consumo), in tema di responsabilità da prodotto difettoso, prevede che il produttore sia responsabile del danno cagionato da difetti del suo prodotto. È bene evidenziare che con il termine produttore si intende il fabbricante del prodotto finito o di un suo componente nonché il produttore o ideatore della materia prima. Il consumatore, vittima del danno, dovrà provare il danno sofferto, il difetto del prodotto e la connessione causale tra difetto e danno. La legge, in ogni caso, prevede che la vittima possa chiedere il risarcimento

solamente (i) del danno alla persona (cagionato da morte o da lesioni personali) oppure (ii) del danno a cose diverse dal prodotto, purché tali cose siano destinate all'uso o consumo privato.

8.1.5 Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina. Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni. Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

8.1.6 Normativa europea in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare: (i) sanzioni fino all'importo di Euro 20.000 migliaia o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione; (ii) requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare; (iii) diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato; (iv) l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

A giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio (i.e. 31 dicembre 2022) alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare - in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente o del Gruppo.

Allo stesso modo, dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari del Gruppo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione o di sorveglianza e Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 3 e 9, secondo decisione dell'Assemblea in sede ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2023 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. In data 22 maggio 2023, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 2 a 5, i quali rimarranno in carica per il medesimo periodo di quelli precedentemente nominati.

In data 28 giugno 2023, anche in adempimento di quanto previsto dal Contratto Dornier, l'Assemblea ha deliberato di aumentare ulteriormente il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 5 a 7, i quali rimarranno in carica per il medesimo periodo di quelli precedentemente nominati, subordinatamente alle seguenti condizioni sospensive e con i seguenti termini di decorrenza delle nomine:

- (a) l'integrazione del numero dei consiglieri da 5 a 6 membri e la nomina di Andrea Messuti, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan e decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
- (b) l'integrazione del numero dei consiglieri da 6 a 7 membri e la nomina di Yau Chung Wong con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan e all'ottenimento e presentazione alla Società, entro e non oltre 15 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di documenti equipollenti al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti rilasciati dalle autorità competenti del Paese di appartenenza dell'amministratore da cui risultino rispettati i requisiti richiesti dal Regolamento Emittenti EGM per la carica di amministratore della Società (la "**Condizione di Nomina**"), e decorrenza dall'ultima tra le seguenti (i) la Data di Inizio delle Negoziazioni o (ii) la data di consegna alla Società dei suddetti documenti equipollenti. Qualora, entro il suddetto termine non si verifichi la Condizione di Nomina, la delibera di integrazione del Consiglio di Amministrazione e nomina del consigliere Yau Chung Wong diverrà definitivamente inefficace e priva di effetti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 6 membri.

In data 30 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle documentazione e delle dichiarazioni presentate dal consigliere Yau Chung Wong ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Essendosi verificata, pertanto, la suddetta Condizione di Nomina, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione sarà quindi composto da 7 membri e sarà composto come segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Aniello Aliberti	San Giuseppe Vesuviano (NA)	29 ottobre 1957
Consigliere	Gabriele Patelli	Gaverina Terme (BG)	2 agosto 1963

Consigliere	Luca Conca	Seriate (BG)	7 febbraio 1979
Consigliere	Laura Bresciani	Trescore Balnerario (BG)	9 gennaio 1982
Amministratore indipendente(*)	Cristiana Cattaneo	Como	24 giugno 1963
Consigliere (**)	Yau Chung Wong	Singapore	23 gennaio 1978
Consigliere	Andrea Messuti	Genova	11 settembre 1976

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal codice civile, dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore designato da Dornier MedTech.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

In data 15 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente i requisiti di indipendenza dell'amministratore Cristiana Cattaneo. L'amministratore indipendente è stato preventivamente valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società possiedono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF, come verificato dal Consiglio di Amministrazione, in data 15 giugno 2023, 28 giugno 2023 e 30 giugno 2023, sulla base della documentazione e delle dichiarazioni presentate dagli amministratori medesimi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Aniello Aliberti

Da oltre 35 anni, opera nel settore elettromedicale e precisamente nel settore delle apparecchiature a raggi X, acquisendo inoltre, nel corso degli anni, diverse società, quali Sias S.r.l. e Intermedical S.r.l.. Partecipa ad eventi fieristici e congressuali del settore e ricopre attualmente la carica di Presidente dell'associazione "Elettromedicali & Servizi Integrati" di Confindustria Dispositivi Medici. Ha partecipato attivamente a progetti con l'Università di Ingegneria di Bergamo e con l'Università Primorskem di Capodistria.

Gabriele Patelli

Ha iniziato la sua carriera con attività quali coordinamento e gestione della contabilità generale nonché nella predisposizione e gestione dei reporting necessari alla direzione generale. Successivamente ha ricoperto l'incarico di responsabile amministrativo e finanziario per un gruppo industriale attivo ad alto livello internazionale ed operante nella produzione di accessori per motociclisti, stampaggio di materie plastiche e costruzione di stampi. Successivamente, è stato direttore amministrativo e finanziario, occupandosi di controllo di gestione in una società commerciale operante nel settore di mobili ed accessori. Dal 2007, ricopre il ruolo di chief financial officer del Gruppo IMD. È inoltre amministratore con deleghe in Intermedical e consigliere dell'Emittente.

Luca Conca

Dal 2003 lavora nel dipartimento qualità presso una multinazionale del settore puericultura. Nel 2005, gli studi di elettronica (perito in elettronica e telecomunicazione nel 1998) lo avvicinano alla realtà di Technix

ricoprendo il ruolo di responsabile qualità fino al 2016, anno in cui diventa responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo (R&D). Nel biennio 2019-2020 partecipa al percorso executive "Digital Manufacturing Transformation" presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo. Da marzo 2022 ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Laura Bresciani

Lavora dal 2001, nel settore dei dispositivi medici a raggi X, come responsabile vendite, qualità e compliance in PSM Immobiliare S.r.l. (poi fusa per incorporazione in IMD Generators). Dal 2011, ricopre, in IMD Generators, la posizione di sales manager ed HR manager. Dal 2019 ad oggi, è amministratore delegato di IMD Generators.

Cristiana Cattaneo

Laureata, con lode, in economia e commercio, conseguita presso Università degli Studi di Bergamo, nel 1987. Dal 2005, è professoressa associata di economia aziendale all'Università degli Studi di Bergamo ed è direttrice della Scuola di Alta Formazione della stessa Università. Inoltre, ricopre la carica di vice-direttrice del dipartimento di scienze aziendali. Svolge attività di ricerca, consulenza, insegnamento e formazione in materia di *management control, healthcare e family business*.

Yau Chung Wong

È laureato in ingegneria elettrica e informatica presso la *Cornell University* e ha inoltre completato l'*Advanced Management Program* presso la *Harvard Business School*. Attualmente, ricopre il ruolo di *chief operating officer* di Dornier MedTech GmbH, *player* di riferimento globale nella tecnologia medica specializzata in dispositivi per urologia, con sede in Weßling (Germania). È inoltre responsabile delle attività di vendita, *marketing* e assistenza in Europa, Medio Oriente, Africa e Asia-Pacifico. Prima del suo ruolo attuale, è stato vicepresidente dello sviluppo aziendale, dove ha guidato fusioni e acquisizioni e ha supervisionato le attività di investimento di Dornier MedTech GmbH. Prima di entrare in Dornier MedTech GmbH nel 2013, è stato vicedirettore della pianificazione aziendale dell'ospedale Tan Tock Seng, dove era responsabile dello sviluppo e dell'attuazione della strategia aziendale e della gestione delle operazioni di ricovero. All'inizio della sua carriera, ha ricoperto ruoli dirigenziali in gruppi industriali biotecnologici e farmaceutici globali della divisione biomedica dell'EDB (*Economic Development Board*) di Singapore e ha lavorato anche presso l'ufficio EDB di New York come Centre Director.

Andrea Messuti

Laureato in giurisprudenza presso l'università degli studi di Genova, ha anche conseguito un LL.M in "*banking and financial law*" presso la Boston University (*school of law*) nel 2009. È *equity partner* di LCA Studio Legale di cui è membro dal 2005 ed assiste regolarmente clienti nazionali e internazionali operanti in settori industriali tecnologici, specialmente *new media, internet, software, e-commerce, servizi IT, med-tech e life science*. Negli anni ha maturato un'importante esperienza in operazioni di M&A e d'investimento, nazionali e *cross-border*, e in operazioni di finanza straordinaria (sia in capitale di rischio sia di debito), nonché in operazioni di offerte pubbliche quali IPO con particolare riferimento al mercato MTA e all'MTF Euronext Growth Milan.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, diverse dalle società appartenenti al Gruppo, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione. Si segnala, a tal proposito, che gli amministratori Luca Conca e Laura Bresciani non sono né sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, di società di capitali o di persone, diverse dalle società appartenenti al Gruppo, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Aniello Aliberti	Alefra S.r.l.	100%	In essere
	Alefra S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Officine Meccaniche Bramani S.r.l.	20%	In essere
	Wandong Medical Italia S.r.l.	60%	In essere
	S.I.A.S. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Advansid S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Gabriele Patelli	Advansid S.r.l.	Amministratore	Cessata
	S.I.A.S. S.r.l.	Amministratore	Cessata
	VCLOUD System S.r.l.	Amministratore	Cessata
Cristiana Cattaneo	Ferretti Industrial Services S.r.l.	50%	In essere
	Immobiliare Ferretti S.r.l.	Amministratore	Cessata
Yau Chung Wong	Dornier MedTech Asia Pte LTD	Amministratore	In essere
	Advanced MedTech Corporate Pte Ltd	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Systems GmbH	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Europe GmbH	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Laser GmbH	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech America Inc	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Japan Co. Ltd	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech (Guangdong) Co. Ltd.	Amministratore	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Dornier MedTech India Private Limited	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Italia S.r.l.	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech France S.a.r.l.	Amministratore	In essere
	Dornier MedTech Espana S.L.	Amministratore	In essere
	Shenzhen Huikang Precision Instruments Co., Ltd.	Presidente e Amministratore	In essere
	Shenzhen Huikang Medical Apparatus Co., Ltd.	Amministratore	In essere
	Shenzhen Huikang Software Technology Co., Ltd.	Amministratore	In essere
	Huikang Holdings (HK) Limited	Amministratore	In essere
Andrea Messuti	M.B. S.r.l.	46%	In essere
	LCA Servizi S.r.l.	2,56%	In essere
	Mediocredito Centrale Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Consigliere	In essere
	B IG For People Impresa Sociale – Società a Responsabilità Limitata	Consigliere	In essere
	Wyscout S.p.A.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela con gli altri membri degli organi di amministrazione, direzione o di sorveglianza, nonché con gli Alti Dirigenti della Società.

10.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori delegati

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed è altresì competente ad assumere le deliberazioni previste nel secondo comma dell'art. 2365 c.c. nonché le delibere di fusione e di scissione che ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter c.c. possono essere assunte dall'organo amministrativo.

Esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dallo Statuto.

Inoltre, in data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riservare alla sua esclusiva competenza, le seguenti materie:

- a) approvazione di budget annuali e di piani strategici e relative modifiche agli stessi;
- b) acquisto, sottoscrizione, usufrutto, permuta, cessione o altro atto di disposizione a qualsiasi titolo (compresa la rinuncia), di partecipazioni ed interessenze, diritti di opzione, obbligazioni, convertibili e non, o altri strumenti finanziari, di aziende e rami d'azienda, e assunzione o concessione in affitto di azienda o rami di essa;
- c) costituzione di nuove società o enti e formazione di joint-venture, consorzi, associazioni temporanee di impresa o altre forme cooperative o associative;
- d) acquisto, assunzione in leasing, ovvero cessione in qualsiasi forma di beni immobili, per qualsiasi importo e apposizione di vincoli o garanzie sugli stessi;
- e) acquisizione di investimenti, anche tramite leasing, e cessione o qualsiasi atto di disposizione di immobilizzazioni materiali (diverse dagli immobili) che comportino un onere di valore superiore ad Euro 500.000 per singola operazione;
- f) concessione e richiesta di rilascio di garanzie di firma e di garanzie reali su beni aziendali, anche diversi dagli immobili, a favore di terzi o di società controllate e/o partecipate, per importi singolarmente superiori ad Euro 1.000.000;
- g) concessione di finanziamenti, per cassa o di firma, a società controllate e/o partecipate, per importi singolarmente superiori ad Euro 1.000.000, e a terzi, a qualsiasi titolo, per qualsiasi importo;
- h) stipulare contratti di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, a breve termine di importo singolarmente superiore ad Euro 500.000;
- i) stipulare contratti di finanziamento di qualsiasi tipo con Istituti di Credito di importo singolarmente superiori ad Euro 1.000.000;
- j) nomina di direttori generali assunzione e licenziamento di dirigenti e remunerazione dei medesimi, determinazione del monte complessivo dei pacchetti retributivi e delle politiche retributive per i dipendenti in genere;
- k) decisione in merito a cause, attive o passive, avanti a qualsiasi autorità giudicante, nonché in merito ad arbitrati, inclusa la nomina di arbitri, per controversie di valore unitario superiore ad Euro 100.000.

Poteri del presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato Aniello Aliberti

In data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale amministratore delegato della Società Aniello Aliberti deliberando di attribuirgli il potere di compiere, in nome e per conto della Società, tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società stessa, nessuno escluso, e quindi, in via generale e solo a titolo esemplificativo il potere di:

Corrispondenza

- a) firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.

Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti

- b) rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, ivi compresi gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le Aziende di erogazione dell'energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l'Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
- c) ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, le Intendenze di Finanza, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate;
- d) assumere decisioni in merito all'esercizio o alla rinuncia di opzioni per particolari regimi fiscali di volta in volta applicabili (incluso, a titolo esemplificativo, quelle relative all'adozione del consolidato fiscale, del relativo perimetro e contratto).

Rapporti di lavoro

- e) assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- f) compiere tutti gli atti relativi alla legislazione del lavoro ed alla regolamentazione sindacale; nominare e revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- g) sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria

- h) fare qualsiasi operazione bancaria nei limiti degli affidamenti concessi;
- i) provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;
- j) stipulare contratti di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario, fidi bancari, a breve termine di importo singolarmente non superiore ad Euro 500.000;
- k) stipulare contratti di finanziamento di qualsiasi tipo con Istituti di Credito di importo singolarmente non superiori ad Euro 1.000.000;
- l) prelevare dai conti bancari della società nei limiti dei fidi concessi alla Società;
- m) emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare

cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, nei limiti dei fidi concessi;

- n) svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- o) richiedere agli istituti bancari ed assicurativi il rilascio di fidejussioni a favore di terzi per importi singolarmente non superiori ad Euro 500.000.

Compravendite di beni e servizi

- p) acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società;
- q) acquistare o vendere anche attraverso le sottoscrizioni di contratti di leasing di macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, nei limiti previsti dal punto I lettera "e", sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza;
- r) acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente.

Locazioni

- s) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie;
- t) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili.

Assicurazioni

- u) stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- v) modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Riscossioni e ricevute

- w) esigere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Società, rilasciando a seconda del caso, le relative quietanze sia in acconto che a saldo;
- x) cedere qualsiasi somma od altri diritti relativi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni ufficio pubblico, Istituto o società, enti pubblici o privati, nonché verso singoli individui;
- y) ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati

- z) rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;
- aa) conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici, per controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000;
- bb) accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti anche decisori;
- cc) richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere

dichiarazioni a norma dell'articolo 547 del codice di procedura civile, curare l'esecuzione dei giudicati;

- dd) rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure;
- ee) rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare o revocare avvocati, procuratori e periti; transigere controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000 curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere ogni altro adempimento necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze;
- ff) transigere e conciliare qualsiasi vertenza di valore unitario inferiore ad Euro 100.000 in sede giudiziale o stragiudiziale;
- gg) compromettere in arbitrati, anche irrituali e di equità, nominare e revocare arbitri e deferire loro vertenze o valutazioni per controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000.

Rappresentanza in assemblee di altre società

- hh) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società partecipate esercitando per suo conto il relativo diritto di voto.

Procuratori speciali

- ii) nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati.

Poteri dell'amministratore Gabriele Patelli

In data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'amministratore Gabriele Patelli i seguenti poteri:

Corrispondenza

- a) firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.

Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti

- b) rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, ivi compresi gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le Aziende di erogazione dell'energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l'Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
- c) ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, Medio Credito Centrale, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, le Intendenze di Finanza, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate;

- d) assumere decisioni in merito all'esercizio o alla rinuncia di opzioni per particolari regimi fiscali di volta in volta applicabili (incluso, a titolo esemplificativo, quelle relative all'adozione del consolidato fiscale, del relativo perimetro e contratto).

Rapporti di lavoro

- e) assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- f) sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria

- g) provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;

Compravendite di beni e servizi

- h) acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente.

Locazioni

- i) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie;
- j) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili.

Assicurazioni

- k) stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- l) modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Riscossioni e ricevute

- m) ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati

- n) rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;

Rappresentanza in assemblee di altre società

- o) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società partecipate esercitando per suo conto il relativo diritto di voto.

Procuratori speciali

nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati.

Poteri dell'amministratore Luca Conca

In data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'amministratore Luca Conca i seguenti poteri:

Corrispondenza

- p) firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.

Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti

- q) rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, ivi compresi gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le Aziende di erogazione dell'energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l'Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
- r) ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, Medio Credito Centrale, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, le Intendenze di Finanza, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate;
- s) assumere decisioni in merito all'esercizio o alla rinuncia di opzioni per particolari regimi fiscali di volta in volta applicabili (incluso, a titolo esemplificativo, quelle relative all'adozione del consolidato fiscale, del relativo perimetro e contratto).

Rapporti di lavoro

- t) assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- u) compiere tutti gli atti relativi alla legislazione del lavoro ed alla regolamentazione sindacale; nominare e revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- v) sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria

- w) provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;

Compravendite di beni e servizi

- x) acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente.

Locazioni

- y) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie;
- z) stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili.

Assicurazioni

- aa) stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- bb) modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità

dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Riscossioni e ricevute

- cc) ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati

- dd) rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;
- ee) conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici, per controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000;
- ff) accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti anche decisori;
- gg) richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 547 del codice di procedura civile, curare l'esecuzione dei giudicati;
- hh) rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure;
- ii) rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare o revocare avvocati, procuratori e periti; transigere controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000 curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere ogni altro adempimento necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze;
- jj) transigere e conciliare qualsiasi vertenza di valore unitario inferiore ad Euro 100.000 in sede giudiziale o stragiudiziale;
- kk) compromettere in arbitrati, anche irrituali e di equità, nominare e revocare arbitri e deferire loro vertenze o valutazioni per controversie di valore unitario inferiore ad Euro 100.000.

Rappresentanza in assemblee di altre società

- ll) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società partecipate esercitando per suo conto il relativo diritto di voto.

Procuratori speciali

- mm) nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 del Codice Civile e si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 17 aprile 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Francesco Alberghina	Bergamo	14 luglio 1961
Sindaco effettivo	Erica Sugliani	Bergamo	2 luglio 1981
Sindaco effettivo	Marco Ghezzi	Bergamo	21 settembre 1978
Sindaco supplente	Francesca Barbieri	Bergamo	15 luglio 1967
Sindaco supplente	Simonetta Bonicelli	Bergamo	4 marzo 1971

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale della Società.

Francesco Alberghina

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti esperti contabili di Bergamo nonché all'albo dei revisori legali. Dal 2013 al 2016 ha ricoperto la carica di presidente della commissione finanza aziendale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Bergamo. È stato coinvolto in numerose operazioni di ristrutturazione aziendale della crisi come advisor ed in qualità di perito in operazioni concernenti la valutazione d'azienda, di azioni e quote societarie. Inoltre, è iscritto all'albo degli esperti negoziatori della crisi d'impresa presso la Camera di Commercio di Milano, Lodi e Brianza e all'albo dei gestori della crisi d'impresa presso il Ministero della Giustizia.

Erica Sugliani

Iscritta all'albo dei dottori commercialisti ed al registro dei revisori legali di Bergamo, dal 2005 collabora con uno studio professionale, avendo maturato un'esperienza diversificata nella gestione ordinaria e straordinaria d'impresa, nella pianificazione fiscale, contabile e societaria nonché nella redazione dei bilanci per società di diversa natura e dimensione. Inoltre, ha assunto incarichi quale organo di controllo.

Marco Ghezzi

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed al registro dei revisori contabili di Bergamo, ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'ufficio fiscale di un'importante azienda italiana del settore retail dal 2010 al 2012. Da allora fino ad oggi ha collaborato con uno studio professionale occupandosi principalmente di gestione fiscale e societaria, procedure concorsuali, procedure di risanamento, analisi dei dati gestionali, creazione e sviluppo di business plan aziendali.

Francesca Barbieri

È iscritta all'albo dei dottori commercialisti di Bergamo ed al registro dei revisori legali, dal 1996 collabora con uno studio professionale occupandosi di gestione fiscale e societaria, avendo prestato la propria competenza anche durante operazioni straordinarie.

Simonetta Bonicelli

Collabora con diversi studi professionali ed è iscritta all'albo dei dottori commercialisti di Bergamo e al

registro dei revisori contabili. Ha maturato esperienza nella gestione fiscale e societaria, partecipando negli anni anche a procedure concorsuali e di risanamento. Da ultimo si è occupata altresì di formazione del personale.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, diverse dalle società appartenenti al Gruppo, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Francesco Alberghina	Findo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Verniciatura Padana Foresi – S.r.l.	Sindaco	In essere
	Verniciatura Padana Foresi – S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Nuova Demi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Isocell Precompressi S.p.A.	Sindaco	In essere
	FMC ARGO Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	AZChimica S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Educom S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ottica Foppa S.r.l.	Revisore unico	In essere
	Dupol Next S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Enrico Mandelli S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Trocellen Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fornace Laterizi Trezzo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Star Capital SGR S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Motor 3000 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Isocell Precompressi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	S.P.D. S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Pizio S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Alefra S.r.l.	Sindaco	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	Elastotech S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Dupol Next S.p.A.	Revisore legale	Cessata
	Fornace Laterizi Trezzo S.p.A.	Sindaco	Cessata
Erica Sugliani	Findo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Pizio S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Dupol Next S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fornace Laterizi Trezzo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sofos S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Kursana Lunga Vita società cooperativa	Revisore unico	Cessata
Marco Ghezzi	Findo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Nuova Demi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	FMC AGRO Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Boffetti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Dupol Next S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fornace Laterizi Trezzo S.p.A.	Sindaco	In essere
Francesca Barbieri	Pizio S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Nuova Demi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Italian Cable Company S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	R&A S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	FMC AGRO Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Dupol Next S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Findo S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	S.P.D. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Simonetta Bonicelli	Eurofibre S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Bosio Fashion S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Ortorobica S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	VIC S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Eurofibre S.r.l.	Revisore legale	Cessata

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha alti dirigenti, ad eccezione di Gabriele Patelli che ricopre, inoltre, la carica di consigliere.

10.2 **Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti**

10.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala, tuttavia, che, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore Aniello Aliberti detiene partecipazioni dirette ed indirette nell'Emittente. Aniello Aliberti detiene, infatti:

- (a) una partecipazione diretta pari al 9,6% del capitale sociale dell'Emittente;
- (b) una partecipazione indiretta pari all'88,2% del capitale sociale dell'Emittente, per il tramite di Alefra di cui è socio unico.

Si precisa che, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, a seguito (i) della sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e (ii) del perfezionamento della compravendita oggetto del Contratto Dornier, Aniello Aliberti deterrà, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra, una partecipazione pari al 73,7% del capitale sociale dell'Emittente. A seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe la partecipazione di Alefra si diluirà ulteriormente.

Si segnala che l'amministratore Andrea Messuti è socio di LCA Studio Legale che ha intrattenuto rapporti professionali con l'Emittente nel contesto dell'operazione di quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1, del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.2.3 Conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

Non applicabile.

10.3 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori ovvero altri soggetti, ai sensi dei quali i soggetti di cui al Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del Documento di Ammissione sono stati nominati quali componenti degli organi di direzione, amministrazione e vigilanza ovvero quali Alti Dirigenti della Società.

L'amministratore Yau Chung Wong è stato nominato su designazione di Dornier MedTech dall'Assemblea in data 28 giugno 2023, anche in adempimento di quanto previsto dal Contratto Dornier e delle pattuizioni parasociali ivi previste tra Alefra, Aniello Aliberti e Dornier MedTech.

10.4 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Ad eccezione degli Accordi di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-up, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni rimarrà in carica per tre esercizi e, in particolare, sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Aniello Aliberti	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	17 aprile 2023
Gabriele Patelli	Consigliere	17 aprile 2023
Luca Conca	Consigliere	22 maggio 2023
Laura Bresciani	Consigliere	22 maggio 2023
Cristiana Cattaneo	Amministratore indipendente	22 maggio 2023
Yau Chung Wong	Consigliere	28 giugno 2023
Andrea Messuti	Consigliere	28 giugno 2023

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e, in particolare, sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Francesco Alberghina	Presidente del Collegio Sindacale	17 aprile 2023
Erica Sugliani	Sindaco effettivo	17 aprile 2023
Marco Ghezzi	Sindaco effettivo	17 aprile 2023
Francesca Barbieri	Sindaco supplente	17 aprile 2023
Simonetta Bonicelli	Sindaco supplente	17 aprile 2023

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto previsto per legge e in base alla contrattazione collettiva applicabile in merito alle indennità di fine rapporto previste nei contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione

dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro conclusi con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che prevedono altre indennità di fine rapporto.

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 22 maggio 2023 e in data 28 giugno 2023, l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto.

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è obbligata a adeguarsi alle norme del Codice di Corporate Governance.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM, l'Emittente è tenuto a adottare e mantenere appropriate regole di governo societario. In particolare, l'Emittente è tenuto a:

- (a) nominare e mantenere almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, scelto dagli azionisti tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti EGM;
- (b) prevedere che tutti gli amministratori siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 147-quinquies del TUF e tutti i sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF, e a prevedere statutariamente la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle Azioni;
- (c) prevedere statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui agli articoli 106 e 109 del TUF, e ai regolamenti Consob di attuazione;
- (d) prevedere un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM.

L'Emittente ha, inoltre, su base volontaria, previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, e ai regolamenti Consob di attuazione, nonché applicato alcune disposizioni ulteriormente volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (a) previsto la nomina di almeno due consiglieri di amministrazione, se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, di cui almeno uno deve essere scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor;
- (b) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come stabilito dall'art. 147-ter del TUF;
- (c) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme

ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale;

- (d) previsto il diritto dei soci assenti o dissenzienti di recedere dalla Società in caso siano assunte delibere che comportano l'esclusione dalla quotazione su Euronext Growth Milan.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- (a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (b) una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la compilazione e tenuta del registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (d) una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor; e
- (e) una procedura per l'ottenimento del parere preventivo dell'Euronext Growth Advisor per la nomina dell'amministratore indipendente.

In ultimo, in data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Aniello Aliberti, quale *investor relations manager*.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

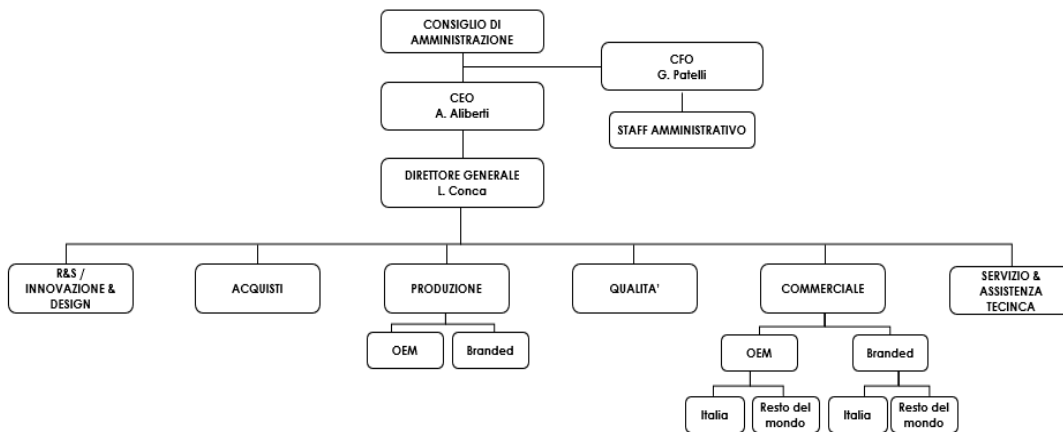
Categoria	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	2	2	2
Quadri	--	6	6
Impiegati	57	49	48
Operai	54	54	60
Altri soggetti	1	5	3
Totale(*)	114	116	119

Categoria	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dipendenti a tempo indeterminato	106	105	109
Dipendenti a tempo determinato	8	11	10
Totale(*)	114	116	119

(*) Ai fini delle tabelle di cui sopra sono state considerate le società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

12.2 Organigramma del Gruppo e numero dei dipendenti

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.3 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

Con riferimento alle partecipazioni nell'Emittente, possedute direttamente o indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Documento di Ammissione.

12.4 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

La seguente tabella illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente con indicazione degli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, alla data di seguito indicata, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come indicato nella tabella segue.

Azionista	Numero azioni possedute	% dei diritti di voto	% sul capitale sociale
Alefra	13.236.402	90,2%	88,2%
Aniello Aliberti	1.438.023	9,8%	9,6%
Azioni proprie	325.575	--	2,2%
Totale	15.000.000	100,0%	100,0%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Per maggiori informazioni circa i diritti di voto attribuiti agli azionisti, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da Aniello Aliberti, il quale detiene, direttamente e indirettamente per il tramite di Alefra (di cui è socio unico), il 97,8% del capitale sociale dell'Emittente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di offerta pubblica di acquisto e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

13.5 Contratto di compravendita e patto parasociale tra Alefra, Aniello Aliberti e Dornier MedTech

In data 12 giugno 2023, gli azionisti Alefra e Aniello Aliberti hanno sottoscritto un contratto di compravendita e patto parasociale (il "**Contratto Dornier**") con l'*anchor investor* Dornier MedTech – *player* di riferimento globale nella tecnologia medica specializzata in dispositivi per urologia – con cui si sono impegnati a cedere a Dornier MedTech, e quest'ultima si è impegnata ad acquistare, di un numero di Azioni corrispondente al 9,5% del capitale sociale di IMD (le "**Azioni in Vendita**"), così come risultante alla Data di Inizio delle Negoziazioni a seguito dell'Offerta, concordando altresì alcune pattuizioni parasociali aventi ad oggetto l'Emittente.

Le Azioni in Vendita saranno cedute a Dornier MedTech da parte di Alefra.

Il Contratto Dornier prevede che il prezzo di acquisto unitario delle Azioni in Vendita sia pari al prezzo per Azione dell'Offerta, che è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione di IMD in data 28 giugno 2023 in Euro 2,05 per Azione.

L'efficacia del Contratto Dornier e il perfezionamento della compravendita sono soggette al verificarsi, entro il 7 agosto 2023, o la diversa successiva data che potrà essere concordata per iscritto tra tutte le parti, delle seguenti principali condizioni sospensive (che potranno essere rinunciate dalla sola Dornier MedTech, fatta eccezione per la condizione di cui alla seguente lettera (h) che potrà essere rinunciata dalla sola Alefra):

- (a) il positivo completamento del processo di *bookbuilding*;
- (b) la ricezione da parte della Società dell'avviso di ammissione alle negoziazioni delle Azioni di IMD su Euronext Growth Milan emesso da Borsa Italiana (l'**"Avviso di Ammissione"**);
- (c) una delibera assunta dall'assemblea degli azionisti della Società, soggetta al perfezionamento della quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, avente ad oggetto l'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società con un membro designato da Dornier MedTech;
- (d) qualora il prezzo complessivo di acquisto delle Azioni in Vendita sia superiore ad Euro 4.400.000, l'approvazione del prezzo finale da parte di Dornier MedTech, restando inteso che il suddetto importo di Euro 4.400.000 non riflette il punto di vista di Dornier MedTech sul prezzo per azione dell'Offerta che sarà determinato dal processo di *bookbuilding* come di prassi per operazioni analoghe alla quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan;
- (e) che il flottante, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sia almeno pari al 15% del capitale sociale di IMD (senza computarvi, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, le Azioni in Vendita di Dornier MedTech);
- (f) l'assenza, alla data del perfezionamento della compravendita, di un cambiamento negativo sostanziale (*'material adverse change'*);
- (g) la modifica dello Statuto della Società con l'adozione di un sistema di voto di lista che consenta a qualsiasi azionista che detenga una partecipazione superiore al 7% del capitale sociale della Società di presentare una lista; e
- (h) la sottoscrizione da parte di Dornier MedTech dell'Accordo di Lock-Up Dornier per le Azioni in Vendita della durata di 12 mesi a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Contratto Dornier è, inoltre, risolutivamente condizionato al mancato perfezionamento della quotazione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan entro la data indicata nell'Avviso di Ammissione o la diversa successiva data che potrà essere concordata per iscritto tra le parti.

Ai sensi del Contratto Dornier, il perfezionamento della compravendita, con il trasferimento della proprietà delle Azioni in Vendita, avrà luogo alla data dell'Avviso di Ammissione o, al più tardi, entro l'orario di chiusura delle banche in Milano del successivo giorno lavorativo.

Infine, il Contratto Dornier prevede talune pattuizioni parasociali tra le parti e, segnatamente: (i) che la composizione del Consiglio di Amministrazione di IMD non sia superiore a 7 amministratori; (ii) il diritto di Dornier MedTech di nominare un amministratore di IMD, mediante l'inserimento del relativo nominativo nella lista di maggioranza; (iii) nel caso in cui l'amministratore designato da Dornier MedTech cessi dalla carica, il diritto di Dornier MedTech di designare il suo sostituto; (iv) purché sia assicurata la nomina del proprio rappresentante ai sensi di quanto precede, l'impegno di Dornier MedTech a non presentare una lista di minoranza in qualsiasi assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società; e (v) un diritto di prelazione (*right of first refusal*) concesso a Dornier MedTech da parte di Alefra e Aniello Aliberti in caso di cessione delle loro azioni di IMD.

La durata delle suddette pattuizioni parasociali è prevista in cinque anni decorrenti dalla data del perfezionamento della compravendita, rinnovabili alla scadenza per un ulteriore periodo di cinque anni, salvo disdetta anticipata di una delle parti.

Le suddette pattuizioni parasociali potranno inoltre venir meno automaticamente qualora: (a) la partecipazione detenuta da Dornier MedTech scenda al di sotto della percentuale del 9% del capitale sociale della Società per cause diverse da diluizioni dovute ad aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, o dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile o di qualsiasi altro aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (ad esempio, per ipotesi di fusione per incorporazione) o (b) la partecipazione detenuta da Dornier MedTech scenda al di sotto della percentuale del 3,5% del capitale sociale della Società per diluizioni dovute ad aumenti di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, o dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile o di qualsiasi altro aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (ad esempio, per ipotesi di fusione per incorporazione).

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Capitolo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 2, Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con Parti Correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "Procedura Parti Correlate"). Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti. La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.imdgroup.it.

Successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

14.1 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Credi ti	Debiti
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	15	22	-	-	18
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	1	611	-	-	104
Aliberti Aniello	Presidente CdA e socio Emittente	-	-	-	-	6.246
Fischetti Laura	Amministratore Technix S.p.A.	-	-	-	-	270
Officine Meccaniche Bramani S.r.l.	A.Aliberti socio 20%	42	1.518	-	43	358
Wandong Medical Italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	3	-	(142)	491	297
Totale FY21A		60	2.151	(142)	535	7.293

Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	18	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	0	651	-	-	154
Officine Meccaniche Bramani S.r.l.	A.Aliberti socio 20%	3	1.412	-	83	532
Wandong Medical Italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	8	-	-	6	1
Totale FY22A		29	2.062	-	89	687

Al fine di una maggiormente esaustiva comprensione dei rapporti delle società del Gruppo intrattenute con le Parti Correlate, si riporta di seguito il dettaglio degli stessi suddivisi per società del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate dell'Emittente (nonché capogruppo, IMD) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

IMD S.p.A. (Emittente) €'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	15	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	-	-	-	52
Aliberti Aniello	Presidente CdA e socio Emittente	-	-	-	-	6.246
Fischetti Laura	Amministratore Technix S.p.A.	-	-	-	-	270
Wandong Medical Italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	-	-	(262)	242	-
Totale FY21A		15	-	(262)	242	6.568
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	13	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	3	-	-	-
Totale FY22A		13	3	-	-	-

Advansid S.r.l.

Nei periodi in analisi, i ricavi (pari a 15 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e pari a 13 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) risultano riferiti alla prestazione di servizi inerenti attività amministrative. Si evidenzia che la carica ricoperta da Aniello Aliberti (socio dell'Emittente) nel Consiglio di Amministrazione di Advansid S.r.l. risulta cessata in data 30 giugno 2022.

Alefra S.r.l.

I costi, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a circa 3 migliaia di Euro, risultano riferiti al contratto di locazione afferente un complesso immobiliare industriale sito in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi, n.26, sottoscritto in data 1 ottobre 2022, il quale prevede un canone annuo pari a 12 migliaia di Euro da corrispondere in rate trimestrali anticipate, nonché eventuali spese accessorie. Il contratto ha durata 6 anni e prevede rinnovo tacito. Il debito esistente al 31 dicembre 2021, pari a circa 52 migliaia di Euro, risulta afferente ad un finanziamento soci erogato al fine di supportare le ordinarie attività di *business* nel mese di febbraio 2017 e rimborsato nel mese di novembre 2022.

Aliberti Aniello

Il debito esistente al 31 dicembre 2021 risulta relativo per 5,8 milioni di Euro risulta relativo all'acquisto delle quote da parte della IMD nel capitale sociale di Technix, avvenuto nell'anno 2018 e per 354 migliaia di Euro ad un finanziamento erogato dal socio nell'anno 2017 al fine di supportare le ordinarie attività di business. Al 31 dicembre 2022, risulta saldato l'intero debito.

Laura Fischetti

Il debito esistente al 31 dicembre 2021, pari a circa 270 migliaia di Euro, risulta relativo all'acquisto delle quote da parte della IMD nel capitale sociale di Technix, avvenuto nell'anno 2018. Al 31 dicembre 2022, il debito risulta saldato.

Wandong Medical Italia S.r.l.

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021, si registra la vendita di due cespiti (rispettivamente per circa 21 migliaia di Euro e 241 migliaia di Euro). Al 31 dicembre 2021, risulta aperto un credito afferente le suddette vendite per 242 migliaia di Euro circa, il quale risulta estinto nel periodo successivo.

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate della Intermedical (controllata al 100% dall'Emittente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

Intermedical S.r.l. €'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
Alefra S.r.l. Officine Meccaniche Bramani S.r.l. Wandong Medical Italia S.r.l.	Controllante Emittente	-	148	-	-	-
	A.Aliberti socio 20%	35	4	-	43	-
	A.Aliberti socio 60%	1	-	120	249	296
Totale FY21A		36	152	120	292	296
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA Controllante	5	-	-	-	-
Alefra S.r.l. Officine Meccaniche Bramani S.r.l. Wandong Medical Italia S.r.l.	Emittente	-	125	-	-	9
	A.Aliberti socio 20%	-	2	-	83	-
	A.Aliberti socio 60%	7	-	-	6	-
Totale FY22A		12	127	-	89	9

Advansid S.r.l.

I ricavi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a circa 5 migliaia di Euro, risultano afferenti la vendita di alcune merci avvenuta nel mese di agosto 2022. Si evidenzia che la carica ricoperta da Aniello Aliberti (socio dell'Emittente) nel Consiglio di Amministrazione della Advansid S.r.l. risulta cessata in data 30 giugno 2022.

Alefra S.r.l.

I costi registrati per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022, rispettivamente pari a circa 148 migliaia di Euro e 125 migliaia di Euro, risultano relativi a contratti di locazione. Più precisamente, in data 1 ottobre 2010 le parti hanno sottoscritto un contratto di locazione afferente l'intero complesso immobiliare sito in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi, n.26, il quale prevedeva un canone pari a 139

migliaia di Euro, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, nonché eventuali spese accessorie. Il contratto prevedeva durata iniziale 6 anni, con possibilità di rinnovo tacito. Al termine del secondo rinnovo, in data 1 ottobre 2022, le parti hanno sottoscritto un nuovo contratto di locazione (afferente solo una porzione del complesso immobiliare), il quale prevedeva un canone pari a 48 migliaia di Euro, da corrispondere in rate trimestrali, nonché eventuali spese accessorie. Il contratto prevede durata 6 anni con possibilità di rinnovo tacito.

Officine Meccaniche Bramani S.r.l.

I ricavi registrati al 31 dicembre 2021, pari a circa 35 migliaia di Euro, risultano relativi alla vendita di merci.

I costi, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 pari a circa 4 migliaia di Euro e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 pari a circa 2 migliaia di Euro, risultano relativi all'acquisto di materie prime e semilavorati di tipologia meccanica.

I crediti, per il periodo chiusi al 31 dicembre 2021 (pari a circa 43 migliaia di Euro) e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (pari a circa 83 migliaia di Euro), risultano principalmente relativi alle vendite di merci effettuate nei relativi periodi, nonché al versamento di anticipi.

Wandong Medical Italia S.r.l.

I ricavi, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 pari a circa 1 migliaia di Euro e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 pari a circa 7 migliaia di Euro, risultano relativi al subaffitto di alcuni locali dove opera la società.

Con riferimento agli investimenti, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 si registra l'acquisto di una macchina di produzione, capitalizzata nelle immobilizzazioni materiali per 120 migliaia di Euro. Si evidenzia il corrispondente incremento dei debiti.

Nel corso del 2022, si rilevano compensazioni di crediti e debiti commerciali per 249 migliaia di Euro; la restante parte di debito che risultava ancora aperta pari a circa 47 migliaia di Euro, relativa all'acquisto della macchina di produzione risulta saldata nel mese di giugno.

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate della IMD Generators (controllata al 66,40% dall'Emittente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

IMD Generators S.r.l. €'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	-	22	-	-	18
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	1	160	-	-	-
Totale FY21A		1	182	-	-	18
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	160	-	-	-
Wandong Medical italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	-	-	-	-	1
Totale FY22A		-	160	-	-	1

Advansid S.r.l.

I costi ed i relativi debiti registrati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a circa 22 migliaia di Euro, risultano riferiti alla fornitura di componenti elettroniche.

Alefra

I costi ed i relativi debiti, registrati in entrambi i periodi in analisi, risultano relativi debiti risultano riconducibili ai due contratti di locazione siglati tra le parti in data 1 aprile 2014 e 10 gennaio 2018. Il primo contratto, afferente due unità immobiliari site in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi n. 28/A e n. 32/H, prevede un canone annuo pari a 120 migliaia di Euro, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, nonché eventuali spese accessorie; la durata è prevista pari a 6 anni con possibilità di rinnovo tacito. Il

secondo contratto, afferente un'unità immobiliare sita in Grassobbio (BG), Via Giacomo Matteotti n.30/B prevede un canone annuo pari a 24 migliaia di Euro, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, nonché eventuali spese accessorie; la durata è prevista pari a 6 anni con possibilità di rinnovo tacito.

Wandong Medical Italia S.r.l.

Il debito registrato al 31 dicembre 2022, pari a circa 1 migliaia di Euro risulta relativo ad un anticipo.

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate della Technix (controllata al 100% dall'Emittente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

Technix S.p.A. €'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	303	-	-	52
Officine Meccaniche Bramani S.r.l.	A.Aliberti socio 20%	7	1.515	-	1	358
Wandong Medical italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	2	-	-	-	-
Totale FY21A		9	1.818	-	1	410
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	404	-	-	165
Officine Meccaniche Bramani S.r.l.	A.Aliberti socio 20%	3	1.410	-	-	532
Wandong Medical italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	0	-	-	-	-
Totale FY22A		3	1.814	-	-	697

Alefra S.r.l.

I costi nei periodi in analisi, pari a circa 303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e pari a circa 404 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, risultano riconducibili al contratto di locazione afferente l'immobile sito in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi, n.45, sottoscritto tra le parti in data 21 novembre 2009, il quale prevede un canone annuo pari a 306 migliaia di Euro, da corrispondere in rate trimestrali anticipate, nonché eventuali spese accessori. Il contratto ha durata 6 anni e prevede rinnovo tacito.

I debiti nei periodi in analisi risultano riconducibili ai canoni di locazione, nonché per 50 migliaia di Euro al versamento della caparra.

Officine Meccaniche Bramani S.r.l.

I ricavi ed i relativi crediti, nei periodi in analisi, risultano afferenti la vendita di ricambi. I costi ed i relativi debiti, nei periodi in analisi, risultano relativi alla fornitura di merci e materie prime, nonché alla prestazione di servizi di lavorazioni esterne.

Wandong Medical Italia S.r.l.

I ricavi registrati nei periodi in analisi, pari a circa 2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 ed a circa 200 Euro al 31 dicembre 2022, risultano relativi alla vendita di pezzi di ricambio.

14.2 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate dell'Emittente

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	15	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	-	-	-	52
Aliberti Aniello	Presidente CdA e socio Emittente	-	-	-	-	8.325
Fischetti Laura	Amministratore Technix S.p.A.	-	-	-	-	270
Totale FY19A		15	-	-	-	8.647

Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	22	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	-	-	-	52
Aliberti Aniello	Presidente CdA e socio Emittente	-	-	-	-	7.625
Fischetti Laura	Amministratore Technix S.p.A.	-	-	-	-	270
Totale FY20A		22	-	-	-	7.947
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	15	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	-	-	-	52
Aliberti Aniello	Presidente CdA e socio Emittente	-	-	-	-	6.246
Fischetti Laura	Amministratore Technix S.p.A.	-	-	-	-	270
Wandong Medical italia S.r.l.	A.Aliberti socio 60%	-	-	(262)	242	-
Totale FY21A		15	-	(262)	242	6.568
Advansid S.r.l.	A.Aliberti Presidente CdA	13	-	-	-	-
Alefra S.r.l.	Controllante Emittente	-	3	-	-	-
Totale FY22A		13	3	-	-	-

Advansid S.r.l.

Nei periodi in analisi, i ricavi risultano riferiti alla prestazione di servizi inerenti attività amministrative.

Si evidenzia che la carica ricoperta da Aniello Aliberti (socio dell'Emittente) nel Consiglio di Amministrazione della Advansid S.r.l. risulta cessata in data 30 giugno 2022.

Alefra

Il debito esistente al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021, pari a circa 52 migliaia di Euro, risulta afferente ad un finanziamento soci erogato al fine di supportare le ordinarie attività di business nel mese di febbraio 2017 e rimborsato nel mese di novembre 2022. Con riferimento ai costi registrati al 31 dicembre 2022, pari a circa 3 migliaia di Euro, si rimanda al Paragrafo 15.1 del presente Capitolo, riferito alla descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate del Gruppo.

Aliberti Aniello

Il debito esistente nei periodi in analisi risulta relativo (per circa 8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, per circa 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e circa 6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) all'acquisto delle quote da parte della IMD nel capitale sociale di Technix, avvenuto nell'anno 2018. La restante parte nei periodi in analisi, pari a circa 354 migliaia di Euro, risulta riconducibile ad un finanziamento erogato dal socio nell'anno 2017 al fine di supportare le ordinarie attività di business. Al 31 dicembre 2022, risulta saldato l'intero debito.

Laura Fischetti

Il debito esistente, pari a circa 270 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, al dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, risulta relativo all'acquisto delle quote da parte della IMD nel capitale sociale di Technix, avvenuto nell'anno 2018. Al 31 dicembre 2022, il debito risulta saldato.

14.3 Descrizione delle principali operazioni infragrupo dell'Emittente

La seguente tabella illustra i rapporti infragrupo dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

€'000	Natura correlazione	Ricavi	Proventi	Costi	Investimenti/ (Disinvestimenti)	Crediti	Debiti
IMD Generators S.r.l.	Controllata al 66.40%	149	266	-	-	91	7
Intermedical S.r.l.	Controllata al 100%	176	-	5	309	1.600	428
SIAS	Fusa in Intermedical nel 2021	73	-	-	-	20	-
Technix S.p.A.	Controllata al 100%	-	1.277	-	-	-	-
Totale FY19A		398	1.543	5	309	1.711	436
IMD Generators S.r.l.	Controllata al 66.40%	167	-	1	-	215	-

Intermedical S.r.l.	Controllata al 100%	167	-	5	101	1.618	-
SIAS	Fusa in Intermedical nel 2021	96	-	-	-	15	-
Technix S.p.A.	Controllata al 100%	-	714	-	-	-	-
Totale FY20A		430	714	6	101	1.849	-
IMD Generators S.r.l.	Controllata al 66.40%	152	133	2	-	267	-
Intermedical S.r.l.	Controllata al 100%	242	-	5	-	1.505	0
Technix S.p.A.	Controllata al 100%	-	1.224	-	-	-	0
Totale FY21A		394	1.357	7	-	1.772	271
IMD Generators S.r.l.	Controllata al 66.40%	172	266	2	-	310	-
Intermedical S.r.l.	Controllata al 100%	208	-	9	-	1.401	16
Technix S.p.A.	Controllata al 100%	-	5.500	-	-	174	-
Totale FY22A		380	5.766	11	-	1.885	16

IMD Generators

I ricavi nei periodi in analisi risultano riferiti alla prestazione di servizi inerenti attività amministrative e finanziarie (gestione rapporti con gli Istituti di Credito, predisposizione del budget), come da contratti siglati tra le parti in data 8 gennaio 2020 per l'anno 2020 (compenso previsto pari a 158 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori), in data 11 gennaio 2021 per l'anno 2021 (compenso previsto pari a 152 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori) ed in data 12 gennaio 2022 per l'anno 2022 (compenso previsto pari a 161 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori). I proventi nei periodi in analisi risultano relativi alla distribuzione di riserve di utili da parte della Società Controllata. Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 19 febbraio 2019 (quota parte spettante a IMD pari a 266 migliaia di Euro circa); per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 15 ottobre 2021 (quota parte spettante a IMD pari a 133 migliaia di Euro circa); infine per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 6 giugno 2022 (quota parte spettante a IMD pari a 266 migliaia di Euro circa).

I costi registrati nei periodi in analisi risultano afferenti una commissione pagata su voucher dei dipendenti.

I crediti registrati nei periodi in analisi risultano principalmente derivanti dal consolidamento fiscale. Inoltre, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022 si registrano crediti per fatture da emettere rispettivamente per circa 9 migliaia di Euro e per circa 11 migliaia di Euro.

I debiti registrati al 31 dicembre 2019, pari a circa 7 migliaia di Euro, risultano derivanti dal consolidamento fiscale.

Intermedical

I ricavi nei periodi in analisi risultano riferiti alla prestazione di servizi inerenti attività amministrative e finanziarie (gestione rapporti con gli istituti di credito, predisposizione del budget), come da contratti sottoscritti tra le parti in data 8 gennaio 2020 per l'anno 2020 (compenso previsto pari a 165 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori), in data 11 gennaio 2021 per l'anno 2021 (compenso previsto pari a 154 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori) ed in data 12 gennaio 2022 per l'anno 2022 (compenso previsto pari a 207 migliaia di Euro, oltre addebiti accessori). Inoltre, il saldo dei ricavi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 accoglie una sopravvenienza attiva afferente la rinuncia di un credito, per 68 migliaia di Euro, nonché ricavi verso S.I.A.S. Società Italiana Apparecchi Scientifici S.r.l. (fusa in Intermedical nel corso dell'anno) per 88 migliaia di Euro relativamente alla prestazione di attività amministrative.

I costi nei periodi in analisi risultano riconducibili al contratto di sub-locazione di due locali siti in Grassobbio (BG), Via Enrico Fermi, n. 26, sottoscritto in data 24 luglio 2019 con inizio 1 ottobre 2019, il quale prevede un canone annuo pari a 5 migliaia di Euro, da corrispondere in un'unica rata, oltre ad eventuali spese accessorie. Tale contratto non è più in essere, in quanto è stato sottoscritto un nuovo

contratto di locazione direttamente tra Alefra e Intermedical in data 1 ottobre 2022.

Gli investimenti risultano riferiti all'acquisto di un macchinario per risonanze magnetiche per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019 (per 309 migliaia di Euro) e di due macchinari per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (per 80 migliaia di Euro e 21 migliaia di Euro).

I crediti risultano riferiti (per 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020, per 1,5 milioni di Euro nel 2021 e per 1,4 milioni di Euro nel 2022) ad un finanziamento immobilizzato regolato dall'accordo sottoscritto il 29 aprile 2019 con il quale la controllante si impegna ad erogare un finanziamento soci infruttifero fino ad un massimo di Euro 3 milioni, garantendo al beneficiario il finanziamento fino al 31 dicembre 2019 con proroga tacita di anno in anno. In caso di mancata proroga, il finanziamento andrà rimborsato in un'unica rata alla scadenza. La restante parte dei crediti (pari a 18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 e pari a 54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) risulta derivante dal consolidamento fiscale.

I debiti nei periodi di analisi risultano interamente derivanti dal consolidamento fiscale. Inoltre, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, si registrano debiti pari a 377 migliaia di Euro riconducibili all'acquisto del macchinario per risonanze magnetiche (di cui agli investimenti).

S.I.A.S.

I ricavi ed i relativi crediti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 risultano riferiti alla prestazione di servizi inerenti attività amministrative e finanziarie (gestione rapporti con gli istituti di credito, predisposizione del budget).

Technix

I proventi nei periodi in analisi risultano relativi alla distribuzione di riserve di utili da parte della Società Controllata. Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 28 gennaio 2019 (Euro 1,2 mln); per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 1 settembre 2021 (714 migliaia di Euro); infine per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, la distribuzione delle riserve risulta deliberata dall'Assemblea in data 29 marzo 2022 e 13 settembre 2022 (complessivi 5,5 milioni di Euro).

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.380.987, suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da imprese figlie dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società detiene n. 325.575 Azioni proprie, prive di indicazione del valore nominale e aventi valore contabile pari a Euro 1,58.

15.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data di Ammissione l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Ad eccezione dell'Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.380.987, suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie.

La Società è stata costituita in data 18 febbraio 1998 con un capitale sociale pari a Lire 200.000.000, rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna.

In data 31 luglio 1998, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 200.000.000 a Lire 3.800.000.000, rappresentato da n. 38.000 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna.

In data 6 luglio 2001, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ai fini della conversione in Euro, da Lire 3.800.000.000 a Lire 3.826.069.520, mediante utilizzo di parte degli utili degli esercizi precedenti per un importo di Lire 26.069.520 e di convertire il capitale sociale di Lire 3.826.069.520, in Euro 1.976.000 suddiviso in n. 380.000 Azioni Ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,2.

In data 23 ottobre 2015, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 1.976.000 ad Euro 2.380.987, mediante emissione di ulteriori 404.987 azioni, senza valore nominale.

In data 22 maggio 2023, l'Assemblea straordinaria ha deliberato, *inter alia*, di:

- (a) annullare n. 190.479 delle totali n. 238.024 azioni proprie detenute dalla Società, senza corrispondente riduzione del capitale sociale, con ogni conseguente effetto sulla composizione del patrimonio netto e con conseguente incremento della parità contabile implicita delle residue n. 2.190.508 azioni in circolazione;
- (b) frazionare le azioni in circolazione in complessive n. 15.000.000 azioni di nuova emissione da attribuirsi agli azionisti, proporzionalmente alla partecipazione rispettivamente posseduta e tenuto conto dell'annullamento di azioni proprie di cui sopra, nella seguente misura:
 - n. 13.236.402 azioni ad Alefra;
 - n. 1.438.023 azioni ad Aniello Aliberti;
 - n. 325.575 azioni proprie alla Società
- (c) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 1.619.013,00, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, c.c., mediante emissione di massime n. 6.300.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro.

In data 15 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea del 22 maggio 2023, ha stabilito, quale intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni, il *range* compreso tra un minimo di Euro 2,00 e un massimo di Euro 2,40 per ciascuna Azione.

Il 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea del 22 maggio 2023, ha stabilito di emettere n. 2.646.750 Azioni da offrire in sottoscrizione in relazione all'Aumento di Capitale e di stabilire in Euro 2,05 per Azione il prezzo definitivo di emissione delle predette Azioni di cui Euro 0,612 a capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo; il Consiglio di Amministrazione ha fissato in complessivi Euro 5.425.837,50 l'ammontare dell'Aumento di Capitale, da imputarsi per Euro 1.619.013,00 a capitale sociale e per Euro 3.806.824,50 a sovrapprezzo.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

La Società è iscritta nella sezione ordinaria, presso il Registro delle Imprese di Bergamo al numero 02602490167 con R.E.A. n. BG-308232, C.F e P. IVA 02602490167.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'attività che costituisce l'oggetto sociale dell'Emittente è l'esercizio, anche attraverso società partecipate o controllate, delle seguenti attività: produzione, progettazione, commercio, importazione, esportazione e relativa assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici sia nell'ambito di apparecchiature medicali radiologiche, che di altre apparecchiature radiologiche anche non medicali, che di ogni altro tipo di apparecchiatura. La Società potrà, inoltre, assumere rappresentanze diverse italiane ed estere. Essa potrà compiere tutte le operazioni utili od indispensabili al raggiungimento dell'oggetto sociale ed in particolare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari ed immobiliari, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, enti ad imprese aventi finalità analoghe, affini o connesse alle proprie (a scopo di stabile investimento e non ai fini del collocamento) escludendosi dall'oggetto sociale qualsiasi tipo di attività finanziaria nei confronti del pubblico, partecipare a gare, a licitazione, sia pubbliche che private, ovvero assumere appalti o subappalti inerenti l'oggetto sociale, anche a mezzo di partecipazioni temporanee in associazioni d'impresa. La Società potrà fornire l'assistenza, la gestione amministrativa e finanziaria, il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario in relazione ad attività poste in essere dalle società controllate, ivi incluse le attività necessarie a reperire fondi da utilizzare per esigenze di finanziamento e investimento proprie e/o delle società controllate così come l'assistenza e la consulenza direzionale, organizzativa, gestionale e strategica, a

società del gruppo ed a terzi in materia commerciale, di marketing, di comunicazione, di controllo di gestione, in materia organizzativa, amministrativa, societaria e contabile. La Società può compiere tutte le attività costituenti l'oggetto sociale in proprio o per mezzo di società controllate, così come può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale nonché, compiere operazioni finanziarie (sia attive che passive), compresa l'assunzione di mutui ipotecari e non, sotto qualsiasi forma con privati, società ed istituti di credito e prestare fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia in genere, sia personale che reale, anche a favore di terzi nonché partecipare a consorzi o ad associazioni temporanee di imprese, il tutto con esclusione dell'esercizio di attività riservata. In ogni caso sono espressamente e tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari nonché quelle riservate alle società di intermediazione immobiliare come disciplinato da norme vigenti o di futura emanazione.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Non applicabile.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Si precisa tuttavia lo Statuto prevede che:

- (a) ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti EGM e/o da un provvedimento di Borsa Italiana, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge e dallo Statuto, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società;
- (b) a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della relativa disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "*Mercato di crescita delle PMI*" ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana decida diversamente;
- (c) ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto qualora le azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle

deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "*Mercato di crescita delle PMI*" ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 12-bis dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha sottoscritto i seguenti contratti principali, che sono diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

16.1 Contratto di finanziamento tra Technix e Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 30 settembre 2022, Technix ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento Intesa**”) con Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa**”) per un importo di Euro 2.400.000 finalizzato al miglioramento della struttura finanziaria. Alla Data del Documento di Ammissione, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 1.800.000. Il Finanziamento Intesa è regolato dalla legge italiana e ha una durata di 24 mesi. Sono previste quattro rate semestrali di Euro 600.000, l'ultima in scadenza al 30 settembre 2024.

Il Finanziamento Intesa matura interessi mensilmente in misura pari a un dodicesimo della somma di una quota fissa nominale annua pari a 1,42% e una quota variabile pari al tasso interesse a un mese EURIBOR (base 360). Il Finanziamento Intesa prevede una clausola di *cross-default*, ai sensi della quale Intesa avrà la facoltà di recedere dal contratto in caso di inadempimento di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato presso qualsiasi banca.

È previsto anche un obbligo informativo in favore di Intesa, che – qualora non rispettato – comporta la risoluzione del contratto stesso, di ogni cambiamento o evento tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; tra tali eventi si citano, in via esemplificativa e non esaustiva: (i) l'instaurarsi di azioni esecutive, (ii) il verificarsi di circostanze che possono dar luogo al recesso di uno o più soci o il ricevimento della comunicazione di recesso da parte di uno o più soci.

Alla Data del Documento di Ammissione, le clausole contrattualmente previste e descritte nel presente Paragrafo sono state rispettate.

16.2 Contratto di finanziamento tra Banco BPM S.p.A. e Intermedical

In data 23 maggio 2019, Intermedical ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento BPM**”) con Banco BPM S.p.A. (“**BPM**”) per un importo di Euro 400.000,00 finalizzato al sostegno dell'attività aziendale. Alla Data del Documento di Ammissione, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo risulta pari ad Euro 121.037. Il Finanziamento BPM è regolato dalla legge italiana e ha una durata di 48 mesi. Sono previste quarantotto rate semestrali di Euro 8.000 circa, con l'ultima in scadenza al 30 aprile 2023. In ragione dell'emergenza connessa al Covid-19, Intermedical si è avvalsa della facoltà di sospendere il pagamento delle rate relative al Finanziamento BPM; la sospensione del pagamento è stata concessa, per la quota capitale, per un totale di n. 16 rate mensili consecutive. A decorrere dal 31 luglio 2021, il rimborso del Finanziamento BPM è ripreso regolarmente con conseguente traslazione del piano di ammortamento, fino al 31 agosto 2024.

Il Finanziamento BPM maturava interessi mensilmente nella misura del 1,1500% nominale, fissato per tutta la durata del finanziamento e convertibile in base alla periodicità della rata, il cui tasso di interesse è determinato sulla base della quotazione dell'IRS oppure dell'EUROIRS. Il Finanziamento BPM prevedeva anche un obbligo informativo in favore di BPM, che – qualora non rispettato – comportava la risoluzione del contratto stesso, di ogni cambiamento o evento tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso.

Alla Data del Documento di Ammissione, le clausole contrattualmente previste e descritte nel presente paragrafo sono state rispettate.

16.3 Contratto di finanziamento tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) e I.M.D. Generators

In data 4 aprile 2019, IMD Generators ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento BNP**”) con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., appartenente al Gruppo BNP Paribas (“**BNP**”) per un importo di Euro 400.000,00 finalizzato al finanziamento di investimenti di progetti e di coprire il fabbisogno di capitale circolante a medio-lungo termine. Inoltre, il Finanziamento BNP beneficia di una garanzia concessa dall’Unione Europea ai sensi del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).

Alla Data del Documento di Ammissione, la linea è stata integralmente erogata e il debito è stato integralmente rimborsato.

16.4 Operazioni straordinarie

16.4.1 Fusione tra Intermedical e S.I.A.S. Società Italiana Apparecchi Scientifici S.r.l. (“Sias”)

In data 29 ottobre 2021, con atto a rogito del dott. Jean-Pierre Farhat, notaio in Bergamo, rep. n. 198.998, racc. n. 69.865, l’Assemblea di Intermedical ha deliberato, tra gli altri:

- di approvare il progetto di fusione per incorporazione di Sias (al tempo controllata da Intermedical) in Intermedical;
- di prendere atto che, poiché l’intero capitale sociale di Sias era posseduto da Intermedical, esso venisse annullato senza sostituzione alcuna, senza che Intermedical dovesse procedere ad alcun aumento di capitale e con corrispondente cancellazione della posta “Partecipazioni”.

In data 10 dicembre 2021, con atto a rogito del dott. Jean-Pierre Farhat, notaio in Bergamo, rep. 199.188, racc. n. 69.989, Intermedical ha stipulato l’atto di fusione per incorporazione di Sias in Intermedical.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per maggiori informazioni sulle persone responsabili del Documento di Ammissione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazioni di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e parere di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operanti e alle Azioni offerte, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono, a loro giudizio, che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente a soddisfare le esigenze dello stesso per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Emittente ritiene che la quotazione delle Azioni su Euronext Growth Milan gli consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita. Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e alla strategia del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni dell'Emittente.

Il codice (International Security Identification Number) assegnato alle Azioni negoziate su Euronext Growth Milan è IT0005549255.

4.2. Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono state o saranno emessi

Per informazioni in merito alla delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente relativa all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.8 del Documento di Ammissione.

4.7. Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge e di Statuto.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-Up e sull'Accordo di Lock-Up Dornier si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sul diritto di prelazione concesso a Dornier MedTech da parte di Alefra e Aniello Aliberti in caso di cessione delle loro azioni di IMD, in forza delle pattuizioni parasociali previste nel Contratto Dornier, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento

Emittenti EGM, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti EGM. Inoltre, l'articolo 12-bis dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-bis dello Statuto.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11. Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, tenendo in considerazione anche la normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia. Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionista Venditore

Ad eccezione dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over Allotment, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Accordi di Lock-Up e Accordo di Lock-Up Dornier

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

Si segnala che in data 19 giugno 2023 è stato sottoscritto da Aniello Aliberti e Alefra (gli "Azionisti Vincolati") e dall'Emittente un accordo di *lock-up* con il Global Coordinator (gli "Accordi di Lock-Up"), secondo i principali termini e condizioni di seguito stabilite.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli Azionisti Vincolati si sono impegnati, senza vincolo di solidarietà tra di loro, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "Periodo di Lock-Up") a:

- (a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I suddetti impegni assunti dagli Azionisti Vincolati potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator (previa richiesta motivata), consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso esclusi dagli impegni assunti dagli Azionisti Vincolati e, quindi, consentiti anche senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator:

- (a) eventuali operazioni di prestito in favore di Banca Akros nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni della Società, ai sensi del relativo mandato e/o eventuali trasferimenti in esecuzione dell'Opzione Greenshoe;
- (b) operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (c) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di Azioni della Società;
- (d) trasferimenti *mortis causa*;
- (e) trasferimenti e/o atti di disposizione delle Azioni che saranno acquistate dagli Azionisti Vincolati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan;

- (f) eventuali trasferimenti da parte degli Azionisti Vincolati a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli o controllanti gli stessi, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile a condizione che (i) i soggetti che divengono a qualunque titolo titolari di tali Azioni sottoscrivano, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, gli Accordi di Lock-Up; e (ii) nel caso di cessione ad una società controllata anche indirettamente dagli Azionisti Vincolati, gli stessi mantengano il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile della società cessionaria.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, l'Emittente si è impegnato nei confronti del Global Coordinator per il Periodo di Lock-Up a:

- (a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli o il prestito titoli), delle Azioni emesse dalla Società, dalla stessa detenute o che dovesse detenere (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né emissioni di Azioni, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi e/o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi, né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale eventualmente effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale e fatta eccezione per l'Aumento di Capitale;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Global Coordinator, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale (ivi inclusi gli aumenti di capitale), nonché alla struttura societaria dell'Emittente;
- (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I suddetti impegni assunti dall'Emittente potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator (previa richiesta motivata), consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso esclusi dagli impegni assunti dall'Emittente e, quindi, consentiti anche senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator:

- (a) eventuali operazioni di prestito in favore di Banca Akros nella sua qualità di operatore specialista sulle Azioni della Società, ai sensi del relativo mandato;
- (b) operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (c) operazioni sul capitale sociale nei casi previsti dall'articolo 2446 o dall'articolo 2447 del codice

civile;

- (d) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di Azioni della Società;
- (e) trasferimenti di Azioni relativi a piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti della Società;
- (f) trasferimenti e/o atti di disposizione delle Azioni che saranno acquistate dalla Società successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Gli impegni di Lock-Up di cui sopra avranno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute rispettivamente dagli Azionisti Vincolati e dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, restando espressamente escluse le Azioni che saranno concesse da Alefra ai fini dell'Opzione Greenshoe.

Si segnala, inoltre, che, in adempimento del Contratto Dornier, in data 30 giugno 2023, è stato sottoscritto da Dornier MedTech un accordo di *lock-up* con il Global Coordinator (l'**"Accordo di Lock-Up Dornier"**), secondo i principali termini e condizioni di seguito stabilite.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up Dornier, Dornier MedTech si è impegnata per Periodo di Lock-Up a:

- (a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I suddetti impegni assunti da Dornier MedTech potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator (previa richiesta motivata), consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso esclusi dagli impegni assunti da Dornier MedTech e, quindi, consentiti anche senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator:

- (a) operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (b) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di Azioni della Società;
- (c) trasferimenti e/o atti di disposizione delle Azioni che saranno acquistate da Dornier MedTech successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan;
- (d) eventuali trasferimenti da parte di Dornier MedTech a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate da o controllante la stessa, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile a condizione che (i) i soggetti che divengono a qualunque titolo titolari di tali Azioni sottoscrivano, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up Dornier; e (ii) nel caso di cessione ad una società controllata anche indirettamente da Dornier MedTech, la stessa mantenga il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile della società cessionaria.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società su Euronext Growth Milan (comprese le commissioni connesse al Collocamento), sono pari a circa Euro 4,33 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni connesse al Collocamento, ammonteranno a circa Euro 1,09 milioni interamente sostenute dall'Emittente, ad eccezione delle commissioni previste per l'Opzione Greenshoe che saranno, invece, sostenute da Alefra.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni e i diritti di voto prima e dopo l'Offerta

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale risultante a esito (i) dell'integrale sottoscrizione delle n. 2.646.750 Azioni oggetto dell'Offerta e rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) della compravendita oggetto del Contratto Dornier, con un confronto rispetto alle partecipazioni e ai diritti di voto prima dell'Offerta.

Azionista	Numero azioni pre Offerta e pre compravendita Contratto Dornier	% sul capitale sociale pre Offerta e pre compravendita Contratto Dornier	% di diritti di voto pre Offerta e pre compravendita Contratto Dornier	Numero azioni post Offerta e post compravendita Contratto Dornier	% sul capitale sociale post Offerta e post compravendita Contratto Dornier	% di diritti di voto post Offerta e post compravendita Contratto Dornier
Alefra	13.236.402	88,2%	90,2%	11.559.961	65,5%	66,7%
Aniello Aliberti	1.438.023	9,6%	9,8%	1.438.023	8,2%	8,3%
Dornier MedTech	--	--	--	1.676.441	9,5%	9,7%
Azioni Proprie	325.575	2,2%	-	325.575	1,8%	-
Mercato	-	-	-	2.646.750	15,0%	15,3%
Totale	15.000.000	100,0%	100,0%	17.646.750	100,0%	100,0%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale risultante a esito (i) dell'integrale sottoscrizione delle n. 2.646.750 Azioni oggetto dell'Offerta rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) della compravendita oggetto del Contratto Dornier, e (iii) assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle massime n. 264.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% di diritti di voto
Alefra	11.295.961	64,0%	65,2%
Aniello Aliberti	1.438.023	8,2%	8,3%
Dornier MedTech	1.676.441	9,5%	9,7%
Azioni proprie	325.575	1,8%	-
Mercato	2.910.750	16,5%	16,8%
Totale	17.646.750	100,0%	100,0%

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta

La seguente tabella illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione, tenuto conto del frazionamento, alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione nell'ambito del Collocamento Privato.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022	Prezzo per azione dell'Offerta
0,978	2,05

7.1.3. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
I.M.D. International Medical Devices S.p.A.	Emittente
Banca Akros S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Sole Bookrunner e Specialist
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Revisore contabile per la Quotazione (Auditor & Financial Due Diligence Advisor)
KPMG S.p.A.	Società di Revisione
LCA Studio Legale	Consulente legale e fiscale
IR Top Consulting S.r.l.	Advisor finanziario
Studio Gandolfi S.T.P. S.r.l.	Consulente payroll

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile (completa o limitata).

8.3. Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- il Bilancio Consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione di revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 aprile 2023.
- il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relazione di revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 aprile 2023.